

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 13 GENNAIO 2015

n. 4



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2488

**Comune di Maglie (LE). Deliberazione di C.C. n. 31 del 06/08/2014. Diffida ex art. 50 della L.R. n. 56/1980.**

Pag. 794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2489

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V TRANSNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - Partecipazione degli studenti pugliesi degli Istituti Tecnici per i Trasporti e la Logistica (ex Nautici) al progetto “Sailor - La nave dell’orientamento ai mestieri e alle professioni del mare”, promosso dalla Regione Liguria.**

Pag. 797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2490

**Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l’a.a. 2014/2015. Approvazione ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 14 n. 14/2002.**

Pag. 800

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2491

**L.R. n. 45/2013 art. 30 - Definizione dei criteri di attribuzione delle risorse in favore degli Enti Locali. Parziale modifica della deliberazione n. 949/2014.**

Pag. 804

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2492

**Attuazione della Direttiva 2008/56/CE “Marine Strategy” - Approvazione dello schema di Accordo (ex art. 15, L. 241/1990) tra il MATM e le Regioni costiere per l’attuazione dell’art.11 “Programmi di Monitoraggio” del D.Lgs. 190/2010.**

Pag. 805

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2496

**PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II “Occupabilità”, regolarizzazione contabile e variazione al bilancio di previsione 2014.**

Pag. 820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2497

**Programma Welfare to Work. Definitiva imputazione di somme introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070 - restituzione contributo Eco Service - Putignano.**

Pag. 835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2498

**Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 “E.N.P.I. - Med cbc” Approvazione e ammissione a finanziamento Progetto “E.H.P.P.C.” - Presa d’atto. VARIAZIONE DI BILANCIO.**

Pag. 838

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2500

**Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2014 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma complessiva di € 1.858,34.**

Pag. 841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2501

**FEI 2013 - az. 2. Progetto “WORK FOR YOU”. Presa d’atto Convenzione di Sovvenzione e adesione al progetto. Approvazione e ratifica Schema di Convenzione con la Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Istituto di Culture Mediterranee, Comune di Corsi. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa.**

Pag. 842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2502

**Piano Formativo “Io, Voi, Noi: Integrazione sociale in rete” - FEI az. 1/2013. Presa d’atto approvazione, ratifica Convenzione di Sovvenzione. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l’Ufficio Scolastico Regionale, l’Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l’associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa.**

Pag. 888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2503

**Art. 251 D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. Anagrafe dei siti contaminati. Rinnovo Convenzione fra Regione Puglia, C.N.R. - IRSA ed A.R.P.A. Puglia.**

Pag. 937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2504

**Pianificazione e programmazione delle attività estrattive - Piano Regionale delle Attività Estrattive - Adozione e Valutazione Ambientale Strategica del Piano Particolareggiato del Bacino Estrattivo della Pietra Leccese di Corsi e Melpignano.**

Pag. 949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2505

**D.G.R. nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/2010 - Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente. Rimodulazione, modifica e creazione di nuova linea di intervento.**

Pag. 953

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2506

**Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul Capitolo 615330 e variazione amministrativa.**

Pag. 956

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2507

**Prelevamento della somma € 3.000,00 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2014 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 114056.**

Pag. 958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2508

**Cont. 2286/94/CA - Sentenza della Corte d'Appello di Bari - Seconda Sezione Civile n. 492/2011 - Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo c/ Regione Puglia - Riconoscimento del debito fuori bilancio - Variazione di bilancio - Elenco n. 154/A.**

Pag. 959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2509

**L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.**

Pag. 961

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2510

**L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.**

Pag. 964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2511

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo FUPICO.**

Pag. 966

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2512

**Progetto CCM2013 "Sperimentazione di applicazione di protocolli per il miglioramento delle coperture vaccinali nei soggetti con patologie croniche". Istituzione capitolo e iscrizione somme.**

Pag. 967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2513

**Assegnazione statale di parte corrente per interventi di implementazione anagrafe zootecnica. Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.**

Pag. 969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2514

**Rettifica della Delibera di G.R. n.1826 del 06/08/2014. "Progetto "make it REAAL". Presa d'atto dell'approvazione del progetto e dell'ammissione al finanziamento. Approvazione dei criteri di accesso ai contributi e dello schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la Domotica sociale. Variazione di bilancio.**

Pag. 971

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2515

**"Variazione al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013 - Iscrizione relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali - quote residue 2010-2013."**

Pag. 978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2516

**Fondo di Intervento Integrativo di cui al D.Lgs. n. 68/2012 (già legge n. 390 del 02/12/1991.). Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.**

Pag. 979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2517

**Variazione al bilancio 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013 - Iscrizione somma di € 57.829,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

Pag. 982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2518

**Variazione di bilancio, esercizio 2014, in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione al finanziamento delle attività afferenti la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori nell'anno 2013.**

Pag. 984

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2519

**Variazione di bilancio, esercizio 2014, in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione al finanziamento delle attività afferenti la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori nell'anno 2014.**

Pag. 985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2520

**Variazione di bilancio 2014 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse per l'assegnazione di € 103.970,67 da versare all'ISMEA (ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina) per il pagamento delle annualità relative alle rate di ammortamento terreni ed opere di trasformazione, in attuazione della Legge n. 590/65 - TIT.II°.**

Pag. 987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2521

**L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013: UPB 5.5.2 - UPB 5.6.1. - UPB 5.7.1 - UPB 5.8.1.**

Pag. 988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2522

**Risorse da assegnare al SSR. Art. 12 comma 4 L.R. 46/2013. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014. Iscrizione della quota di Riparto Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e variazione quote vincolate.**

Pag. 991

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2523

**Variazione al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 42 - L.R. n. 28/01 e art. 12 - L.R. n. 46/13 - Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M. 24 luglio 2014**

Pag. 996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2524

**Progetto CCM2013"Elaborazioni di strategie e di interventi di comunicazione sanitaria multi-obiettivo sulle malattie infettive prevenibili e sulle vaccinazioni come mezzo per aumentare le coperture vaccinali nella popolazione". Istituzione capitolo e iscrizione somme.**

Pag. 1000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2525

**Integrazione del provvedimento di ricognizione di cui alla DGR n. 2463 del 25.11.2014, adottato ai sensi dell'art. 1 della L.r. 19/2013.**

Pag. 1002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2528

**Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015. Integrazione.**

Pag. 1013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2529

**Legge 26/2013 art. 27 "Finanziamenti aggiuntivi interventi ex Agensud" - Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006. Intervento di "completamento della tangenziale est della città di Lecce - lotto 1".**

Pag. 1019

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2488

**Comune di Maglie (LE). Deliberazione di C.C. n. 31 del 06/08/2014. Diffida ex art. 50 della L.R. n. 56/1980.**

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Giannini.

E' pervenuto al Servizio Urbanistica regionale un esposto a firma dei Consiglieri Comunali del Comune di Maglie, Antonio Marotta, Antonio Giannuzzi, Sabrina Balena e Roberta Culiarsi, acquisito al prot. n. 7882 del 22/10/2014, avente ad oggetto la deliberazione di C.C. n. 31/2014 del Comune di Maglie, titolata "Variante al Piano di Lottizzazione della Zona Artigianale". Gli esponenti hanno lamentato vari profili di illegittimità di tale atto deliberativo comunale, chiedendo un intervento regionale.

La deliberazione del C.C. di Maglie, n. 31/2014, così dispone:

**"1. approvare la VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA ZONA ARTIGIANALE, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56 /1980, composta dalle seguenti tavole ed elaborati progettuali:**

- Tavola 1 - Relazione tecnico-illustrativa
- Tavola 1bis - Relazione tecnico integrativa
- Tavola 2 - Zonizzazione stato di fatto - scala 1:2.000
- Tavola 3 - Zonizzazione variante - scala 1:2.000
- Tavola 3bis - Individuazione aree parcheggio - scala 1:2000;
- Tavola 4 - Particolare area modificata con individuazione lotti - scala 1:500
- Tavola 5 - Verifica di assoggettabilità a VAS

**2. introdurre pertanto nelle N.T.A. del Piano di Lottizzazione in oggetto, le seguenti specificazioni normative:**

- a) *Destinazioni d'uso: è ammessa esclusivamente la funzione produttiva (industriali, artigianali, commercio, direzionale, deposito e magazzinaggio, trasporto e spedizione). Per attività produttive si intende quelle industriali e artigianali propriamente dette e, in quanto attività produttive di reddito, quelle rientranti nella nozione ricavabile dall'art. 2195 del Codice Civile, oltre alle attività intermedie nella circolazione dei beni, ossia il commercio, ovvero di produzione di beni immateriali, ossia sedi istituzionali delle associazioni sindacali rappresentative degli artigiani e dei commercianti, in quanto fornitrici di servizi statutari agli associati, nonché locali di riunione, spettacolo ed attrezzature culturali e sportive o di gestione di beni (ossia l'attività direzionale). E' consentita inoltre la costruzione di case d'abitazione solo per gli artigiani e per il personale di custodia nei limiti del 40% dell'area occupata dall'edificio artigianale e con un massimo di area coperta di 95 mq;*
- b) *il nuovo insediamento, ovvero la trasformazione di immobili esistenti, da destinare ad attività commerciali, direzionali, ecc., dovrà riguardare al massimo la sola superficie coperta ammissibile, corrispondente al 50% della superficie del lotto, e coincidente, in linea di principio, con il piano terra;*
- c) *sul medesimo lotto non sarà possibile la compresenza di attività intermedie nella circolazione dei beni quali il commercio e di produzione di beni immateriali come le direzionali con attività di tipo strettamente artigianale;*
- d) *in caso di nuovi interventi ovvero di cambi di destinazione d'uso di immobili esistenti, da destinare ad attività commerciali, direzionali, ecc., che eccedano il limite del 65% e fino al 100% della superficie coperta ammissibile (50% della superficie dei lotti) sarà cura ed obbligo del lottizzante il reperimento, all'interno del proprio lotto, di una superficie a parcheggio tale da verificare quanto disposto dall'art. 5 comma 2 del D.M.*

- 1444/68; per tali aree dovrà essere garantito l'uso pubblico mediante apposita convenzione; in alternativa, nel caso in cui venga dimostrata l'impossibilità di reperire tali aree all'interno del lotto, il lottizzante dovrà presentare istanza di monetizzazione della superficie da destinare a parcheggio;
- e) la monetizzazione degli standard a parcheggio sarà calcolata con riferimento alla delibera i C.C. di approvazione della relazione inerente la "Verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie", utilizzando le voci relative al corrispettivo del suolo e del costo di urbanizzazione secondaria per le aree da cedere in diritto di proprietà destinate ad attività produttive;
- f) nel caso in cui la dimensione, la conformazione e l'accessibilità dell'area lo consentano è ammessa la facoltà di suddividere il lotto in sub aree con destinazione omogenea nel rispetto degli standard e delle norme vigenti in linea generale;
- g) per le attività artigianali è ammessa la destinazione ad uffici ed attività commerciali per un'area non superiore al 10% della superficie coperta, con un minimo pari alla superficie prevista dalla relativa tabella merceologica, sempre che i prodotti messi in vendita siano affini alla specifica attività artigianale svolta;
- h) tutti i servizi siano allacciati alle reti cittadine pubbliche esistenti; sia verificato scrupolosamente il rispetto della normativa vigente in merito alle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in particolare per quanto riguarda attività da insediare che potrebbero comportare l'utilizzo e la mobilitazione di sostanze pericolose. La verifica dovrà essere effettuata anche durante le operazioni di cantiere per la realizzazione degli interventi edilizi in modo che sia evitata qualsiasi contaminazione della falda; sia verificata la possibilità di un eventuale riuso delle acque; siano realizzate zone a verde nelle aree non impermeabilizzate e/o non occupate da fabbricati."

Dalla lettura della deliberazione in oggetto, il Servizio Urbanistica regionale ha rilevato quanto segue:

- 1) Il contenuto sostanziale dell'atto deliberativo integra aspetti di variante al vigente PRG, in quanto introduce una nuova disciplina delle destinazioni consentite nella zona D2 - Aree per insediamenti artigianali, in contrasto con quanto previsto dal vigente PRG, le cui NTA prescrivono che per le zone D2 valgono le norme riportate all'interno del piano di lottizzazione a suo tempo approvato. Al riguardo, si osserva che tale disposizione recepisce una disciplina preesistente cristallizzandola nello strumento urbanistico generale, e non può certamente essere intesa quale rinvio "dinamico" a tutte le eventuali modificazioni eventualmente apportate al piano di lottizzazione;
- 2) Fermo quanto sopra, non è sufficiente, ai fini della presunta coerenza col vigente PRG, la verifica della dotazione delle aree a standard così come effettuata dall'Amministrazione comunale;
- 3) Risulta improprio il riferimento all'art. 8-bis della L.R. n. 33/2007 che riguarda il cambio di destinazione nelle zone c.d. miste, qualificazione che evidentemente non può riconoscersi alle zone D2 così come disciplinate dal vigente PRG del Comune di Maglie.
- 4) La deliberazione in oggetto integra violazione dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980, atteso che l'approvazione del piano attuativo in variante allo strumento urbanistico generale deve essere preceduta dall'approvazione della relativa variante al P.R.G. E' pur vero che la medesima norma consente di adottare ed approvare, con provvedimento unico, il P.P. in variante al P.R.G., ma pur sempre seguendo lo stesso procedimento di adozione e di approvazione del P.R.G., ossia secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 56/1980, con sottoposizione ad approvazione regionale. Al riguardo, peraltro, tale variante contestuale risulta comunque in contrasto con l'art. 21 succitato, in quanto prevedendo nuove destinazioni d'uso nella zona omogenea D2 incide sui criteri informativi del P.R.G., non consentendosi il ricorso alla procedura di variante semplificata nell'ambito della pianificazione attuativa.

Alla luce di quanto sopra, con nota prot. n. 8119 del 28/10/2014, il Servizio Urbanistica ha contestato i profili di illegittimità dell'atto deliberativo comunale, come sopra enumerati, invitando il Comune di Maglie a fornire le proprie controdeduzioni in merito entro 10 giorni dal ricevimento della nota medesima.

Il Comune di Maglie, in riscontro alla predetta nota regionale del 28/10/2014, ha trasmesso la nota prot. n. 23235 del 7/11/2014, acquisita al prot. n. 8835 del 18/11/2014 del Servizio Urbanistica regionale.

In detta nota, l'Amministrazione comunale evidenzia che il Piano di Lottizzazione relativo all'Area Artigianale era stato già in precedenza oggetto di varianti, "in conseguenza di mutate disposizioni legislative e della naturale evoluzione del mercato del lavoro", apportate con deliberazioni di C.C. n. 7/1992 e n. 3/1999. La prima di dette varianti introduceva, tra l'altro, la destinazione ad uffici ed attività commerciali per un'area non superiore al 10% della superficie coperta. Secondo quanto dedotto dall'Amministrazione comunale, la deliberazione di C.C. n. 28/2012 (successivamente approvata con deliberazione di C.C. n. 31/2014) avrebbe avuto lo scopo di "rendere più esplicita la destinazione produttiva già insita nella zona". La nota comunale fa inoltre riferimento ai principi di libertà di iniziativa economica, nonché alla recente L.R. n. 16/2014 che ha consentito mutamenti di destinazione d'uso nelle zone miste di cui all'art. 51, comma 1, lett. c) della LR. N. 56/1980.

Dalla lettura delle controdeduzioni comunali di cui sopra, si evidenzia che i profili di illegittimità rilevati dal Servizio Urbanistica regionale non sono superati, al contrario emerge che già in precedenza il Piano di Lottizzazione in oggetto era stato oggetto di varianti attinenti alle destinazioni ammesse e quindi incidenti sulla pianificazione urbanistica generale. Né appaiono pertinenti i riferimenti ai principi di libertà di iniziativa economica, in quanto le deliberazioni comunali che approvano varianti allo strumento urbanistico generale si pongono in violazione delle norme regolatrici del procedimento di formazione della varianti urbanistiche e delle competenze dell'Amministrazione regionale. Inoltre, è del tutto incongruo il richiamo alle previsioni della L.R. n. 16/2014, in quanto la zona omogenea interessata non rientra nelle zone che lo stru-

mento urbanistico generale prevede a destinazione mista, di cui all'art. 51, comma 1, lett. c) della LR. N. 56/1980.

Ciò premesso e considerato, risulta evidente che il citato atto deliberativo posto in essere dal Comune di Maglie è in contrasto con la normativa statale e regionale in materia di pianificazione urbanistica, in quanto introduce aspetti di variante al vigente Piano Regolatore Generale, come sopra evidenziato, e pertanto integra la violazione degli artt. 16 e 21 della L.R. n. 56/1980 e lede, in particolare, la potestà regionale di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti.

Attese le violazioni riscontrate, rilevato l'interesse regionale alla tutela e al buon governo del territorio, e considerata l'assenza di validi riscontri comunali alle contestazioni mosse dal competente Servizio regionale, si rilevano sussistenti i presupposti per l'esercizio dei poteri regionali di vigilanza in materia di governo del territorio, in particolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, della L.R. n. 56/1980.

Occorre, pertanto, diffidare il Consiglio Comunale di Maglie perché provveda ad annullare, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento giuntale, la deliberazione di C.C. n. 31 del 6 agosto 2014.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 56/1980, nonché come definita dall'art. 4 - comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### *COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28/01*

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore relatore, nella premessa riportata e che qui si intende integralmente richiamata;

DI DIFFIDARE il Consiglio Comunale di Maglie perché provveda ad annullare, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento giuntale, la deliberazione di C.C. n. 31 del 6 agosto 2014;

DI DEMANDARE al competente S.U.R. la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Maglie (Le);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2489

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V TRANSNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - Partecipazione degli studenti pugliesi degli Istituti Tecnici per i Trasporti e la Logistica (ex Nautici) al progetto "Sailor - La nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare", promosso dalla Regione Liguria.**

L'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, **prof.ssa Alba Sasso**, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie dell'Asse V "Transnazionalità Interregionalità" del PO FSE 2007-2013, confermata dalla Dirigente dell'Ufficio Qualità ed Innovazione del Sistema Formativo Regionale e dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

**VISTA** la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "*Legge quadro in materia di Formazione Professionale*";

**VISTA** la L.R. del 7 agosto 2002, n. 15. "*Riforma della Formazione Professionale*" e s.m.i.; **VISTA** la L.R. del 02 novembre 2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";

**VISTO** il Regolamento Regionale 10 marzo 2014 n. 3 "*Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento del mercato del lavoro*"

#### RICHIAMATI:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011;
- il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- la Circolare Ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata nel BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;

#### PREMESSO CHE:

- l'art. 3 "Offerta di formazione" - punto 2 - della L.R. 15 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" sancisce che "la Regione promuove sul territorio servizi formativi e di supporto alla formazione connessi a modalità particolari di formazione professionale, anche individualizzate o a distanza e non legate a una struttura corsuale, realizzate sul territorio regionale, nazionale ed estero, tra cui borse di formazione e di lavoro, tirocini di formazione e di orientamento, stage formativi, piani di inserimento professionale";
- tra le prerogative regionali in materia di programmazione dell'offerta formativa, rientrano le azioni di promozione e sostegno dei progetti formativi promossi per iniziativa delle istituzioni scolastiche, enti pubblici e soggetti privati;
- il P.O. Puglia FSE 2007-2013 pone tra gli obiettivi strategici la promozione, scambi e partenariati finalizzati a migliorare l'efficacia dei sistemi della formazione e del lavoro al fine di sviluppare l'occupabilità;
- l'Asse V *Transnazionalità /Interregionalità* del P.O. FSE 2007/2013 include tra i suoi obiettivi specifici ed operativi "Promuovere la realizzazione di iniziative e di reti su base interregionale con particolare riferimento alle buone pratiche" oltre che supportare iniziative che possono avere ricadute di sviluppo e consolidamento dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Nella seduta del 9 luglio 2014 della "IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di promuovere la coesione territoriale attraverso la partecipazione reciproca agli eventi promossi dalle regioni, sono stati approvati una serie di eventi tra cui, l'edizione 2014 del progetto "**SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare**".

L'iniziativa promossa dalla Regione Liguria con risorse del FSE attraverso l'ARSEL - Servizio di Orientamento della Regione Liguria - nasce per promuovere tra i giovani la cultura e la conoscenza del mondo del lavoro sul mare ed intende unire **l'esperienza lavorativa all'orientamento, proponendo giornate di laboratori e simulazioni alternati a momenti informativi e colloqui con psicologi orientatori**. Rappresenta una esperienza unica ed innovativa per gli studenti che **nei tre giorni a bordo della nave** ammiraglia di una importante Compagnia di navigazione, Grandi Navi Veloci, **potranno farsi un'idea concreta di quali sono i mestieri del mare osservandoli a bordo**.

La **blue economy** ovvero il ruolo del mare nell'economia italiana è sempre preponderante, interessa il 3.2% di occupazione totale nel paese e coinvolge 210 mila aziende operative, con 800 mila occupati nel settore, pertanto il progetto intende dare un contributo al fine di collegare le filiere produttive e formative per la crescita italiana. Visti i recenti preoccupanti dati relativi alla disoccupazione giovanile, fenomeno che rappresenta un'emergenza e una assoluta priorità non solo per il nostro Paese, ma anche per il resto dell'Europa, il **progetto SAILOR** ha l'intento di sollecitare nei giovani partecipanti la possibilità di immaginare nuovi sbocchi lavorativi nel settore.

Il **progetto SAILOR** ha come destinatari un numero di 350 studenti di scuola secondaria di secondo grado di tutta Italia, con il particolare coinvolgimento degli studenti degli Istituti Tecnici per i Trasporti e la Logistica (ex Nautici).

L'amministrazione regionale, a fronte della richiesta di partecipazione all'evento da parte di Istituti scolastici interessati, con nota prot. AOO-137/31/10/2014 - 0015956 inviata all'ARSEL - Servizio di Orientamento della Regione Liguria - ha comunicato l'adesione all'iniziativa attraverso il sostegno delle spese di partecipazione e di viaggio

degli studenti pugliesi degli ITTL, con le risorse del PO FSE 2007-2014.

Con nota protocollo 6863/a- 24 del 4/11/2014 il Dirigente scolastico IISS EUCLIDE - in qualità di Istituto di coordinamento degli Istituti Tecnici per i trasporti e la logistica (ex Nautici) - ha comunicato la partecipazione degli ITTL "F. Caracciolo" di Bari, dell'ITTL "Carnaro" di Brindisi e dell'ITTL "A. Vespucci" di Gallipoli per complessivi n. 30 studenti e 3 docenti accompagnatori (per quest'ultimi non sono previste le spese a carico dell'amministrazione regionale).

Il Dirigente scolastico dell'ITTL "A. Vespucci" di Gallipoli, giusta nota prot. 7012/C27 del 3.11.2014 ha provveduto all'individuazione della società interessata al trasporto degli allievi.

Si propone, per quanto esplicitato in narrativa, l'approvazione della partecipazione di n. 30 studenti degli ITTL "F. Caracciolo" di Bari, ITTL "Carnaro" di Brindisi e dell'ITTL "A. Vespucci" di Gallipoli all'iniziativa promossa dal progetto "Sailor - La nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare", provvedendo con risorse a valere sul PO FSE 2007-2013, Asse V Transnazionalità/Interregionalità alle spese di partecipazione e di viaggio degli stessi.

Si propone altresì, di dare mandato alla Dirigente del Servizio Formazione Professionale a provvedere agli impegni di spesa della somma di € 8.950,00 con risorse a valere sulle disponibilità del PO FSE 2007/2013 - ASSE V Transnazionalità/Interregionalità - da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa a carico del bilancio regionale 2014 di € 8.950,00 a valere sulle disponibilità dell'ASSE V Transnazionalità/Interregionalità - PO FSE 2007/2013 come di seguito in indicato:

- cap. 1155500 - € 8.055,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
- cap. 1155510 - € 895,00 (quota Regione, pari al 10%)

Si dà mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale a provvedere all'impegno di spesa con proprio Atto da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

I fondi di cui al presente atto sono stati accertati nei capitoli di entrata 2052800 (FSE) e 2053000 (Stato).

L'assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definitodall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte della Dirigente dell'Ufficio Qualità ed Innovazione del Sistema Formativo Regionale e della Dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la partecipazione di n. 30 studenti degli ITTL "F. Caracciolo" di Bari, ITTL "Carnaro" di Brindisi e dell'ITTL "A. Vespucci" di Gallipoli all'iniziativa progetto 2014 "*Sailor La nave dell'orientamento ai mestieri e alle professioni del mare*", promosso dalla Regione Liguria;
- di dare atto che la partecipazione dei 30 studenti degli ITTL "F. Caracciolo" di Bari, ITTL "Carnaro" di copertura finanziaria a valere sulle risorse dell'Asse V Transnazionalità /Interregionalità del PO FSE 2007-2013, per un importo complessivo di € 8.950,00;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Formazione Professionale a provvedere all'impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario ed ad

ogni altro adempimento conseguente all'approvazione del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, a cura del Segretario Generale della Giunta Regionale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2490

**Piano di riparto contributi alle Università regionali della terza età per l'a.a. 2014/2015. Approvazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14 n. 14/2002.**

L'assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal personale dell'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 1 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 (*"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"*) e l'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8 del 25/11/2004 (*"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"*) stabiliscono che la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età, comunque denominate, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Università popolari e della terza età possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 7 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno e, per l'a.a. 2014/2015, risultano pervenute, entro il termine previsto, n. 58 domande;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 8/2004, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le UU.TT.EE. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della commissione di cui all'art. 12 del citato Reg. Reg.le n. 8/2004;

Rilevato che il finanziamento regionale da ripartire per l'a.a. 2014/2015 ammonta a € 29.500,93, così come stabilito dalle LL. RR. nn. 45 e 46 del 30/12/2013;

Preso atto che è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2014/2015 da parte della Commissione di cui all'art. 12 del Reg.to Reg.le n. 8/2004 ed è stata predisposta la graduatoria di valutazione dei corsi, unitamente al piano di riparto del contributo regionale;

Considerato che la graduatoria è stata pubblicata all'Albo Telematico della Regione Puglia dal 21/10/2014 al 03/11/2014 e nessun ricorso risulta presentato ai sensi dell'art. 12, comma 8, del Reg.to Reg.le n. 8/2004;

Visto l'allegato piano di riparto dei contributi approvato dal Servizio Scuola, Università e Ricerca ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento Regionale n. 8/2004;

Ritenuto che il citato piano di riparto è meritevole di approvazione in quanto:

- è assolutamente premiante per quelle UU.TT.EE. particolarmente attive e con corsi numerosi, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale alle UU.TT.EE., le attività di valorizzazione e di sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, la loro socializzazione ed il loro inserimento nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono, la diffusione della cultura e della tradizione;
- è pienamente compatibile con le norme e con la ratio della L.R. n. 14/2002 e del Reg.to Reg.le n. 8/2004.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.**

- Il presente provvedimento comporta una spesa di € 29.500,93 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile del Capitolo 911040 (*"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari della terza età. Art. 10 L.R. 14/2002"*) della UPB 4.2.2. che è stato ricompreso nel riparto dell'Area 4 secondo quanto autorizzato nell'Allegato "2" alla D.G.R. n. 1808/2014.
- Al relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio finanziario.
- Alla liquidazione provvederà il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con separati successivi atti dirigenziali da assumere alle scadenze previste all'art. 13 del Reg.to Reg.le n. 8/2004.
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14 del 26/07/2002 e così come definite dall'art. 4, comma 4, punti a) - k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta di approvare il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2014/2015, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, adottando il conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, che qui si intende integralmente richiamata;
2. Approvare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002, il piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2014/2015, allegato "A" alla presente deliberazione, per un'assegnazione complessiva pari a € 29.500,93;
3. Dare atto che il predetto piano di riparto dei contributi alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2014/2015 trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 911040 (*"Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari della terza età. Art. 10 L.R. 14/2002"*) del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014 che risulta ricompreso nel riparto dell'Area 4 secondo quanto autorizzato nell'Allegato "2" alla D.G.R. n. 1808/2014;
4. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare le due rate della predetta somma, provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con separate successive Determinazioni secondo le scadenze stabilite dall'art. 13 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;
5. Incaricare i competenti uffici regionali di dare corso a tutti gli adempimenti conseguenziali e

connessi alla presente deliberazione, provvedendo all'adozione dei relativi provvedimenti di impegno e di liquidazione delle due rate, nonché alle attività di verifica e monitoraggio ai sensi degli artt. 4 e 15 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;

6. Dare atto che la liquidazione della prima e della seconda rata dei contributi approvati con il presente atto avverrà all'esito delle autorizzazioni

in termini di competenza euro compatibile che saranno assegnate ed in base al programma dei pagamenti disposti dalla Giunta Regionale;

7. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia  
contributo a.a. 2014/2015

All."A"]

NR.	DENOMINAZIONE	CITTA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO €
1	Università della Terza Età	Noci	1.463,39
2	Università della Terza Età	Santeramo	1.166,33
3	Libera Università della Terza Età	Rutigliano	1.123,31
4	Università della Terza Età Centro Studi e Ricerca	Acquaviva delle Fonti	1.072,09
5	Università della Terza Età "Carpe Diem"	Bitetto	973,76
6	Università della Terza Età - Centro Studi e Ricerca	Cassano delle Murge	963,51
7	Università delle Tre Età	Bisceglie	955,32
8	Università dell'Età Libera	Martina Franca	936,88
9	Università della Terza Età	Grumo Appula	926,64
10	Università Popolare della Terza Età "Prof. P.Mezzapesa"	Putignano	920,49
11	UTE del Tempo Libero Centro Studi e Ricerche Onlus	Gioia del Colle	897,96
12	Università Popolare della Terza Età	Conversano	889,76
13	Università dell'Anziano	Palo del Colle	887,71
14	Università del Tempo Libero "S. Francesco D'Assisi"	Fasano	883,62
15	Università Popolare per la Terza Età "Leonardo Barnaba"	Altamura	756,60
16	Università della Terza Età- Unitre	Castellaneta	754,55
17	Università Popolare della terza Età e del Tempo Libero	Cisternino	736,11
18	Università Popolare Molfettese	Molfetta	719,72
19	Università delle Tre Età - Unitre	Ostuni	707,43
20	Università della Terza Età	Mola di Bari	629,58
21	Libera Università della Terza Età Eurolevante	Bari	615,24
22	Libera Università della Terza Età	Noicattaro	561,97
23	Università Popolare "Zeus"	Taranto	494,37
24	Università del Tempo Libero "S. Francesco da Paola"	Monopoli	457,49
25	Università della Terza Età "Puglieuropa"	Bari	441,10
26	Università della Terza Età - Centro St. e Ric."R.Barnaba"	Bitritto	375,54
27	Università della Terza Età "Giovanni Modugno"	Bari	367,35
28	Università della Terza Età e Libera Età" Il Re del tempo"	Capurso	350,96
29	Università della Terza Età	Toritto	350,96
30	Università Popolare delle Tre Età " Hesperia"	Latiano	344,81
31	Università delle Tre Età "I Galati"	Galatone	312,03
32	Università delle Tre Età	Andria	309,99
33	Università Territoriale per l'Educazione Permanente	Laterza	309,99
34	Università Popolare della Terza Età "Giovanni Palazzo"	Brindisi	307,94
35	Università Popolare del Mediterraneo	Taranto	293,60
36	Università delle Tre Età Unitre"Un.dei Comuni 5 Reali Siti"	Orta Nova (FG)	279,26
37	Università Popolare Pugliese- Auser	Bari	277,21
38	Università Popolare della Libera Età - Auser	Brindisi	256,72
39	Università della Terza Età- Unitre "Prof. Ovidio Gallo"	Canosa di Puglia	256,72
40	Università della Terza Età " Edith Stein"	Corato	248,53
41	Università delle Tre Età - Unitre	San Marco in Lamis	246,48
42	Università della Terza Età "L'Altra Università"	Sannicandro di Bari	238,28
43	Università della Terza Età - Unitre	Ceglie Messapica	236,23
44	Università della Terza Età-UNITRE	Margherita di Savoia	236,23
45	Università della Terza Età - A.Vincenzo Curci-	Taranto	236,23
46	Università della Terza Età	Adelfia	228,04
47	Università delle Tre Età Unitre	Nardò	228,04
48	Università dell'Età Libera	Grottaglie	221,89
49	Università della Terza Età	Sannicandro Garganico	221,89
50	Università Popolare della Terza Età	Carovigno	203,45
51	Università della Terza Età	Francavilla fontana	203,45
52	Università della Terza Età	Lucera	203,45
53	Università delle Tre Età - Unitre	Manduria	203,45
54	Università della Terza Età Unitre	Manfredonia	203,45
55	Università della Terza Età del Tempo Libero Dr. F. del Zotti	Modugno	203,45
56	Università della Terza Età Centro Studi e Ricerca	Ruvo di Puglia	203,45
57	Università della Terza Età	S. Vito dei Normanni	203,45
58	Università della Terza Età	Trani (BT)	203,45
			29.500,93

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2491

**L.R. n. 45/2013 art. 30 - Definizione dei criteri di attribuzione delle risorse in favore degli Enti Locali. Parziale modifica della deliberazione n. 949/2014.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Servizi di Trasporto e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 949 del 20.5.2014 la Giunta regionale, in adempimento a quanto disposto dall'art. 30 della legge regionale n.45/2013, ha deliberato, tra l'altro di attribuire le risorse destinate agli Enti Locali secondo le modalità e i criteri sotto riportati:

- la dotazione finanziaria pari per l'anno 2014 pari a € 18.000.000,00 venga ripartita per € 14.000.000,00 tra gli Enti Locali che hanno affidato il servizio attraverso procedure di gara ai sensi della L.R. 18/2002, e per € 4.000.000,00 tra gli Enti Locali che non hanno seguito le procedure di cui alla L.R. 18/2002, così come, peraltro, stabilito nel verbale conclusivo della fase concertativa datato 11/12/2013;
- la somma di € 4.000.000,00 destinata agli Enti Locali che non hanno seguito le procedure di cui alla L.R. 18/2002 sarà attribuita a ciascun Ente Locale proporzionalmente alle risorse trasferite per i servizi minimi nell'anno 2013. In particolare, il trasferimento in favore del Comune di Bari delle suddette risorse è comprensivo dell'onere relativo al miglioramento e potenziamento dei servizi urbani, già attivati nel corso dell'anno 2013, per favorire l'accessibilità delle sedi regionali;
- la somma di € 14.000.000,00 destinata agli Enti Locali che hanno affidato il servizio attraverso procedure di gara ai sensi della L.R. 18/2002 sarà attribuita a ciascun Ente Locale proporzionalmente alle risorse trasferite per i servizi minimi nell'anno 2013;
- le risorse come sopra attribuite sono destinate agli Enti Locali che provvedono a prorogare i contratti di servizio scaduti o in scadenza sino alla data del 30 giugno 2018;
- gli Enti Locali che hanno in corso il contratto di servizio con scadenza in data successiva al

31/12/2013 ed antecedente al 30/06/2018, sono destinatari di tali risorse a condizione che provvedano a prorogare i medesimi contratti al 30/06/2018 o che producano dichiarazione dalla quale si evinca la volontà di voler procedere alla proroga del contratto di servizio sino alla data del 30.6.2018;

- le risorse di cui sopra sono destinate anche agli Enti Locali il cui contratto di servizio scade oltre il 30/6/2018;
- il trasferimento delle risorse agli enti locali avverrà con cadenza semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

In relazione alla suddetta suddivisione delle risorse, con determinazione dirigenziale n. 108 del 25.6.2014 si è provveduto ad attribuire e liquidare ed erogare in favore degli enti locali le somme a ciascun spettanti relative al I semestre 2014.

Successivamente, la legge regionale di "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014", ha incrementato di € 600.000,00 la dotazione finanziaria del capitolo 552053 e la D GR 1808/2014 ha autorizzato il relativo spazio finanziario, destinando quindi complessivamente la somma di € 18.600.000,00, per l'esercizio 2014, per le finalità di cui alla citata legge regionale n. 45/2013.

Pertanto occorre procedere alla ripartizione della somma di € 18.600.000,00 tra gli Enti locali che hanno seguito le procedure di gara cui alla L.R. 18/2002 e quelli che non hanno seguito le procedure di cui alla L.R. 18/2002.

Si propone, quindi, a parziale modifica della deliberazione n. 949/2014 di ripartire la dotazione finanziaria pari, per l'anno 2014, a € 18.600.000,00 per € 14.600.000,00 agli Enti Locali che hanno affidato il servizio attraverso procedure di gara ai sensi della L.R. 18/2002 e per € 4.000.000,00 agli Enti Locali che non hanno seguito le procedure di cui alla L.R. 18/2002, fermo restando tutte le altre condizioni nella stessa deliberazione riportate.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il maggiore onere riveniente dal presente provvedimento pari a € 600.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa n. 552053 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, al cui impegno si provvederà con determinazione dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustra propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, co. 4, lett. k)

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

A voti espressi nel modo di legge;

#### DELIBERA

1. a parziale modifica della deliberazione n. 949/2014, di ripartire la dotazione finanziaria pari, per l'anno 2014, a € 18.600.000,00 per € 14.600.000,00 agli Enti Locali che hanno affidato il servizio attraverso procedure di gara ai sensi della L.R. 18/2002, e per € 4.000.000,00 agli Enti Locali che non hanno seguito le procedure di cui alla L.R. 18/2002, fermo restando tutte le altre condizioni nella stessa deliberazione riportate;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2492

**Attuazione della Direttiva 2008/56/CE "Marine Strategy" - Approvazione dello schema di Accordo (ex art. 15, L. 241/1990) tra il MATTM e le Regioni costiere per l'attuazione dell'art.11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini,

di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione integrata risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche riferisce quanto segue.

#### PREMESSO:

che nell'ambito della articolata politica ambientale comunitaria tesa a perseguire la protezione, la conservazione ed il miglioramento della qualità ambientale, la **Direttiva Quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE (Marine Strategy)**, si pone come obiettivo principale la promozione di un uso sostenibile dei mari e la conservazione degli ecosistemi marini;

che la Direttiva - in analogia alla **Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE** - chiede agli Stati membri di mettere in atto una "Strategia" per mantenere o raggiungere entro il 2020 il **buono stato ambientale** (GES, "Good Environmental Status") per le acque marine di propria competenza, articolate in Regioni e Sottoregioni;

che il **decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190** ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito delle acque marine sotto la giurisdizione italiana (acque territoriali fino alle 12 mn, nonché Zona di protezione ecologica, istituita con DPR 209 del 27 ottobre 2011);

che per quanto attiene la regione d'interesse per l'Italia, il "Mar Mediterraneo", sono state individuate 3 sottoregioni: il "Mediterraneo occidentale", il "Mar Adriatico" ed il "Mar Ionio e Mediterraneo centrale". Il **territorio costiero della regione Puglia** ricade in due delle suddette sottoregioni: "**Mar Adriatico**" e "**Mar Ionio e Mediterraneo centrale**";

che, secondo quanto stabilito dalla direttiva 2008/56/CE, il ciclo di programmazione - di durata sessennale - si compone di una fase preparatoria e di una fase di misure, suddivise nelle seguenti tappe:

- elaborazione di una Valutazione iniziale
- determinazione del Buono stato ambientale
- definizione dei Traguardi ambientali
- predisposizione e avvio di un programma di monitoraggio
- elaborazione di un programma di misure e suo avvio;

che ai sensi dell'art.4 del suddetto D.Lgs. 190/2010 e s.m.i., il *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM)*, esercita la funzione di "*Autorità Competente*" per il coordinamento delle attività di cui sopra, avvalendosi di un apposito "*Comitato Tecnico*" al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali preposti al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le *Regioni*;

che con D.M. del 25 marzo 2014 recante "*Deleghe conferite dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Sottosegretario On. Silvia Velo*" alla medesima sono delegate, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, le attribuzioni relative al coordinamento delle politiche di tutela del mare e le connesse strategie di crescita economica sostenibile (cc.dd. "blue economy" e "blue growth strategy").

#### CONSIDERATO:

- che il MATTM, a seguito della prima fase di attuazione del D.lgs. 190/2010, conclusasi il 15 ottobre 2012 con la trasmissione alla Commissione Europea degli esiti della valutazione iniziale, delle definizioni di buono stato ambientale e dei traguardi ambientali, ha avviato un lavoro di revisione della metodologia di valutazione e di fronte alla realizzazione di attività di indagine integrative sugli ambiti risultati più deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico-scientifiche disponibili (di cui ai *Protocolli di Intesa del 18 dicembre 2012* approvati con DGR 2805/2012);
- che il MATTM, con decreto n. 249 del 17 ottobre 2014, ha provveduto a determinare i requisiti del **buono stato ambientale** ed a definire i **traguardi ambientali** per le acque marine nonché **gli indicatori** ad essi associati al fine di conseguire il buono stato ambientale;
- che il MATTM, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 190/2010, avvalendosi del *Comitato Tecnico* di cui all'art.5, ha avviato e coordinato **l'attività di individuazione e definizione dei Programmi di monitoraggio** - articolati su 7 "piattaforme operative" - che consentiranno di valutare il "progresso" o il "mantenimento" dello stato ecologico degli ambienti marini italiani rispetto al buono stato ambientale;
- che tale attività ha visto il coinvolgimento delle Amministrazioni centrali, degli Enti tecnici Nazionali,

delle Regioni e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, oltre che di alcuni dei principali Enti di Ricerca Nazionali;

- che il *Comitato Tecnico* di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 190/2010 nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i "programmi di monitoraggio" di cui all'art. 11 del D.lgs. stesso.

#### CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che il decreto legislativo n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha destinato specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea;
- che l'articolo 11, comma 3 bis del decreto legislativo n. 190/2010 - così come recentemente modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116 - prevede che "*l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata*";
- che le Arpa sono agenzie dipendenti funzionalmente dalle Regioni e la loro organizzazione è improntata ad un piano di attività ben preciso calato sulle esigenze del territorio e strettamente collegato ai compiti istituzionali delle Regioni e degli Enti Locali;
- che, pertanto, il *Sottosegretario On. Silvia Velo*, alla luce del principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, il 15 settembre 2014 ha avviato un confronto operativo con le Regioni costiere e le relative Arpa, per discutere e condividere le modalità ed i contenuti delle attività regionali e delle rispettive agenzie e strutture tecniche nella realizzazione dei Programmi di Monitoraggio previsti dalla Strategia Marina;
- che lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della L. 241/1990, è stato individuato quale strumento idoneo, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;
- che è stato costituito un Tavolo Tecnico ristretto per la definizione dell'Accordo Ministero-Regioni, costituito da 2 rappresentanti per sottoregione, a cui ha preso parte anche la Regione Puglia.

**RILEVATO:**

che, a seguito dell'attività di confronto e condivisione tra il Ministero e le Regioni costiere nell'ambito del suddetto "Tavolo Tecnico", il MATTM in qualità di Autorità Competente per l'attuazione del D.Lgs.190/2010, in data 26.11.2014, ha trasmesso il testo finale dello *Schema di Accordo istituzionale - ex art.15, L.241/1990, per l'attuazione dei Programmi di Monitoraggio ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.190/2010*, così come condiviso dal "Tavolo delle Regioni Marittime" nel corso di un incontro a Firenze, in data 20.11.2014, come da documentazione agli atti d'ufficio;

che lo "*Schema di Accordo*", così come formulato:

- costituisce la **cornice** in cui saranno successivamente definiti gli *accordi operativi tra il MATTM e le ARPA*, le quali svolgeranno le attività di monitoraggio assicurando l'integrazione con i pertinenti monitoraggi ambientali già previsti dalla normativa vigente ed attuati;
- stabilisce che le **attività di monitoraggio** che le ARPA saranno chiamate a svolgere prevedono, in via prioritaria, l'estensione delle attività di competenza regionale - che le Agenzie già svolgono ai sensi delle normative vigenti - all'intero ambito sottoposto alla giurisdizione italiana;
- ripropone l'**approccio per "sottoregioni"** già applicato nella fase sperimentale dei Protocolli di Monitoraggio sottoscritti con le Regioni costiere: *Mar Adriatico* (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, **Puglia**); *Mare Ionio - Mediterraneo Centrale* (**Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia); *Mediterraneo Occidentale* (Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Lazio, Toscana, Liguria, Sardegna);
- attribuisce un **contributo iniziale pari a € 9.000.000/00** - a valere sulle risorse rese disponibili dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 190/2010 - disponendo che lo stesso venga suddiviso in parti uguali tra le tre sottoregioni per l'avvio delle attività di monitoraggio e riservandosi di comunicare entro gennaio di ogni anno le risorse annuali disponibili;
- prevede che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuata un'**ARPA Capofila** che, sulla base di un apposito atto convenzionale sottoscritto con il MATTM, coordinerà operativamente le complessive attività di monitoraggio riferite alla

sottoregione stessa, nonché l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero;

- istituisce, una **Commissione di coordinamento e verifica** delle attività relative ai programmi di monitoraggio, costituita da un rappresentante per ogni Regione firmataria e da tre rappresentanti del MATTM, con il compito di curare il coordinamento generale delle attività di monitoraggio (inclusa la verifica sull'attuazione delle stesse) nonché la programmazione annuale delle attività da realizzare e la relativa attribuzione delle risorse finanziarie disponibili.

**PRESO ATTO:**

che - ai sensi dell'art.6, comma 3 dell'Accordo - occorre perfezionare la procedura finalizzata alla sottoscrizione dello stesso entro il 10 dicembre p.v., al fine di consentire al Ministero di impegnare in tempi utili le ingenti risorse destinate alle attività oggetto di monitoraggio;

che, pertanto, risulta necessario individuare:

- il soggetto delegato a rappresentare la Regione per la sottoscrizione dell'Accordo;
- il nome del referente tecnico che rappresenterà la Regione nell'ambito della *Commissione di coordinamento e verifica* di cui all'art.3 dell'Accordo di che trattasi.

Tutto ciò premesso e considerato, con l'adozione del presente atto si propone alla Giunta Regionale l'approvazione dello schema di *Accordo (ex art.15, L.241/1990) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni costiere per l'attuazione dell'art.11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina)* così come trasmesso dal MATTM in data 26 novembre 2014 e riportato in allegato al presente provvedimento (**allegato 1**).

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, let-

tera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta “*norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale*”.

L’Assessore alle *Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche*, di concerto con l’Assessore alla *Qualità dell’Ambiente*, sulla base delle

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore alle *Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche*, di concerto con l’Assessore alla *Qualità dell’Ambiente*, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente dell’Ufficio “*Monitoraggio e Gestione integrata risorse*” e del Dirigente del Servizio Regionale “*Risorse Idriche*” che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**1. DI FARE PROPRIE** le premesse a relazione degli Assessori proponenti, che qui si intendono integralmente riportate;

**2. DI PRENDERE ATTO E APPROVARE** lo schema di *Accordo (ex art.15, L.241/1990) tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni costiere per l’attuazione dell’art.11 “Programmi di Monitoraggio” del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina)* così come trasmesso dal MATTM in data 26.11.2014 a seguito di condivisione da parte del Tavolo delle Regioni Marittime in data 20.11.2014, riportato in allegato al presente provvedimento (**allegato 1**);

**3. DI DELEGARE** alla sottoscrizione dell’Accordo per la Regione Puglia Ing. ANTONELLO ANTONICELLI, nella qualità di Dirigente del Servizio;

**4. DI INDIVIDUARE** il dirigente del Servizio Risorse Idriche, già membro del Comitato Tecnico per l’attuazione della *Marine Strategy*, quale referente per la Regione Puglia, in seno alla *Commissione di Coordinamento e Verifica* ex art.3 dell’Accordo di cui al punto 2;

**5. DI DISPORRE** che il Servizio Risorse Idriche provveda alla trasmissione di copia del presente provvedimento al MATTM e all’ARPA Puglia;

**6. DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO 1**

(SCHEMA DI)

**ACCORDO**

(ex art 15, L. 241/1990)

**TRA****IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE****E****LE REGIONI****ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI****VENEZIA GIULIA, LAZIO, LIGURIA, MARCHE, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA,****SICILIA, TOSCANA, VENETO****PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 11 "PROGRAMMI DI MONITORAGGIO" DEL D.LGS.****190/2010 DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2008/56/CE****(DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)**

L'anno duemilaquattordici, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, , sita in Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA, sono presenti:

- da una parte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rappresentato dal Sottosegretario di Stato On. le Silvia Velo, di seguito denominato "Ministero" e/o "Amministrazione";

- dall'altra:

la Regione **Abruzzo**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Basilicata**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Calabria**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Campania**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Emilia Romagna**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Friuli Venezia Giulia**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Lazio**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Liguria**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Marche**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Molise**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Puglia**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Sardegna**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Sicilia**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Toscana**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

la Regione **Veneto**, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_, delegato alla presente stipula in virtù \_\_\_\_\_;

#### **PREMESSO**

- che la direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- che la Costituzione ha assegnato allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'Ambiente e che con l'attuazione del decentramento amministrativo in ossequio al principio di sussidiarietà sono conferite alle Regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi ad eccezione di quelli tassativamente riservati allo Stato.;

- che il D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni;
- che il D.Lgs. 190/2010, sulla base della direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le Regioni;
- che con D.M del 25 marzo 2014 recante "Deleghe conferite dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Sottosegretario On. Silvia Velo" alla medesima sono delegate, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, le attribuzioni relative al coordinamento delle politiche di tutela del mare e le connesse strategie di crescita economica sostenibile (cc.dd. "blue economy" e "blue growth strategy");
- che il D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142 regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua all'art. 6, lett. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";
- che gli articoli 9 e 10 del D.Lgs. n. 190/2010 prevedono che il Ministero, avvalendosi del Comitato, determina con apposito decreto i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine ed i traguardi ambientali e gli indicatori ad essi associati al fine di conseguire il buono stato ambientale;
- che con proprio decreto del 17 ottobre 2014, n. 249 il Ministero ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale ed a definire i traguardi ambientali;
- che l'articolo 11 del D.Lgs. n. 190/2010 prevede che il Ministero, avvalendosi del Comitato, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la

- valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'articolo 10, nonché per l'aggiornamento di tali traguardi;
- che il Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 190/2010 nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.Lgs. stesso;
  - che l'attuazione della Strategia Marina richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti alla Strategia stessa ed è pertanto indispensabile avvalersi della collaborazione delle Regioni, in particolare di quelle costiere; e che, anche ai sensi di quanto previsto dalla direttiva europea 2008/56/CE all'art. 5, c. 2, è altresì opportuno operare una ripartizione delle suddette Regioni costiere in tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, c) Mediterraneo occidentale;
  - che l'articolo 11, comma 3 bis del D.Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii. prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata;
  - che le Arpa sono agenzie dipendenti funzionalmente dalle Regioni e la loro organizzazione è improntata ad un piano di attività ben preciso calato sulle esigenze del territorio e strettamente collegato ai compiti istituzionali delle Regioni e degli Enti Locali;
  - che la partecipazione delle Agenzie all'effettuazione di attività di monitoraggio aggiuntive a quelle previste dal quadro normativo vigente è possibile ed efficace a fronte della individuazione puntuale dei nuovi compiti e delle relative risorse finanziarie occorrenti tali da permettere un loro rafforzamento finalizzato ad assolvere i compiti aggiuntivi, compresa la formazione del personale e l'eventuale adeguamento di personale qualificato occorrente all'attuazione dei compiti connessi alla Strategia Marina;
  - che per una più efficace e rappresentativa attività di monitoraggio, in attuazione a quanto previsto dalla Direttiva 2008/56, si ritiene indispensabile strutturare l'attività nell'ambito di tre sottoregioni marine così definite:

- Mar Adriatico, comprendente le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;
- Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni: Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;
- Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni: Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia;
- che, pertanto, il principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, alla luce dei principi di concorrenza e sussidiarietà, assume valenza imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede U.E. e recepiti con il D. Lgs. 190/2010;
- che lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della L. 241/1990 rappresenta strumento idoneo, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;
- che il D.Lgs. n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

tra le Parti, come sopra rappresentate

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART.1**

**(Recepimento delle premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**ART. 2****(Oggetto dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo è finalizzato a definire la collaborazione tra il Ministero e le Regioni firmatarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010.
2. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, sono individuate tre Sottoregioni marine:
  - Mar Adriatico, comprendente le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;
  - Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata;
  - Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna.
3. Il Ministero e le Regioni firmatarie concordano che le attività da realizzare nell'ambito dei Programmi di monitoraggio di cui al successivo articolo 4 saranno svolte dalle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) operanti nelle tre Sottoregioni di cui al precedente comma 2.
4. Nell'ambito di ciascuna Sottoregione, le Regioni condividono l'opportunità di individuare un'ARPA Capofila che garantirà il coordinamento operativo delle complessive attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione stessa nonché l'utilizzo delle risorse finanziarie ad essa trasferite dal Ministero per la realizzazione delle attività di monitoraggio da svolgersi nell'intera Sottoregione, secondo modalità che saranno definite attraverso accordi tra le ARPA appartenenti alla medesima Sottoregione.
5. Il Ministero provvederà alla stipula, con l'ARPA Capofila individuata per ciascuna Sottoregione di cui al comma 4, di un apposito atto convenzionale per la realizzazione delle attività di monitoraggio previste.

**ART. 3****(Commissione di coordinamento e di verifica)**

1. Il coordinamento e la verifica delle attività relative ai programmi di monitoraggio di cui al presente Accordo saranno assicurati da un'apposita Commissione nominata dal Ministero e costituita da un rappresentante per ciascuna Regione firmataria e da tre rappresentanti del Ministero.

La Commissione potrà anche operare per singole Sottoregioni.

Alle riunioni della Commissione potranno essere invitati ad assistere i rappresentanti delle ARPA Capofila delle tre Sottoregioni.

2. La Commissione di coordinamento e di verifica curerà:

- a) il coordinamento generale delle attività di monitoraggio per la loro corretta e tempestiva attuazione;
  - b) la programmazione annuale delle attività da realizzare e la relativa attribuzione delle risorse finanziarie disponibili;
  - c) la verifica sull'attuazione dei Programmi di Monitoraggio previsti e dei relativi report delle attività;
  - a) le modalità per assicurare la complessiva coordinata e coerente realizzazione delle attività di monitoraggio previste in ciascuna delle Sottoregioni ed a livello Nazionale garantendo l'integrazione tra la direttiva 2008/56/CE e le altre direttive pertinenti per l'attuazione del D.Lgs. 190/2010.

3. Ai componenti della Commissione non è dovuto alcun compenso o gettone di presenza ovvero altro tipo di emolumento per tale partecipazione. Le riunioni della Commissione si svolgeranno preferibilmente in modalità di videoconferenza. Gli eventuali oneri relativi ai rimborsi di spese per la partecipazione ai lavori della Commissione dei componenti non appartenenti al Ministero, restano a carico delle amministrazioni di appartenenza.

**ART. 4****(Finalità dell'Accordo per lo svolgimento dei Programmi di monitoraggio dell'ambiente marino)**

1. Le attività di monitoraggio da svolgere da parte delle ARPA, tra quelle previste dai Programmi di Monitoraggio approvati dal Comitato nella riunione del 24 settembre 2014, comprendono prioritariamente l'estensione all'intero ambito delle acque ed al fondale sottoposto alla giurisdizione italiana, come previsto dal D.Lgs 190/2010, delle attività di competenza regionale che le Agenzie già svolgono ai sensi delle normative vigenti, nonché le attività di monitoraggio connesse e operativamente sinergiche alle precedenti.
2. Le attività di cui al precedente comma saranno di norma effettuate in ambito marino costiero entro le 12 miglia nautiche e potranno orientativamente comprendere le seguenti tipologie: variabili Chimico-Fisiche e concentrazione di contaminanti nella colonna d'acqua, fito e zooplancton, microplastiche, rifiuti spiaggiati, habitat e biocenosi dei fondali, concentrazione dei contaminanti nei sedimenti e biota, specie invasive. Eventuali modifiche, integrazioni ed aggiunte delle attività potranno essere concordate nell'ambito della Commissione di cui all'art. 3.
3. Le attività di monitoraggio di cui al comma 1 sono assistite da un piano di formazione ed interconfronto sulle procedure e le metodologie di indagine che verranno adottate, al fine di garantire un'adeguata standardizzazione delle conoscenze tecniche ed operative, sia nell'ambito delle Sottoregioni che a livello Nazionale.
4. Le modalità tecniche per lo svolgimento dei programmi di monitoraggio, articolati in moduli operativi, nell'ambito di ciascuna Sottoregione sono disciplinate nelle convenzioni stipulate tra il Ministero e le ARPA di cui al precedente art. 2, comma 5.

**ART. 5****(Durata ed efficacia dell'Accordo)**

Il presente Accordo termina il 31 dicembre 2017 ed è rinnovabile per successivi periodi triennali, su proposta della Commissione di cui al precedente articolo 3, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili al momento del rinnovo.

**ART. 6****(Attribuzione delle risorse finanziarie)**

1. Per l'attuazione delle attività del presente Accordo, è stabilito un contributo iniziale del Ministero a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2014, quantificato in euro 9 milioni.
2. Il contributo di cui al comma 1 è attribuito per l'avvio delle attività di monitoraggio di cui all'articolo 4 da porre in essere in ciascuna Sottoregione in ragione di euro 3 milioni per ciascuna delle Sottoregioni.
3. L'impegno finanziario del contributo di euro 9 milioni sarà complessivamente attribuito alle Sottoregioni che alla data del 10 dicembre 2014 abbiano perfezionato le procedure finalizzate alla sottoscrizione degli atti convenzionali tra il Ministero e l'ARPA designata per ciascuna Sottoregione.
4. Il Ministero provvederà a comunicare, entro gennaio 2015, le disponibilità di fondi da programmare per il triennio 2015-2017 e le risorse finanziarie attribuibili per l'anno 2015.
5. Entro il mese di gennaio dei successivi anni 2016 e 2017, il Ministero provvederà a comunicare le risorse finanziarie attribuibili per ciascuno degli anni in questione.
6. Il contributo di cui ai commi 2 e 3 è attribuito per le attività da porre in essere in ciascuna Sottoregione secondo quanto concordato nell'ambito della Commissione di coordinamento e di verifica di cui al precedente articolo 3, sulla base della quantificazione dei costi delle attività effettivamente previste considerando anche gli oneri per le funzioni di coordinamento sostenuti dall'ARPA Capofila.
7. Le risorse finanziarie di cui al presente articolo saranno trasferite in favore delle ARPA di cui al precedente art. 2, comma 5 successivamente alla stipula delle relative Convenzioni con la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero. .

**ART. 7****( Risorse finanziarie non utilizzate)**

L'impiego delle eventuali risorse non utilizzate ciascun anno da parte delle ARPA a cui sono attribuite sarà concordato nell'ambito della Commissione di Coordinamento di cui all'articolo 3.

**ART. 8****(Utilizzo dei dati)**

Le modalità di condivisione e di utilizzo dei dati derivanti dal presente Accordo, nel rispetto del ruolo di autorità competente per la Strategia Marina attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56, sono definite dal Comitato Tecnico di cui all'art. 4 del D.Lgs. 190/2010.

Roma, lì

**Per il Ministero dell' Ambiente** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Abruzzo** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Basilicata** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Calabria** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Campania** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Emilia Romagna** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Friuli Venezia Giulia** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Lazio** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Liguria** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Marche** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Molise** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Puglia** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Sardegna** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Sicilia** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Toscana** \_\_\_\_\_

**Per la Regione Veneto** \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2496

**PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II "Occupabilità",  
regolarizzazione contabile e variazione al bilancio  
di previsione 2014.**

Assente l'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione del PO FSE, Giulia Campaniello, riferisce quanto segue l'Ass. Sasso:

Premesso che:

con nota AOO\_116/9808 del 09/07/2014, il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate della Regione Puglia ha trasmesso l'elaborato contabile riportante le reversali di incasso con imputazione provvisoria al capitolo di entrata 6153300;

Con nota prot. AOO\_116/10537 del 21/07/2014, il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate ha provveduto a rettificare ed integrare l'elenco delle somme riscosse in conto sospeso, già trasmesso con la succitata nota;

La maggior parte delle reversali di incasso indicate nelle sopracitate note riguardano restituzioni di economie di gestione o restituzioni di contributi afferenti interventi finanziati nell'ambito dell'Asse II del PO Puglia FSE 2007-2013;

Con nota prot. AOO\_116/10540 del 21/07/2014, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha trasmesso le reversali di incasso, relative all'impresa Work Project Società Cooperativa, n. 4581/14 e 4579/14 rispettivamente di € 6.770,07 e € 32.314,45, che si riferiscono a restituzioni di somme, sempre a valere sull'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007-2013;

Con note prot. AOO\_116/11254 del 31/07/2014, AOO\_116/11607 del 06/08/2014, AOO\_116/11618 del 06/08/2014, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha trasmesso le reversali di incasso relative a Forpuglia (reversale n. 4898/14), Fondazione Opera Sacra Famiglia (reversale n. 5019/14) e Provincia di Bari (reversale n. 5090/14), sempre a valere sull'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007-2013);

Con note prot. AOO\_116/14265 del 06/10/2014, AOO\_116/14942 del 15/10/2014, AOO\_10976 del

29/07/2014, AOO\_116/15387 del 23/10/2014, AOO\_116/15627 del 27/10/2014, AOO\_116/15872 del 30/10/2014, AOO\_116/15874 del 30/10/2014, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha trasmesso le reversali di incasso relativi a Coia Alessandro (reversali nn. 6707/14, 6709/14, 6903/14), Calliope società cooperativa (reversale n. 7281/14), Studio Luna srl (reversale n. 7391/14), Agenzia Light srl (reversale n. 7482/14), Cover Engineering srl (reversale n. 7552/14), Piccolomo Franco (reversale n. 4743/14).

Visto l'art. 12 della L.R. n. 46 del 30/12/2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", nonché l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01, che dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Gli importi rimborsati da regolarizzare con il presente provvedimento risultano essere pari ad € **501.128,41**, a valere sull'Asse II del PO Puglia FSE 2007-2013, il cui dettaglio è contenuto nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che riporta:

- 1) parte dell'elaborato contabile trasmesso dal Servizio Bilancio e Ragioneria di cui alle note sopra indicate e relativo alle somme da regolarizzare con il presente provvedimento;
- 2) le sopra citate reversali nn. 4581/14, 4579/14, 4746/14, 4898/14, 5019/14, 5090/14, 6707/14, 6709/14, 6903/14, 7281/14, 7391/14, 7482/14, 7552/14.

L'allegato 2), facente parte integrante della presente deliberazione, riporta l'indicazione del rimborso complessivo, perfezionato in entrata, con i relativi estremi contabili.

L'allegato 3), anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al Bilancio 2014 sul versante dell'entrata (Tab. 1, Tab. 2, Tab. 3), mentre l'allegato 4), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dettaglia le variazioni da apportare al Bilancio 2014 sul versante della spesa

(Tab. 1), con riferimento ai capitoli di pertinenza da riassegnare per la successiva riutilizzazione.

Si rende necessario che la somma di **€ 501.128,41** venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, Cap. 1152500 e 1152510, in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

**A) Parte I - Entrata (PO Puglia FSE 2007-2013. Quota Stato)**

Variazione in aumento

Capitolo n. 2053000 (trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013. Quota Stato. Obiettivo convergenza).

Competenza: € 250.564,20  
Cassa: € 250.564,20

**Parte I - Entrata (PO Puglia FSE 2007-2013. Quota U.E.)**

Variazione in aumento

Capitolo n. 2052800 (trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013. Quota U.E. Obiettivo convergenza).

Competenza: € 200.451,36  
Cassa: € 200.451,36

**B) Parte II - Spesa (cofinanziamento comunitario e statale, risorse vincolate)**

Capitolo n. 1152500 (cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II - Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza - FSE)

Competenza:  
€ 451.015,56 (200.451,36+250.564,20)

Cassa: €451.015,56 (200.451,36+250.564,20)

**A) Parte I - Entrata (Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di privati)**

Cap 3065027

Competenza: € 36.656,27  
Cassa: € 36.656,27

**Parte I - Entrata (Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di enti pubblici)**

Cap 3065028

Competenza: € 13.456,58  
Cassa: € 13.456,58

**B) Parte II - Spesa (cofinanziamento regionale, risorse autonome)**

Cap. 1152510

Competenza: € 50.112,85  
Cassa: € 50.112,85

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera k).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dai Dirigenti di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le variazioni in aumento nei modi e nei termini indicati nel riquadro degli adempimenti contabili, ai sensi della LR n. 46 del 30/12/2013 e dell'art. 72 della L.R. 28/2001;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## Restituzioni alla Regione

## ALLEGATO 1 – Dettaglio somme da regolarizzare

Esercizio	Numero Revers	DESCRIZIONE	Data emissione	Anno	Accertamento numero	Importo Iniziale	IMPEGNO ESPP	NUMERO IMPEGNO	Importo da regolarizzare	Soggetto
2010	4858	P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013 - ASSE II - REVOCA CONTRIBUTO - A.D. 34/2010 - LAVORO E COOPERAZIONE	14/05/10	2010	192	€ 4.442,73	2010	736282	€ 4.442,73	SOCIETA' MERKUZIO
2010	6595	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II AVV.7/09 - RESTITUZIONE ECONOMIE ESPERTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ITTICI	20/08/10	2010	303	€ 4.207,62	2010	738757	€ 4.207,62	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI
2011	2658	P.O.FSE 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.10/09 - MANGANO CALZATURE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	21/04/11	2011	202	€ 6.405,00	2011	797017	€ 6.405,00	MANGANO CALZATURE
2011	3351	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II - AVVISO 15/2009 - CORSO OPERATORE DATA ENTRY - RESTITUZIONE ECCEDEXA FINANZIAMENTO	31/05/11	2011	290	€ 2.324,35	2011	797881	€ 2.324,35	ASSOCIAZIONE KRONOS
2011	5318	P.O.PUGLIA 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.15/2009 COD.P007130C090V 5071 MIR FS2 300045 - D.D.060/2010/308 - RESTITUZIONE SOMME	05/09/11	2011	457	€ 2.370,05	2011	799844	€ 2.370,05	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE
2011	5344	P.O.PUGLIA 2007/13 FSE ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.7/2009 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE - QUOTA CAPITALE	08/09/11	2011	474	€ 6.773,92	2011	799908	€ 6.773,92	CONSORZIO CONSULTING
2011	6001	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II AVVISO 15/2009 - CORSO P007130C090V50-50 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	04/10/11	2011	556	€ 12.334,02	2011	800568	€ 12.334,02	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA
2011	6148	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II - CORSO OPERAIO EDILE - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	07/10/11	2011	578	€ 9.816,88	2011	800796	€ 9.816,88	PLOTEUS
2011	6151	P.O.PUGLIA FSE2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	07/10/11	2011	580	€ 382,45	2011	800801	€ 382,45	CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE - UNIVERSUS-CSEI

2011	6157	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II AVVISO 15/2009 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	07/10/11	2011	582	€ 5.519,63	2011	800810	€ 5.519,63	EN.F.A.S.
2011	6260	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II OCCUPABILITA AVVISO 7/2009 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE - QUOTA CAPITALE	14/10/11	2011	586	20.179,49	2011	800936	€ 20.179,49	I.T.I.S. "DEL PRETE"
2011	6324	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II CORSO FORMAZIONE PER DISOCCUPATI ULTRACINQUANTEN NI -COD.POR PO0713OC09OV50- 90 MIR FS2300021	13/10/11	2011	591	€ 726,48	2011	800970	€ 726,48	ASSOCIAZIONE I CARE
2011	6815	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II PROGETTO STARTING OVER COD.O090V50-85- 86 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	02/11/11	2011	606	€ 516,93	2011	802571	€ 516,93	FORPUGLIA
2011	7010	P.O.2007/13 ASSE II COD.PO122009SOM M019 MIR FS2200234 - PO122009SOMM09 MIR FS2200242 - PO122009SOMM020 MIR FS2200230 - PO122009SOMM017 MIR FS2200241 - PO122009SOMM016 MIR FS2200231 - PO122009SOMM008 MIR FS2200243 - PO122009SOMM018 MIR FS2233 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	09/11/11	2011	625	€ 29.996,41	2011	802863	€ 29.996,41	SMILE PUGLIA
2011	7421	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II COD.POR 0713OC09OV50-36 - RESTITUZIONE SOMME	22/11/11	2011	657	€ 438,96	2011	803384	€ 438,96	CNIPA PUGLIA
2011	8826	FONDI VINCOLATI-- POR PUGLIA--F.S.E. 2007/13 OB 1 CONVERGENZA-ASSE II OCCUPABILITA'--4^ GRADUATORIA-- RESTITUZ. PARZIALE CONTRIBUTO CONCESSO-NOTA SERV. POLITICHE LAVORO-UFF. LAV. COOPERAZ. PROT. AOO-060/31000 DATATA 6/10/11-- VALUTA 12/12/11--	22/12/11	2011	776	€ 1.975,11	2011	818906	€ 1.975,11	NINFA SNC

2011	3827	FONDI VINCOLATI-- POR PUGLIA -F.S.E. 2007/13 OB. 1 CONVERGENZA--ASSE II OCCUPABILITA'--3^ GRADUATORIA-- RESTITUZ. PARZIALE CONTRIB. CONCESSO--NOTA SERV. POLITICHE PER IL LAVORO--UFF. LAVORO COOPERAZ. PROT. AOO- 060/31003 DATATA 5/10/11--VALUTA 12/12/11--	22/12/11	2011	777	€ 1.011,16	2011	818907	€ 1.011,16	MINFA SNC
2011	8829	P.O. PUGLIA 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.10/09 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE - QUOTA CAPITALE	22/12/11	2011	779	€ 129,00	2011	818910	€ 129,00	SALATINO TIZIANA
2011	9092	P.O. FSE PUGLIA 2007/13 ASSE II AVV.9/09 CORSO PER ESPERTA IN EDITORIA MULTIMEDIALE VALORIZZAZ.PATRIM ONIO ARTISTICO PAESAGG. CULTURALE - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	23/12/11	2011	794	€ 23,14	2011	819177	€ 23,14	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE C.E.A.
2011	9222	P.O.FSE PUGLIA 2007/13 ASSE II AVV.15/09 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	12/01/12	2011	803	€ 201,56	2011	820334	€ 201,56	INFORP
2012	2010	P.O. FSE PUGLIA 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ - CELI AMOR DI MONTARULI PORZIA - RESTITUZIONE CONTRIBUTI - QUOTA CAPITALE	30/03/12	2012	160	€ 2.370,27	2012	823497	€ 2.370,27	MONTARULI PORZIA
2012	3357	P.O.PUGLIA 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.10/09 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI - QUOTA CAPITALE	15/05/12	2012	233	€ 4.638,48	2012	824671	€ 4.638,48	SOCIETA' CARLINO LUIGI
2012	5913	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.10/2009 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO - QUOTA CAPITALE	23/08/12	2012	369	€ 953,89	2012	828135	€ 953,89	SOCIETA' GIAMMARRUSTI DOMENICO
2012	5917	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.10/2009 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO - QUOTA CAPITALE	23/08/12	2012	370	€ 3.062,23	2012	828136	€ 3.062,23	SOCIETÀ SOLIDA STEFANO S.A.S.
2012	6013	P.O.PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ AVV.15/2009 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	27/08/12	2012	389	€ 12.590,62	2012	828164	€ 12.590,62	I.R.S.E.A.

2012	6337	P.O. PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II AVV. 10/09 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSANTE: BANCA POPOLARE ETICA - QUOTA CAPITALE	07/09/12	2012	434	€ 14.000,00	2012	828381	€ 14.000,00	PROETO I.S.S.R.L.
2012	11262	PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVVISO 10/09. RESTITUZIONI CONTRIBUTI - CAPITALE	05/12/12	2012	622	€ 7.525,87	2012	846956	€ 7.525,87	EL.PAC. S.A.S.
2012	11779	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II-FINANZIAMENTO 2 CORSI TECNICHE OPERATIVE INDUSTRIE METALMECCANICHE E TECNICHE OPERATIVE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E METODOLOGIA INDUSTRIALE - RESTITUZIONE SOMME	18/12/12	2012	645	€ 14.664,31	2012	848132	€ 14.664,31	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA
2013	1008	PO FSE 2007/2013 ASSE II OCCUPABILITÀ - AVVISO 2/2011 - RESTITUZIONE SOMME - QUOTA CAPITALE	26/02/13	2013	110	€ 2.504,41	2013	851580	€ 2.504,41	PAVONE CARMELA
2013	1178	PO PUGLIA FSE 2007/2013 - ASSE II OCCUPABILITÀ - RESTITUZIONE REVOCA FINANZIAMENTO	05/03/13	2013	134	€ 1.372,14	2013	851788	€ 1.372,14	DINAMICA SOCIETÀ' COOPERATIVA
2013	1648	PO PUGLIA 2007/2013 ASSE II OCCUPABILITÀ - RESTITUZIONE ECONOMIE	26/03/13	2013	195	€ 2.752,86	2013	852413	€ 2.752,86	DINAMICA SOCIETÀ' COOPERATIVA
2013	2133	PO FSE PUGLIA 2007/2013 COD. CORSO PO0713SOMM710.82 - COD. MIR FS2.200708 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	09/04/13	2013	225	€ 49,31	2013	852686	€ 49,31	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI
2013	2134	PO FSE PUGLIA 2007/2013 COD. CORSO PO0713SOMM710.76 - COD. MIR FS2.200702 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	09/04/13	2013	226	€ 5.405,75	2013	852687	€ 5.405,75	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI
2013	2135	PO FSE PUGLIA 2007/2013 COD. CORSO PO0713SOMM710.78 - COD. MIR FS2.200704 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	09/04/13	2013	227	€ 4.512,29	2013	852688	€ 4.512,29	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI

2013	2136	PO FSE PUGLIA 2007/2013 COD. CORSO PO0713SOMM710.77 - COD. MIR FS2.200704 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	09/04/13	2013	228	€ 1.666,99	2013	852689	€ 1.666,99	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI
2013	2137	PO FSE PUGLIA 2007 - 2013 AVV. 4/2010 COD. MIR PO0713SOMM0710.6 1.62 CORSO SOMMINISTRATI - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	09/04/13	2013	229	€ 1.812,62	2013	852690	€ 1.812,62	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI
2013	2548	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.26 MIR FS2.20072 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	282	€ 2.243,83	2013	853202	€ 2.243,83	SMILE PUGLIA
2013	2549	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.28 MIR FS2.20072 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	283	€ 147,65	2013	853203	€ 147,65	SMILE PUGLIA
2013	2550	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.29 MIR FS2.20072 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	284	€ 6.115,90	2013	853204	€ 6.115,90	SMILE PUGLIA
2013	2551	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.35 MIR FS2.20073 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	285	€ 16.042,68	2013	853205	€ 16.042,68	SMILE PUGLIA
2013	2552	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.25 MIR FS2.20072 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	286	€ 6.094,73	2013	853206	€ 6.094,73	SMILE PUGLIA
2013	2553	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.30 MIR FS2.20072 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	287	€ 4.205,84	2013	853207	€ 4.205,84	SMILE PUGLIA
2013	2554	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.32 MIR FS2.20073 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	288	€ 11.001,00	2013	853208	€ 11.001,00	SMILE PUGLIA

2013	2556	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.33 MIR F52.20073 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	289	€ 11,85	2013	853209	€ 11,85	SMILE PUGLIA
2013	2557	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.36 MIR F52.20073 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	290	€ 1.807,83	2013	853210	€ 1.807,83	SMILE PUGLIA
2013	2559	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - AVV. 4/2010 - POR710.24 MIR F52.20072 - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	22/04/13	2013	291	€ 2.234,57	2013	853211	€ 2.234,57	SMILE PUGLIA
2013	3425	PO FSE 2007/2013 ASSE II OCCUPABILITÀ - RESTITUZIONE ECONOMIE DI GESTIONE	28/05/13	2013	370	€ 48,32	2013	854155	€ 48,32	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE C.E.A.
2013	5374	FONDI VINCOLATI - DOTE OCCUPAZIONALE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI GIUSTA NOTA PROT.AOO/060/1710 3 DEL 28/06/13 - 1^ RATA - QUOTA CAPITALE	28/08/13	2013	534	€ 230,18	2013	856237	€ 230,18	FULLGAME S.R.L.
2013	6135	FONDI VINCOLATI - DOTE OCCUPAZIONALE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI GIUSTA NOTA PROT.AOO/060/1710 3 DEL 28/06/13 - 2^ RATA - QUOTA CAPITALE	13/09/13	2013	592	€ 230,66	2013	856483	€ 230,66	FULLGAME S.R.L.
2013	6465	PO FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - RESTITUZIONE SOMME	25/09/13	2013	614	€ 270,00	2013	856835	€ 270,00	LO CHALET S.N.C.
2013	6721	PO PUGLIA FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ - BANDO DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME	03/10/13	2013	636	€ 1.636,89	2013	856985	€ 1.636,89	AUTOFORNITURE S. ANTONIO S.R.L.
2013	6868	FONDI VINCOLATI - DOTE OCCUPAZIONALE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI GIUSTA NOTA PROT.AOO/060/1710 3 DEL 28/06/13 - 3^ RATA - QUOTA CAPITALE	08/10/13	2013	662	€ 231,14	2013	857052	€ 231,14	FULLGAME S.R.L.

2013	7911	FONDI VINCOLATI - DOTE OCCUPAZIONALE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI GIUSTA NOTA PROT.AOO/060/1710 3 DEL 28/06/13 - 4^ RATA - QUOTA CAPITALE	13/11/13	2013	757	€ 231,62	2013	858086	€ 231,62	FULLGAME S.R.L.
2013	8635	FONDI VINCOLATI - DOTE OCCUPAZIONALE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI GIUSTA NOTA PROT.AOO/060/1710 3 DEL 28/06/13 - 5^ RATA - QUOTA CAPITALE	12/12/13	2013	832	€ 249,30	2013	859282	€ 249,30	FULLGAME S.R.L.
2014	339	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'". AVVISO N.13/2009. RESTITUZIONE SOMME. PROV. V. ENTR. N. 347/14	05/02/14	2014	306	€ 19.727,57	2014	137	€ 19.727,57	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
2014	341	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'". AVVISO N.13/2009. RESTITUZIONE SOMME. PROV. V. ENTR. N. 344/14	05/02/14	2014	308	€ 16.919,89	2014	138	€ 16.919,89	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI
2014	386	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'". AVVISO 10/2009 17^ GRADUATORIA. RESTITUZIONE SOMME. PROV. V. ENTR. N. 454/14	06/02/14	2014	349	€ 6.465,50	2014	147	€ 6.465,50	AURELIO SAMMARUGA SRL
2014	1761	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II OCCUPABILITA': AVVISO N. 2/2011. RECUPERO SOMME GIUSTA D.D. N. 902/2013. QUOTA CAPITALE. PROV. V. ENTR. N. 1262/14-P	26/03/14	2014	1716	€ 7.676,10	2014	789	€ 7.676,10	SUD MARMIDI SACCOTELLI MARIA S.A.S
2014	3302	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'". DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME-QUOTA CAPITALE. PROV. V. ENTR. N. 1810/14	22/05/14	2014	3051	€ 5.610,17	2014	1713	€ 5.610,17	EUROCISETTE SRL
2014	3497	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'". BANDO N. 7/2009 10^ GRADUATORIA. RESTITUZIONE SOMME - QUOTA CAPITALE. PROV. V. ENTR. N. 1991/14	28/05/14	2014	3247	€ 473,43	2014	1851	€ 473,43	SCARANO COSIMO
2014	4579	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'". BANDO N. 7/2009 II GRADUATORIA - PROGETTO 2 - RESTITUZIONE SOMME - QUOTA	18/07/14	2014	4300	€ 32.314,45	2014	2914	€ 32.314,45	WORK PROJET SOC. COOP.VA

		CAPITALE PROV. ENTR. N. 3299/14								
2014	4581	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'" BANDO N. 7/2009 II GRADUATORIA - PROGETTO 1 - RESTITUZIONE SOMME - QUOTA CAPITALE PROV. ENTR. N. 3295/14	18/07/14	2014	4302	€ 6.770,07	2014	2916	€ 6.770,07	WORK PROJETSOC. COOP.VA
2014	5090	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" "POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO" RESTITUZIONE SOMME PROV. ENTR. N. 3471/14	05/08/14	2014	4821	114386,29	2014	3251	€ 114.386,29	PROVINCIA DI BARI
2014	5019	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - COD MIR FS2.200747 -200748 - RESTITUZIONE SOMME PROV. ENTR. N. 3519/14	04/08/14	2014	4751	€ 690,67	2014	3219	€ 690,67	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA
2014	4898	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - COD MIR FS2.400032 RESTITUZIONE SOMME NON RICONOSCIUTE PROV. ENTR. N. 3443/14	28/07/14	2014	4626	€ 36,70	2014	3100	€ 36,70	FORPUGLIA
2014	6707	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME I RATA - QUOTA CAPITALE. PROV. ENTR. N. 3541/14-P	01/10/14	2014	6312	€ 222,83	2014	3968	€ 222,83	COIA ALESSANDRO
2014	6709	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME II RATA - QUOTA CAPITALE. PROV. ENTR. N. 3610/14-P	01/10/14	2014	6314	€ 223,01	2014	3969	€ 223,01	COIA ALESSANDRO
2014	6903	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME III RATA - QUOTA CAPITALE. PROV. ENTR. N. 4317/14-P	06/10/14	2014	6414	€ 223,20	2014	4083	€ 223,20	COIA ALESSANDRO

2014	7281	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME QUOTA CAPITALE. PROV.V. ENTR. N. 4523/14	22/10/14	2014	6765	€ 3.148,91	2014	4422	€ 3.148,91	CALLIOPE SOCIETA' COOPERATIVA
2014	7391	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011. RESTITUZIONE SOMME DA PARTE DI ASSICURAZIONE ITALIANA SPA. PROV.V. ENTR. N. 4565/14	24/10/14	2014	6874	€ 3.407,12	2014	4529	€ 3.407,12	STUDIO LUNA SRL
2014	7552	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011. RESTITUZIONE SOMME. PROV.V. ENTR. N. 4613/14	29/10/14	2014	7039	€ 2.000,00	2014	4615	€ 2.000,00	COVER ENGINEERING SRL
2014	4743	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - DOTE OCCUPAZIONALE RESTITUZIONE SOMMA QUOTA CAPITALE - DA PARTE DEL BANCO DI NAPOLI SPA. PROV.V. ENTR. N. 3362/14	23/07/14	2014	4466	€ 3.600,00	2014	3001	€ 3.600,00	PICCOLOMDO FRANCO
2014	7482	PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II "OCCUPABILITA'" - AVVISO 2/2011. RESTITUZIONE SOMME DA PARTE DI ASSICURAZIONE ITALIANA SPA. PROV.V. ENTR. N. 4653/14	28/10/14	2014	6968	€ 34.541,58	2014	4580	€ 34.541,58	AGENZIA LIGHT SRL
<b>TOTALE DA REGOLARIZZARE</b>									<b>501.128,41</b>	

Il funzionario istruttore

Antonio Scardigno

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro

Luisa Anna Fiore

Il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE

Giulia Campaniello

## Restituzioni alla Regione

## ALLEGATO 2 – Importi rimborsati da regolarizzare

FONDO: Risorse vincolate/autonomo

Servizio Politiche per il Lavoro

Importi in euro:

Eser Revers	Numero Revers	IMPORTO DA REGOLARIZZARE	Soggetto	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione
				40%	50%	10%
2010	4858	4.442,73	SOCIETA' MERKUZIO	1.777,09	2.221,37	444,27
2010	6595	4.207,62	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	1.683,05	2.103,81	420,76
2011	2658	6.405,00	MANGANO CALZATURE	2.562,00	3.202,50	640,50
2011	3351	2.324,35	ASSOCIAZIONE KRONOS	929,74	1.162,17	232,44
2011	5318	2.370,05	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE	948,02	1.185,03	237,00
2011	5344	6.773,92	CONSORZIO CONSULTING	2.709,57	3.386,96	677,39
2011	6001	12.334,02	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	4.933,61	6.167,01	1.233,40
2011	6148	9.816,88	PLOTEUS	3.926,75	4.908,44	981,69
2011	6151	382,45	CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE - UNIVERSUS-CSEI	152,98	191,22	38,25
2011	6157	5.519,63	EN.F.A.S.	2.207,85	2.759,82	551,96
2011	6260	20.179,49	I.T.I.S. "DEL PRETE"	8.071,80	10.089,74	2.017,95
2011	6324	726,48	ASSOCIAZIONE I CARE	290,59	363,24	72,65
2011	6815	516,93	FORPUGLIA	206,77	258,47	51,69
2011	7010	29.996,41	SMILE PUGLIA	11.998,56	14.998,21	2.999,64
2011	7421	438,96	CNIPA PUGLIA	175,58	219,48	43,90
2011	8826	1.975,11	NINFA SNC	790,04	987,56	197,51
2011	8827	1.011,16	NINFA SNC	404,46	505,58	101,12
2011	8829	129,00	SALATINO TIZIANA	51,60	64,50	12,90
2011	9092	23,14	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE C.E.A.	9,26	11,57	2,31
2011	9222	201,56	INFORP	80,62	100,78	20,16
2012	2010	2.370,27	MONTARULI PORZIA	948,11	1.185,13	237,03
2012	3357	4.638,48	SOCIETA' CARLINO LUIGI	1.855,39	2.319,24	463,85
2012	5913	953,89	SOCIETA' GIAMMARRUSTI DOMENICO	381,56	476,94	95,39
2012	5917	3.062,23	SOCIETA' SOLIDA STEFANO S.A.S.	1.224,89	1.531,12	306,22
2012	6013	12.590,62	I.R.S.E.A.	5.036,25	6.295,31	1.259,06
2012	6337	14.000,00	PROETO I.S.S.R.L.	5.600,00	7.000,00	1.400,00
2012	11262	7.525,87	EL.PAC. S.A.S.	3.010,35	3.762,93	752,59
2012	11779	14.664,31	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	5.865,72	7.332,16	1.466,43
2013	1008	2.504,41	PAVONE CARMELA	1.001,76	1.252,21	250,44
2013	1178	1.372,14	DINAMICA SOCIETA' COOPERATIVA	548,86	686,07	137,21
2013	1648	2.752,86	DINAMICA SOCIETA' COOPERATIVA	1.101,14	1.376,43	275,29
2013	2133	49,31	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI	19,72	24,66	4,93
2013	2134	5.405,75	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI	2.162,30	2.702,87	540,58
2013	2135	4.512,29	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI	1.804,92	2.256,14	451,23

2013	2136	1.666,99	CONSORZIO UNI,VERSUS - CSEI	666,80	833,49	166,70
2013	2137	1.812,62	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	725,05	906,31	181,26
2013	2548	2.243,83	SMILE PUGLIA	897,53	1.121,92	224,38
2013	2549	147,65	SMILE PUGLIA	59,06	73,82	14,77
2013	2550	6.115,90	SMILE PUGLIA	2.446,36	3.057,95	611,59
2013	2551	16.042,68	SMILE PUGLIA	6.417,07	8.021,34	1.604,27
2013	2552	6.094,73	SMILE PUGLIA	2.437,89	3.047,37	609,47
2013	2553	4.205,84	SMILE PUGLIA	1.682,34	2.102,92	420,58
2013	2554	11.001,00	SMILE PUGLIA	4.400,40	5.500,50	1.100,10
2013	2556	11,85	SMILE PUGLIA	4,74	5,92	1,19
2013	2557	1.807,83	SMILE PUGLIA	723,13	903,92	180,78
2013	2559	2.234,57	SMILE PUGLIA	893,83	1.117,28	223,46
2013	3425	48,32	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE C.E.A.	19,33	24,16	4,83
2013	5374	230,18	FULLGAME S.R.L.	92,07	115,09	23,02
2013	6135	230,66	FULLGAME S.R.L.	92,26	115,33	23,07
2013	6465	270,00	LO CHALET S.N.C.	108,00	135,00	27,00
2013	6721	1.636,89	AUTOFORNITURE S. ANTONIO S.R.L.	654,76	818,44	163,69
2013	6868	231,14	FULLGAME S.R.L.	92,46	115,57	23,11
2013	7911	231,62	FULLGAME S.R.L.	92,65	115,81	23,16
2013	8635	249,30	FULLGAME S.R.L.	99,72	124,65	24,93
2014	339	19.727,57	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	7.891,03	9.863,78	1.972,76
2014	341	16.919,89	IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	6.767,96	8.459,94	1.691,99
2014	386	6.465,50	AURELIO SAMMARUGA SRL	2.586,20	3.232,75	646,55
2014	1761	7.676,10	SUD MARMI DI SACCOTELLI MARIA S.A.S	3.070,44	3.838,05	767,61
2014	3302	5.610,17	EUROCISETTE SRL	2.244,07	2.805,08	561,02
2014	3497	473,43	SCARANO COSIMO	189,37	236,72	47,34
2014	4579	32.314,45	WORK PROJEC SOC. COOP.VA	12.925,78	16.157,22	3.231,45
2014	4581	6.770,07	WORK PROJEC SOC. COOP.VA	2.708,03	3.385,04	677,00
2014	5090	114.386,29	PROVINCIA DI BARI	45.754,52	57.193,14	11.438,63
2014	5019	690,67	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	276,27	345,33	69,07
2014	4626	36,70	FORPUGLIA	14,68	18,35	3,67
2014	6903	223,20	COIA ALESSANDRO	89,28	111,60	22,32
2014	6707	222,83	COIA ALESSANDRO	89,13	111,42	22,28
2014	6709	223,01	COIA ALESSANDRO	89,20	111,51	22,30
2014	7281	3.148,91	CALLIOPE SOCIETA' COOPERATIVA	1.259,56	1.574,46	314,89
2014	7391	3.407,12	STUDIO LUNA SRL	1.362,85	1.703,56	340,71
2014	7552	2.000,00	COVER ENGINEERING SRL	800,00	1.000,00	200,00
2014	4466	3.600,00	PICCOLOMO FRANCO	1.440,00	1.800,00	360,00
2014	7482	34.541,58	AGENZIA LIGHT SRL	13.816,63	17.270,79	3.454,16
		<b>501.128,41</b>		<b>200.451,36</b>	<b>250.564,20</b>	<b>50.112,85</b>

Il funzionario istruttore

Antonio Scardigno

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro

Luisa Anna Fiore

Il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE

Giulia Campaniello

## Restituzioni alla Regione

## ALLEGATO 3 – Variazioni da apportare al Bilancio 2014 per la reiscrizione

## Tabella n. 1 - entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

BILANCIO VINCOLATO (QUOTA U.E.)

categoria	capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
2.1.38	2052800	Trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013 Quota UE Obiettivo convergenza	€ 200.451,36	€ 200.451,36

## Tabella n. 2 - entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

BILANCIO VINCOLATO (QUOTA STATO)

## Tabella n. 3 – entrata

categoria	capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
2.1.37	2053000	Trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013 Quota Stato Obiettivo convergenza	€ 250.564,20	€ 250.564,20

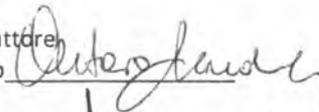
(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

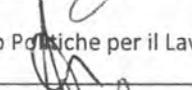
BILANCIO AUTONOMO (COFINANZIAMENTO REGIONALE)

capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
3065028	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di enti pubblici	€ 13.456,58	€ 13.456,58
3065027	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di enti privati	€ 36.656,27	€ 36.656,27
<b>TOTALE</b>		<b>€ 50.112,85</b>	<b>€ 50.112,85</b>

Il funzionario istruttore

Antonio Scardigno 

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro

Luisa Anna Fiore 

Il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE

Giulia Campaniello 

## Restituzioni alla Regione

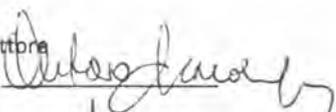
## ALLEGATO 4 – Variazioni da apportare al Bilancio 2014 per la reiscrizione

Tabella n. 1 - spesa

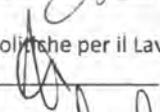
(Senza segno le variazioni in aumento)  
(importi in euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Competenza	Cassa
Vincolato	Spese correnti	2.5.4	1152500	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'asse II - Occupabilità del POR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - FSE	€ 451.015,56	€ 451.015,56
Autonomo	Spese correnti	2.5.4	1152510	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'asse II - Occupabilità del POR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - FSE	€ 50.112,85	€ 50.112,85
<b>TOTALE</b>					<b>€ 501.128,41</b>	<b>€ 501.128,41</b>

Il funzionario istruttore

Antonio Scardigno 

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro

Luisa Anna Fiore 

Il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE

Giulia Campaniello 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2497

**Programma Welfare to Work. Definitiva imputazione di somme introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070 - restituzione contributo Eco Service - Putignano.**

Assente l'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue l'Ass. Sasso:

Premesso che

- con determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 è stata approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l'Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze";
- con Determina Dirigenziale n. 782 del 16//10/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 la Regione Puglia ha recepito l'elenco delle istanze non ammesse e la graduatoria delle domande risultate ammesse a finanziamento nella Provincia di Bari per il mese di ottobre 2010, nella quale risulta inserita, in qualità di beneficiaria del contributo all'assunzione in relazione a nr. 3 lavoratori, l'impresa Eco Service S.R.L.;
- con A.D. 851 del 10/5/2012 è stata liquidata la prima tranche del contributo spettante per l'assunzione e l'avvenuta formazione delle 3 unità lavorative effettuate nei termini e alle modalità stabilite dal paragrafo I dell'avviso;
- con nota del 17/10 Prot. n. 27497 del 18/10/2012 la società beneficiaria ha comunicato formale rinuncia alla quota di contributo spettante in relazione a n. 2 lavoratori in quanto ha proceduto in data 7/9/2012 al licenziamento per giusto motivo oggettivo.

- L'importo erogato con A.D. 851 del 10 maggio 2012 all'azienda pari a € 22.187,47 lordi è complessivo della somma di € 11.748,56 lordi relativa al contributo spettante a titolo di prima tranche per l'assunzione dei n. 2 lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo e per quanto indicato nell'Avviso non ammissibile;
- Con A.D.n.1756/12 e successiva A.D. n. 1/13 si è provveduto alla revoca parziale del contributo erogato dando mandato al Contenzioso di Bari al recupero della somma avvalendosi della procura speciale prevista dal R.D. n. 639/1910 ai sensi della L.R. n. 8/1973.
- L'Azienda ha concordato la rateizzazione della restituzione del contributo provvedendo a versare così come prescritto quanto concordato dal mese di ottobre 2013 già reiscritti nel capitolo di spesa con DGR. N. 1696/14 per un totale di € 3.464,00.
- Con nota prot. AOO\_116/16007 del 31/10/2014 Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato le reversali relativi ad ulteriori due ratei versati dall'azienda così come di seguito indicato:
  - 1) reversale n. 4809/14 importo versato € 499,00
  - 2) reversale n. 5618/14 importo versato € 499,00
 per un totale di € 998,00 (così come descritto nell'allegato A)

Considerato che:

la somma di € 998,00 è stata imputata al pertinente capitolo di entrata n. 6153300 per essere successivamente regolarizzato al Cap. 2056010;

Si rende necessario che la somma pari a € 998,00 venga resa disponibile sul capitolo di entrata n. 2056000 e di spesa di competenza (Cap. 953070), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

- A) Parte I - Entrata (assegnazioni statali a destinazione vincolata)
  - Variazione in aumento

## Bilancio Vincolato U.P.B. 2.1.19

Cap. 2056000: Assegnazione statale a destinazione vincolata - Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99

Competenza: € 998,00

Cassa: € 998,00

B) Parte II - Spesa (assegnazioni statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento

## Bilancio Vincolato U.P.B. 2.5.2

Cap. 953070: Spesa statale a destinazione vincolata - Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99 - Fondo per l'Occupazione

Competenza: € 998,00

Cassa: € 998,00

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4 comma 4, lettera d).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto indicato in premessa; di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070 per complessive € 998,00 al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/2001, così come descritto nell'allegato (A);
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Esercizio reversale	Numero Accertamento	numero Reversale	Causale reversale	Numero Impegno	Residuo da pagare	Soggetti
2014	4530	4809	WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENI MAGGIO 2014 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT. N. 16901 DEL 03/07/2014	3031	499,00	ECO SERVICE SRL
2014	5332	5618	WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENI GIUGNO 2014 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT. N. 16901 DEL 03/07/2014	3528	499,00	ECO SERVICE SRL

ALLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2498

**Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "E.N.P.I. - Med cbc" Approvazione e ammissione a finanziamento Progetto "E.H.P.P.C." - Presa d'atto. VARIAZIONE DI BILANCIO.**

Assente l'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce quanto segue l'Ass. Sasso.

**Premesso che:**

la riforma dei Fondi Strutturali Comunitari (F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, F.S.E. - Fondo Sociale Europeo e Fondo di Coesione) ha istituito due nuovi strumenti finanziari: I.P.A. (Strumento di Preadesione) - per il sostegno ai Paesi di via di Adesione e/o preadesione all'Unione - ed E.N.P.I. (Strumento di Vicinato e Partenariato) - per il sostegno al partenariato euro-mediterraneo - e ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo;

nelle distinte sezioni dell'Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi;

la Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma "Mediterraneo Interno", finanziato dal FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell'Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra;

questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia ai summenzionati Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla "Governance" complessiva dell'Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità dell'implementazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo;

i programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere;

con la Programmazione in atto (2007/2013), inoltre, l'Unione Europea ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;

lo strumento succitato finanzia il P.O. "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme" al quale è eleggibile direttamente, l'intero territorio della Regione, unitamente alle Regioni Italiane che affacciano sul Mar Mediterraneo, ai Paesi U.E. e ai Paesi della sponda Sud dello stesso bacino;

come noto, lo Stato Italiano ha inserito i Programmi Operativi di cui all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013, nel Quadro Strategico Nazionale, recependo in modo integrale le nuove politiche Comunitarie, che individuano i P.O. di Cooperazione quali strumenti basilari per la Coesione e l'Integrazione dei Territori;

a seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l'Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. - I.P.A. - E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (F d R - L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni;

il Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme", per decisione della Commissione Europea, è affidato alla gestione della Regione Sardegna;

a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., la Regione Puglia - Area Per lo Sviluppo Rurale - ha presentato in qualità di Project Partner, unitamente ai partner:

1. IAM-B di Valenzano (Bari) in qualità di Lead Partners;
2. Livorno Port Authority (Livorno)
3. Ministry of Agriculture of Lebanon;
4. Chamber of Commerce, Industry and Agriculture of Beirut (Lebanon)

5. Ministry of Agriculture the Hashemite - Kingdom of Jordan
6. Jordan Exporters and Producers Association for Fruit and Vegetables (Kingdom of Jordan).  
il progetto denominato "E.H.P.P.C.- Med".  
il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "E.H.P.P.C.- Med".

l'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a € 1.400.000,00, di cui € 127.142,25 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte della regione Puglia, come evincesi dal Grant Contract, sottoscritto dal L.P. - IAM-B di Valenzano (BA) e dalla Regione Sardegna - Autorità di Gestione del Programma E.N.P.I. med c.b.c. 2007/20136 - controfirmato dai partner progettuali.

Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 90% dal F.E.S.R./E.N.P.I. e per il 10% dal F. d. R.;

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal L.P. (risorse U.E. più Cofinanziamento Nazionale) - e le risorse atte a finanziare le spese per l'implementazione delle attività progettuali.

Le regole che attengono ai Flussi Finanziari del Programma C.T.E. E.N.P.I./med c.b.c. 2007/2013, stabiliscono che il contributo dei Fondi U.E. ai partner di progetto pervenga per il Tramite del L.P.

In analogia, anche il contributo nazionale per i partner Italiani di progetto, a gravare sul Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987 -, viene erogato per il tramite del L.P..

Ne consegue che le iscrizioni in Bilancio, sia nella parte Entrata che nella parte Spesa, devono essere effettuate tenendo conto di tali prescrizioni.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "E.N.P.I. med c.b.c. 2007/2013", del progetto "E.H.P.P.C.- Med" del quale la Regione Puglia - Area per lo Sviluppo Rurale - è Project Partner;

2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "E.H.P.P.C.- Med" prevedono una spesa di € 127.142,25 finanziate interamente dai Fondi E.N.P.I./F.E.S.R. (90%) e F. d. R. (10%) assegnati al programma;
3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi all'importo globale del finanziamento assegnato al progetto "E.H.P.P.C.- Med";
4. di autorizzare il Direttore dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale a procedere sia all'accertamento di entrata che agli impegni di spesa, ed alle susseguenti liquidazioni, limitatamente ai capitoli istituiti con il presente atto e rubricati nella U.P.B. 04.02.01 assegnata - ai sensi della DGR 324/2012 al Servizio Mediterraneo e inerenti l'attuazione del progetto E.H.P.P.C. - Med - approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al P.O. c.t.e. 2007/2013 E.N.P.I. - Med cbc;
5. Di autorizzare i dirigenti e i funzionari del Servizio Alimentazione direttamente impegnati nell'attuazione del progetto INTRA a recarsi in missione all'estero per partecipare ai meeting necessari all'espletamento delle attività progettuali facendo gravare le spese sul budget di progetto;
6. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso, nel rispetto della normativa e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione regionale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscriverne nel Bilancio Regionale 2014- Parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscriverne nel Bilancio 2014 - Parte ENTRATA - al c.n.i.

**U.P.B. 02.01.30**

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

**Parte I<sup>a</sup> ENTRATA - Bilancio Vincolato -**

1. c.n.i n. 2130024 "Trasferimenti correnti da IAM-B di Valenzano (BA). - Lead Partner del progetto

*E.H.P.P.C. - Med - P.O. c.t.e. E.N.P.I. - Med c.b.c. 2007/2013 - per € 114.428,03 (90% del finanziamento Totale approvato) cod. SIOPE 2117*

2. capitolo N.I. 2130025 - "Trasferimenti correnti da Regione Sardegna - Autorità di Gestione P.O. E.N.P.I. - Med finanziati dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all' attuazione del progetto ""E.H.P.P.C. - Med"" - P.O. "E.N.P.I. cbc 2007/2013 ", per € 12.714,22 (10% del finanziamento approvato ai partner italiani) cod. SIOPE 2153

#### **U.P.B. 04.02.01**

#### **Parte II<sup>a</sup> SPESA - Bilancio Vincolato -**

1. **capitolo N.I. 1083639** "spese dirette - **compensi staff** - finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007/2013 ", per € **27.000,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 - U.1.01.01.01
2. **capitolo n.i. 1083640** "spese dirette - **compenso e oneri esperti esterni** - finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007/2013 ", per € **46.102,50** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 - U.1.03.03.10
3. **capitolo n.i. 1083641** "spese dirette - **viaggi e missioni** - finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007 / 2013 ", per € **34.929,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 - U.1.03.03.02
4. **capitolo n.i. 1083642** "spese dirette - **costi amministrativi** - finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007 / 2013 ", per € **6.396,53** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 - U.1.03.01.02
5. **capitolo N.I. 1083643** "spese dirette - **compensi staff** - finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007/2013 ", per € **3.000,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.01.01.01

6. **capitolo n.i. 1083644** "spese dirette - **compenso e oneri esperti esterni** - finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007 / 2013 ", per € **5.122,50** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02. U.1.03.03.10
7. **capitolo n.i. 1083645** "spese dirette - **viaggi e missioni** - finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007/2013 ", per € **3.881,00** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.03.03.02
8. **capitolo n.i. 1083646** "spese dirette - **costi amministrativi** - finanziate dal Fondo di rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto **E.H.P.P.C. - Med** - P.O. "E.N.P.I. - Med cbc 2007/2013 ", per € **710,72** - cod. D.lgs. 118/2011 missione 19 - programma 02 U.1.03.03.02

L'Accertamento di entrata, i provvedimenti di impegno, e le susseguenti liquidazioni saranno effettuati, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012, dal Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area per la Promozione del territorio, dei Saperi e dei talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di dare atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "E.N.P.I. med c.b.c. 2007/2013", del progetto ""E.H.P.P.C.- Med ". " del quale la Regione Puglia - Area per lo Sviluppo Rurale - è Project Partner;
3. di dare atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto ""E.H.P.P.C.- Med "" prevedono una spesa di € 127.142,25 finanziate interamente dai Fondi E.N.P.I./F.E.S.R. (90%) e F. d. R. (10%) assegnati al programma;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi all'importo globale del finanziamento assegnato al progetto "E.H.P.P.C.- Med" come indicato nella parte Copertura Finanziaria;
5. di autorizzare il Direttore dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale a procedere sia all'accertamento di entrata che agli impegni di spesa, ed alle susseguenti liquidazioni, limitatamente ai capitoli istituiti con il presente atto e rubricati nella U.P.B. 04.02.01 assegnata - ai sensi della DGR 324/2012 al Servizio Mediterraneo e inerenti l'attuazione del progetto E.H.P.P.C. - Med - approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al P.O. c.t.e. 2007/2013 E.N.P.I. - Med cbc;
6. Di autorizzare il Direttore e i funzionari dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, direttamente impegnati nell'attuazione del progetto E.H.P.P.C. - Med, a recarsi in missione all'estero, previa autorizzazione del Direttore del per partecipare ai meeting necessari all'espletamento delle attività progettuali facendo gravare le spese sul budget di progetto;
7. di dare atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso, nel rispetto della normativa e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fos-

sero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione regionale

8. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2500

**Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2014 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma complessiva di € 1.858,34.**

Assente l'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Giovanili e Legalità e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

**Premesso che:**

L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme precedentemente erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengono incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Con le note sotto elencate, il Servizio Ragioneria-Ufficio Entrate ha richiesto la regolarizzazione contabile delle reversali imputate provvisoriamente al Cap. 6153300/11 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", emettendo le relative reversali di pari importo, relative;

- Prot. AOO\_116/16005/ETR del 31/10/2014 per € 1.858,34 - reversale n. 815/11, relativa alla parziale restituzione del contributo assegnato a Edizioni Trabant s.r.l. - Brindisi;

**VISTO** che il Cassiere Centrale- Sede - ha resti-

tuito alla Regione Puglia le somme sopra riportate per complessivi € 1.858,34, relative al “Bando di concorso Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore”;

**RILEVATO** che tale importo risulta ancora da regolarizzare per la definitiva imputazione;

**SI PROPONE** di iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € 1.858,34 sul capitolo di bilancio di spesa 1140411 già individuato con L.R. 10/2009, procedendo alla variazione di bilancio 2014, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 42, comma 6 bis, e 72, comma 1, della L.R. n. 28/01, nonché dall’art. 12 L.R. 46/2013

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e ss.mm.ii.**

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2014, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa:

**PARTE ENTRATA** - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.23

Capitolo 2032334 + € 1.858,34

“Trasferimenti dallo Stato per gli interventi previsti da Accordi di Programma Quadro.”

**PARTE SPESA** - in termini di competenza e cassa  
U.P.B. 2.7.2

Capitolo 1140411 + € 1.858,34

“Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Politiche Giovanili-II Atto Integrativo. Spese finanziate dalla L. 248/2006”

Il Presidente Vendola, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4 lett. k) della l.r. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione del Presidente Vendola;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di provvedere alla regolarizzazione contabile delle reversali di incasso indicate in premessa per complessivi € 1.858,34 con la conseguente variazione in termini di competenza e cassa, ai sensi dell’art. 72, comma 1 della legge regionale n. 28/2001 e dell’art. 12 della legge regionale n. 46/2013, al Bilancio di previsione corrente, come riportato nella sezione “Copertura finanziaria”;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2501

**FEI 2013 - az. 2. Progetto “WORK FOR YOU”. Presa d’atto Convenzione di Sovvenzione e adesione al progetto. Approvazione e ratifica Schema di Convenzione con la Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Istituto di Culture Mediterranee, Comune di Corsi. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa.**

Assente l’Assessore alla Politiche giovanili e Cittadinanza Sociale, dott. Guglielmo Minervini, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue il Presidente Vendola.

**PREMESSO CHE**

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione - Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo, con Decreto prot. n. 1517 del 04/03/2014, ha emanato un Avviso per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità", la cui scadenza dei termini è stata prorogata successivamente con decreto prot. n. 2566 del 09/04/2014;

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con atto dirigenziale n. 30 del 19/03/2014, ha emanato un Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità";

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata dall'Ufficio Immigrazione e delle valutazioni da questa assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, con atto dirigenziale n. 63 del 16/05/2014, ha proceduto, tra l'altro, a prendere atto della valutazione delle candidature pervenute;

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, verificata la completezza delle iniziative progettuali di rilievo regionale e la disponibilità all'integrazione delle istanze presentate, ha presentato una proposta progettuale in partenariato con la Provincia BAT - Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Istituto di Culture Mediterranee e il Comune di Corsi, impegnandosi, in caso di finanziamento, a costituirsi in Raggruppamento e a nominare quale Beneficiario Capofila la Regione Puglia - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

**CONSIDERATO CHE**

il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione - Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo con Decreto dell'Autorità Responsabile Protocollo n.4800 del 30/07/2014 - ha approvato la graduatoria dei progetti territoriali presentati a valere l'av-

viso pubblico n. prot. 1543 del 5 marzo 2014 relativo all'Azione 2 del Programma Annuale 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione, ammettendo a finanziamento il progetto dal titolo "Work for you" per un importo complessivo pari ad € 550.000,00, di cui € 412500,00 di contributo Comunitario.

Il Progetto "...Work for you" è finalizzato a sostenere il processo d'integrazione e promuovere l'occupabilità dei cittadini dei Paesi Terzi a partire dalla realizzazione di Percorsi Individualizzati, articolati in un sistema di servizi che favoriranno la valorizzazione del capitale umano e delle competenze, consolidando le buone pratiche avviate in un precedente Progetto "Fondata sul Lavoro" e permetteranno la ricerca attiva e l'accesso al mercato del lavoro.

Il Progetto prevede la realizzazione di dei seguenti obiettivi specifici:

- migliorare i servizi per l'orientamento e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;
- attivare percorsi mirati di bilancio di competenze e ricerca attiva del lavoro;
- accrescere la consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità nell'ottica di sviluppo del proprio progetto di vita personale e professionale;
- trasferire abilità e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e l'autoimprenditorialità;
- migliorare l'accesso alle informazioni in tema di occupazione;
- facilitare l'incrocio domanda/offerta di lavoro;
- supportare e qualificare l'offerta dei servizi pubblici in materia;
- attivare una comunità sul tema dell'accesso al lavoro.

**VALUTATO CHE**

- il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo, ha stipulato con la Regione Puglia - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, in qualità di Beneficiario capofila, la Convenzione di Sovvenzione (allegato A) che disciplina integralmente tutti gli adempimenti da svolgersi per l'esercizio del progetto suddetto;
- la suddetta Convenzione di sovvenzione è stata controfirmata digitalmente dalle parti e caricata su apposito sistema informatico;
- la Regione Puglia in qualità di Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-bene-

ficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto;

#### SI PROPONE

- di prendere atto a ratifica della Convenzione di Sovvenzione che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).
- Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, e la Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Istituto di Culture Mediterranee, il Comune di Corsi, quali Soggetti Partner del Progetto, si propone altresì di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).
- di apportare, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 12 della L.R. 39/2011, la necessaria variazione al bilancio di previsione 2014, istituendo, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB), dotando entrambi di un importo pari ad € 550.00,00 assegnato con decreto dell'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno n.4800 del 30/07/2014

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

#### PARTE ENTRATA

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata (**CNI**) **nella UPB 2.1.25**, vincolato, con declaratoria "Progetto"...Work for you" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI Trasferimenti delle quote vincolate relative al Progetto"...Work for you" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità", per un ammontare pari ad € 550.000,00

#### PARTE SPESA

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) nella UPB 2.7.1, vincolato, con declaratoria "Spesa corrente per la realizzazione del "Progetto"... Work for you" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità". Trasferimento a soggetti pubblici". Variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI per un ammontare pari a € 550.000,00.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Vendola;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto e di ratificare la Convenzione di Sovvenzione (allegato A) stipulata tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione e la Regione Puglia;
- di approvare lo Schema di Convenzione, (allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, e Provincia BAT-Assessorato alle Politiche del Lavoro, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Istituto di Culture

Mediterranee, Comune di Corsi, quali Soggetti Partner del Progetto;

- di delegare alla firma del suddetto schema di Convenzione la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
- di istituire, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.1.25), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 2.7.1), dotando entrambi per un importo pari a € 550.000,00 come di seguito rappresentato:

#### **PARTE ENTRATA**

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata (CNI) nella UPB 2.1.25, vincolato, con declaratoria "Progetto"...Work for you" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI Trasferimenti delle quote vincolate relative al Progetto"...Work for you" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 2 "Orien-

tamento al lavoro e sostegno all'occupabilità", per un ammontare pari ad € 550.000,00

#### **PARTE SPESA**

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) nella UPB 2.7.1, vincolato, con declaratoria "Spesa corrente per la realizzazione del "Progetto"...Work for you" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità". Trasferimento a soggetti pubblici". Variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI per un ammontare pari a € 550.000,00.
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI  
E CITTADINANZA SOCIALE

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Allegato A)

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi  
Azione 2 Reg/2013

*Progetto Work for you*

Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'immigrazione e la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il  
Lavoro e l'Innovazione – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale – Ufficio  
Immigrazione

---



UNIONE  
EUROPEA

Convenzione di  
Sovvenzione



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## **Ministero dell'Interno**

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI  
TERZI**

**CONVENZIONE DI SOVVENZIONE**

**NUMERO: 2013 / FEI / PROG-106678**

<b>Beneficiario</b>	Ufficio Immigrazione- Regione Puglia
<b>Titolo del progetto</b>	WORK FOR YOU
<b>Azione e Programma Annuale</b>	Azione 2 Reg / 2013
<b>Costo del progetto</b>	550000,00
<b>Data conclusione del progetto</b>	30/06/2015

## Indice

---

Art. 1 Oggetto, durata e disposizioni applicabili .....	
Art. 2 Obblighi e Responsabilità .....	
Art. 3 Composizione del contributo.....	
Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto .....	
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma.....	
Art. 6 Indicatori utilizzati .....	
Art. 7 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti .....	
Art. 8 Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile) .....	
Art. 9 Attuazione della Convenzione .....	
Art. 10 Definizione dei costi ammissibili .....	
Art. 11 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili ....	
Art. 12 Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto .....	
Art. 13 Controlli.....	
Art. 14 Sanzioni e revoche .....	
Art. 15 Protezione dei dati e riservatezza .....	
Art. 16 Regole di pubblicità.....	
Art. 17 Foro competente.....	
Art. 18 Conflitto d'interessi e incompatibilità .....	
Art. 19 Proprietà e uso dei risultati .....	
Art. 20 Sospensione .....	
Art. 21 Forza maggiore.....	
Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile.....	
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo .....	
Art. 24 Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione .....	

Il Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Prefetto Angelo Malandrino, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Responsabile"),

e

il Beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "Beneficiario") :

Nome / Ragione Sociale: Ufficio Immigrazione- Regione Puglia

Natura giuridica: Regione

Indirizzo / Sede Legale: Via Lungomare Nazario Sauro 33 70100 Bari BA

Codice Fiscale / P. Iva: 80017210727 - 80017210727

Rappresentato per la firma della presente Convenzione da

Legale Rappresentante : Antonella Bisceglia

Eventuale Delegato :

ed i seguenti partner di progetto co-beneficiari:

1	COMUNE DI CURSI
2	ISTITUTO DI CULTURE MEDITERRANEE
3	Provincia BAT – Assessorato alle Politiche del Lavoro
4	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

### **Premesso che**

(a) con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";

(b) con decreto del 24 aprile 2008 e successivo decreto dell' 8 luglio 2014, il Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha designato, quale Autorità Responsabile del Fondo, il

Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

(c) secondo l'Articolo 7 della Decisione (2008/457/CE), l'Autorità Responsabile del Fondo agisce in veste di autorità preposta all'attribuzione attraverso la selezione di progetti tramite inviti annuali aperti a presentare proposte (avvisi pubblici), per la realizzazione di interventi a "valenza territoriale" e rispondenti alle specifiche esigenze locali;

(d) con Decisione C(2013) 2656 del 3 maggio 2013 la Commissione europea ha approvato il Programma Annuale 2013;

(e) la Commissione di valutazione, nominata dall'Autorità Responsabile in data 04/06/2014 con provvedimento n. prot. 3799, ha trasmesso in data 29/07/2014 all'Autorità Responsabile le proposte di graduatoria dei progetti valutati;

(f) in data 30/07/2014 con provvedimento n. prot. 4800, l'Autorità Responsabile ha adottato il decreto di approvazione del Progetto PROG-106678, per un importo pari a € 550000,00, così come richiamato all'art. 5 che segue. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario, secondo le modalità previste all'art. 11 che segue;

(g) il Beneficiario attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostantive previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario convengono e stipulano quanto segue.

## **Art. 1 Oggetto, durata e disposizioni applicabili**

- 1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato WORK FOR YOU, finanziato a valere sull' Azione 2 Reg, del Programma Annuale 2013 .
- 1.2 Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015. L'importo progettuale ammesso a finanziamento è pari ad € 550000,00.  
La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura della procedura di certificazione della spesa.
- 1.3 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e delle disposizioni normative applicabili.
- 1.4 Alla presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica (D.Lgs. 163/2006, D.Lgs. 165/2001, la L. 241/90 legge generale sul procedimento amministrativo) e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

## **Art. 2 Obblighi e Responsabilità**

### **2.1 Il Beneficiario :**

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è referente unico dell'Autorità Responsabile per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato all'art.9;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile e, in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Autorità Responsabile;
- d) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;

- e) sottopone all'Autorità Responsabile, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 5;
- f) sottoscrive (ove richiesto) apposita garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa a prima richiesta contenente l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore garantito, di cui all'art. 1944 del Cod. Civ.;
- g) è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione previsti a carico del revisore indipendente nel rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- h) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e di tutti le spese effettivamente sostenute;
- i) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità Responsabile siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;
- j) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- k) è responsabile della corretta e tempestiva ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari ed è tenuto a conservare la relativa documentazione; è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- l) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- m) attesta sotto la propria esclusiva responsabilità la validità, l'efficacia e la compatibilità con le finalità dell'avviso dello statuto e dell'atto costitutivo proprio e dei partners progettuali, ove presenti, rispondendone per il caso avverso. Il Beneficiario riconosce altresì all'Amministrazione la libera facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui uno o

più dei suddetti documenti risultino invalidi, inefficaci o comunque non compatibili con le finalità dell'avviso;

n) attesta sotto la propria esclusiva responsabilità il numero complessivo dei Percorsi individualizzati conclusi in conformità a quanto prescritto dall'art. 5 dell'avviso a valere sull'azione del Programma Annuale FEI 2013.

*[In caso di raggruppamento]* I partner co-beneficiari:

o) eseguono esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, le attività progettuali;

p) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi ed altri documenti richiesti dalla Convenzione;

q) inviano all'Autorità Responsabile, direttamente o attraverso il Capofila, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Autorità, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

r) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

s) informano il Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto;

t) inviano al Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli. Inoltre, si impegnano, al fine di consentire l'accertamento delle eventuali responsabilità, a permettere di svolgere i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	Antonella , Bisceglia	a.bisceglia@regione.puglia.it ,0805406032
Referente monitoraggio e valutazione	Francesco, Nicotri	f.nicotri@regione.puglia.it , 0805406018

Referente contabile	Francesco Nicotri	f.nicotri@regione.puglia.it 0805406018
---------------------	----------------------	---

**2.2** Il Beneficiario assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione anche per i danni causati dai co-beneficiari e/o dai soggetti di cui all'art. 8 che segue.

In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Autorità Responsabile da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

### Art. 3 Composizione del contributo

**3.1** Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale del contributo comunitario, a norma di quanto previsto nel dettato dell'atto istitutivo del Fondo<sup>12</sup>, è stabilita nel valore massimo di 75,00 % e corrisponde ad euro 412500,00 . Il restante 50% o 25%, a seconda delle priorità specifiche intercettate, è così ripartito:

▪ Contributo pubblico nazionale ed eventuali contributi di terzi	137500,00	25,00 %
▪ Contributo del Beneficiario e/o partner di progetto	0,00	0,00 %
▪ Introiti del progetto	0,00	0,00 %

**3.2** In relazione al contributo privato alla realizzazione del progetto, si specifica che nell'ipotesi in cui l'importo effettivamente speso e rendicontato al momento del final assessment sia inferiore a quello previsto nel budget iniziale di progetto e ammesso al finanziamento e/o nell'ipotesi di eventuali tagli per inammissibilità delle spese rendicontate, alla decurtazione

<sup>1</sup> Soggetto Capofila in caso di raggruppamento

<sup>2</sup> Art. 13, par. 4 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE.

percentuale del contributo pubblico cofinanziato corrisponderà una proporzionale diminuzione del contributo privato dovuto.

#### **Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto**

- 4.1 I destinatari finali del progetto sono quelli individuati nella proposta progettuale (sez. 2.3 della stessa) ammessa a finanziamento e devono essere comunque ricompresi tra quelli indicati all'art. 1, comma 2, della Decisione 2007/435/CE.
- 4.2 Gli obiettivi che il Beneficiario deve realizzare sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezione 2.2 della stessa) ammessa a finanziamento.
- 4.3 Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli accordi, sottoscritti dal Beneficiario e/o partner co-beneficiario con eventuali soggetti della rete territoriale.

#### **Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma**

- 5.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare l'ultima versione del budget di progetto e del cronogramma approvati dall'Autorità Responsabile e inseriti nell'apposito fascicolo di progetto elettronico disponibile sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 5.2 Tutte le voci di costo sono sottoposte a controllo di ammissibilità nel rispetto di quanto previsto nell'allegato XI «Regole di ammissibilità delle spese» della Decisione applicativa del Fondo CE/2008/457 così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289, nel manuale delle spese ammissibili (*Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 4 – 16/03/2011*) e nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 5.3 La percentuale fissa di costi indiretti, come definiti nell'allegato XI «Regole di ammissibilità delle spese» della Decisione applicativa del Fondo<sup>3</sup>, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.
- 5.4 Il Beneficiario può presentare modifiche di budget nel numero massimo di tre e, comunque, non oltre il 15 giugno 2015. Ognuna di tali modifiche dovrà essere approvata specificamente dall'Amministrazione. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di

<sup>3</sup> FEI: Decisione 2008/457/CE e successiva Decisione modificativa 2011/1289/CE.

cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

- 5.5** Il Beneficiario è tenuto a caricare tramite il portale FONDI SOLID la richiesta di modifica del budget. Tale richiesta dovrà essere formalmente approvata dall'Autorità Responsabile prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto. Qualora la rimodulazione di budget comporti modifiche del cronogramma, il Beneficiario è tenuto ad aggiornarlo e a trasmetterlo all'Autorità Responsabile secondo le modalità indicate nel Manuale Utente che sarà pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>. Il cronogramma dovrà essere comunque aggiornato in base alla data di avvio delle attività progettuali così come indicato all'art.9, comma 1
- 5.6** Al fine di snellire le procedure di controllo gestionale e ridurre i tempi per l'erogazione dei contributi, questa Autorità ritiene necessario il ricorso ad un revisore indipendente per la certificazione delle spese sostenute. Si specifica che la quota da destinare al revisore non deve essere superiore al 7% dei costi diretti, IVA inclusa. Tale spesa deve essere imputata alla voce di costo *G – Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento comunitario del budget di progetto*.
- 5.7** In merito alla voce *F – Subappalti (ove applicabile)* del budget si specifica che il beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività relative al progetto. Resta ferma l'impossibilità di subappaltare attività relative alla gestione complessiva del progetto.

## **Art. 6 Indicatori utilizzati**

- 6.1** Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 4.2, il Beneficiario dovrà attenersi agli indicatori contenuti nella proposta progettuale (sez. 2.8.1 della stessa), comprensivi: i) di quelli previsti dal programma annuale per l'azione di riferimento, ii) di quelli eventualmente integrati dal Beneficiario in base alle specifiche attività progettuali ivi stabilite e – in ogni caso - a tutti gli indicatori approvati dall'Autorità Responsabile prima della sottoscrizione della presente Convenzione. Eventuali modifiche successive alla stipulazione della Convenzione dovranno essere richieste entro il **15 maggio 2015** secondo le modalità

previste nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it> e dovranno essere approvate dall'Autorità Responsabile. Il rispetto di tutti gli indicatori espressi nella proposta progettuale è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, è facoltà dell'Autorità Responsabile revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso.

## **Art. 7 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti**

**7.1** Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila sulla contabilità speciale identificata come segue:

- Numero di contabilità speciale: 31601
- Banca: Banca D'italia Corso Cavour BA
- Data di apertura della contabilità speciale:

Per ciascun pagamento da effettuare a favore del Beneficiario, o dal Beneficiario a terzi, vi è l'obbligo di indicare, al ricorrere dei presupposti di legge, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'ANAC (ex AVCP) e il CUP assegnato al progetto. I pagamenti saranno effettuati previa verifica della regolarità della procedura di affidamento seguita dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010.

**7.2** Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione prende atto che, al ricorrere dei presupposti di legge (art. 3 della L. 136/2010):

assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- la presente Convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di

mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità Responsabile tramite Posta Elettronica Certificata, su carta intestata e con firma autografa entro e non oltre 7 giorni dalla modificazione con le modalità descritte nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>;

- in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi nelle modalità previste dall'articolo 8 della Convenzione, all'atto della conoscenza dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Autorità Responsabile e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente e che eguale obbligo grava sulla sua controparte contrattuale;
- è obbligato ad inserire in tutti i contratti di subappalto stipulati per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, pena la loro nullità, una clausola contrattuale conforme al modello descritto nell'allegato 1 alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;
- in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi nelle modalità previste dall'articolo 8 della Convenzione, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Autorità Responsabile del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa, attivabile in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- nell'ipotesi di affidamento di cui al precedente punto, l'Autorità Responsabile potrà verificare l'assolvimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare che nei contratti sottoscritti con i subaffidatari sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Beneficiario, tra il Beneficiario Capofila e/o eventuali Partner di progetto ed eventuali subcontraenti, il Codice Identificativo di Gara (CIG), e il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto per il finanziamento oggetto della Convenzione;

- qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, è obbligato a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni;
- è obbligato a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010.

## **Art. 8 Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile)**

- 8.1** Come previsto nell'Allegato XI della Decisione applicativa del Fondo così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289, i Beneficiari devono essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.
- 8.2** Qualora il Beneficiario e/o i cobeneficiari intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli; iii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 165/2001 ovvero - in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D. Lgs. 163/2006).  
Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili (es. affidamenti a soggetti di diritto pubblico non sottoposti al D. Lgs. 163/2006), il Beneficiario è comunque tenuto al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità e tracciabilità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi.
- 8.3** I contratti stipulati tra Beneficiario e/o co-beneficiari e soggetti terzi subaffidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo. Gli importi relativi ai contratti di subappalto che il

Beneficiario intende affidare devono essere indicati alla voce di costo *F Subappalti* del Budget di progetto.

- 8.4 Il Beneficiario e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisiranno i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e del principio del *value for money*.
- 8.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di applicazione di procedure ad evidenza pubblica sono tenuti a seguire le indicazioni riportate nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>;
- 8.6 La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.
- 8.7 Qualora il Beneficiario sia un soggetto pubblico e ponga in essere contratti ricompresi nell'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, è tenuto ad inviare i relativi atti alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità al ricorrere dei relativi presupposti; in mancanza i contratti non potranno essere ritenuti efficaci ed esecutivi e, pertanto, l'Autorità Responsabile non potrà procedere al pagamento degli stessi.
- 8.8 Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>, secondo la tempistica stabilita, pena la revoca del finanziamento.

## **Art. 9 Attuazione della Convenzione**

- 9.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dalla Decisione istitutiva ed applicativa del Fondo e dalla Decisione della Commissione C(2011) 1289 def. del 03.03.2011 che modifica la Decisione 2008/457/CE.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fondisolid.dlci.interno.it>) quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Autorità Responsabile;

- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti, comunicando all'Autorità Responsabile la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e dal Vademecum di attuazione;
- rispettare quanto previsto dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo e quanto indicato nella Programmazione Pluriennale ed Annuale di riferimento;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale delle spese ammissibili redatto dalla Commissione (*Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 4 – 16/03/2011*) ed eventuali successive modifiche o integrazioni, laddove applicabili al caso di specie;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- trasmettere all'Autorità Responsabile tramite apposita comunicazione e-mail all'indirizzo del Fondo [dlci.fondointegrazione2@interno.it](mailto:dlci.fondointegrazione2@interno.it), tutti i prodotti finali realizzati nell'ambito dell'intervento. Laddove gli allegati raggiungano una dimensione superiore a 3 MB, si prega di indicare un link da cui poterli scaricare.

**9.1.2** Il Beneficiario può avviare le attività progettuali all'atto della stipulazione. La Convenzione è efficace per l'Autorità Responsabile solo a seguito dell'esito positivo del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile I da parte del competente Ufficio centrale di Bilancio e/o di legittimità della Corte dei Conti, al ricorrere dei presupposti di legge.

L'esito positivo di tali controlli è condizione di legittimità per l'erogazione di qualsivoglia somma da parte dell'Autorità responsabile, anche a titolo di anticipo.

**9.2** Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto a caricare a sistema e trasmettere all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Responsabile

si riserva la facoltà di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica	Modalità di invio
Documentazione di inizio attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Comunicazione di inizio attività</li> <li>▶ Richiesta del cup/ Cup definitivo</li> </ul>	Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione	Da caricare a sistema a cura del BF
Eventuale domanda di anticipo (relativa al 60% della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Domanda /rinuncia all' anticipo</li> <li>▶ Fideiussione (ove prevista)</li> </ul>	Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione (NB: l'erogazione è condizionata all'esito positivo del controllo preventivo dell'UCB e/o della Corte dei Conti)	Da caricare a sistema a cura del BF
Eventuale Domanda di Rimborso Intermedia (relativa minimo al 65% fino al massimo dell'80% della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Domanda /Rinuncia al Rimborso intermedio</li> <li>▶ Interim Assessment (Parte I e Parte II)</li> <li>▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata (solo se presentata la Domanda di rimborso intermedio)</li> <li>▶ Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione intermedia</li> <li>▶ Elenchi degli affidamenti per soggetto Capofila e partner (allegato al Vademecum di attuazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Entro 30 (trenta) giorni di calendario dal raggiungimento della soglia minima del 65% della spesa rendicontabile (finanziamento comunitario, finanziamento nazionale e contributo privato) quietanzata <b>entro e non oltre il 31 marzo 2015. Il caricamento dovrà avvenire entro e non oltre il 5 Aprile 2015.</b></li> <li>▶ qualora non si sia raggiunta la soglia del 65%, <b>entro il 5 aprile 2015</b> occorre comunque caricare a sistema l'Interim Assessment (Parte I e Parte II) riferito al periodo di attività dall'avvio del progetto al 31 marzo 2015</li> </ul>	Da caricare a sistema a cura del BF
Verifiche amministrativo-contabili del revisore indipendente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile</li> <li>▶ Allegato 1 al Verbale - Domanda di Rimborso Intermedia debitamente firmata dal beneficiario capofila</li> <li>▶ Allegato 2 al Verbale - Risultanze della verifica del revisore</li> </ul>	Entro il <b>30 aprile 2015</b> caricamento della documentazione riferita alla rendicontazione intermedia	Da caricare a sistema a cura del Revisore Contabile

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica	Modalità di invio
<b>Domanda di rimborso finale (relativa al saldo della sovvenzione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Domanda di Rimborso Finale</li> <li>▶ Final Assessment (Parte I e Parte II)</li> <li>▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata</li> <li>▶ Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione Finale</li> <li>▶ Elenchi degli affidamenti per soggetto Capofila e partner (allegato al Vademecum di attuazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali e comunque <b>non oltre il 31 agosto 2015<sup>4</sup></b></li> </ul>	Da caricare a sistema a cura del BF
<b>Verifiche amministrativo-contabili del revisore indipendente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile</li> <li>▶ Allegato 1 al Verbale - Domanda di Rimborso finale debitamente firmata dal beneficiario capofila</li> <li>▶ Allegato 2 al Verbale - Risultanze della verifica del revisore</li> </ul>	Entro il <b>30 settembre 2015</b> caricamento della documentazione riferita alla rendicontazione finale	Da caricare a sistema a cura del Revisore Contabile
<b>Monitoraggio</b>	Schede di monitoraggio	<b>Cadenza trimestrale</b> secondo il calendario fornito dall'AR	Da caricare a sistema a cura del BF
<b>Valutazione progetti</b>	Questionari/strumenti di monitoraggio per la valutazione del progetto debitamente compilati	Secondo la tempistica stabilita dall'AR	Secondo le modalità stabilite dall'AR

**9.3** La/e Domande di rimborso dovranno essere caricate a sistema, complete di tutta la documentazione prevista, secondo la tempistica indicata nella tabella di cui al punto 9.2.

**9.4** A conclusione delle attività progettuali e comunque entro il 31 agosto 2015 dovrà essere caricato a sistema il Final Assessment (Parte I e Parte II) come indicato nella tabella di cui al punto 9.2.

**9.5** Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Responsabile, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate.

**9.6** La modulistica necessaria per adempiere alle disposizioni descritte sarà parte integrante del Vademecum di attuazione che sarà pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.

<sup>4</sup> Come riportato nel Manuale delle Spese Ammissibili, i costi devono essere sostenuti entro il 30/06/2015, mentre i pagamenti relativi a tali costi possono essere effettuati anche successivamente a tale data.

- 9.7** Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel Vademecum di attuazione. L'Autorità Responsabile non autorizzerà richieste di modifiche che: i) superano l'importo massimo del contributo assegnato, ii) non sono rispondenti alle indicazioni del Programma Annuale, iii) mutano sostanzialmente le caratteristiche strutturali del progetto (e.g. oggetto, attività, destinatari, etc.).
- 9.8** Il Soggetto proponente deve essere composto dei medesimi soggetti durante tutta l'esecuzione del Progetto. Sono ammesse, in caso di Soggetto proponente Associato, la sostituzione o l'aggiunta di partners in presenza di seri e comprovati motivi previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile. L'aggiunta o la sostituzione, in ogni caso, non può incidere sulla qualità generale, sull'utilità sociale e sull'ambito del progetto ed avviene sempre sotto l'esclusiva responsabilità del Capofila.
- 9.9** Il Capofila può escludere uno o più partners, sulla base di gravi e comprovati motivi comunicati e autorizzati preventivamente all'Autorità Responsabile, purché ciò non incida in termini significativi sulla qualità generale, sull'utilità sociale e sull'effettiva realizzazione del progetto. In caso contrario è disposta la riduzione, o nei casi più gravi, la revoca del contributo.

## **Art. 10 Definizione dei costi ammissibili**

**10.1** Sono ammessi a finanziamento i costi previsti dalla Decisione applicativa del Fondo. In particolare, si fa riferimento alla definizione dei costi ammissibili così come previsto dall'Allegato XI della medesima Decisione, così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289.

A norma della Decisione applicativa del Fondo, per essere ammissibili le spese devono:

- a) rientrare nel campo di applicazione del Fondo e dei suoi obiettivi, secondo quanto stabilito dalla Decisione istitutiva del Fondo<sup>5</sup>;
- b) essere comprese nelle azioni ammissibili elencate nella Decisione istitutiva del Fondo<sup>6</sup>;
- c) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte dei programmi pluriennali e annuali approvati dalla Commissione;

<sup>5</sup> Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.

<sup>6</sup> Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.

- d) essere ragionevoli e rispondere ai principi della sana gestione finanziaria, in particolare ai principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- e) essere sostenute dal Beneficiario e/o dai partner del progetto, residenti e registrati in uno Stato membro. Le organizzazioni governative internazionali che perseguano i medesimi obiettivi indicati nella Decisione applicativa del Fondo possono essere residenti ed essere registrati in un Paese terzo. In riferimento all'articolo 39, paragrafo 2, della Decisione, le norme relative al Beneficiario Finale si applicano *mutatis mutandis* ai partner del progetto;
- f) riguardare i gruppi destinatari di cui alla Decisione istitutiva del Fondo;
- g) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione. Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto (e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015). Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

### **Art. 11 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili**

- 11.1 L'Autorità Responsabile, attraverso il Fondo di Rotazione (istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze) nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali, corrisponderà al Beneficiario l'importo spettante secondo le seguenti modalità, all'esito positivo dei controlli preventivi di regolarità amministrativo-contabile (UCB) e/o di legittimità (Corte dei conti), ove ne ricorrano i presupposti di legge::
- a) **anticipo (se richiesto) pari al 60% dell'importo del progetto**, ad avvenuta ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di apposita fideiussione bancaria e/o assicurativa (ove applicabile) rilasciata secondo il modello scaricabile dal sistema informatico e previo positivo controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte delle competenti Autorità;
  - b) **secondo finanziamento, pari ad una percentuale compresa tra il 5% (se richiesto l'anticipo) e il 20% dell'importo complessivo del progetto**, a seguito della presentazione della Domanda di Rimborso Intermedia che attesti il raggiungimento di una percentuale di spesa compresa tra un minimo del 65% ed un massimo dell'80% di spesa debitamente quietanzata. Nel caso in cui il Beneficiario non abbia presentato la domanda

di anticipo ai fini dell'ottenimento del primo finanziamento, è tenuto a presentare la documentazione sopraindicata (Interim Assessment Parte I e Parte II ed eventualmente la Domanda di rimborso intermedio e la rendicontazione delle spese quietanzate fino alla data del 31 marzo 2015), secondo le modalità e la tempistica indicata al punto 9.2.

Il caricamento sul sistema informatico FONDI SOLID della domanda di rimborso intermedia e della documentazione di accompagnamento alla stessa, come indicato al punto 9.2, deve avvenire entro e non oltre il 5 aprile 2015. L'eventuale rinuncia al rimborso intermedio deve essere effettuata tramite sistema informativo Fondi Solid entro e non oltre il 5 aprile 2015 ed approvata formalmente dall'Autorità Responsabile.

Si precisa che, anche nel caso in cui non venga raggiunta la percentuale di spesa quietanzata di cui alla lett. b), la relazione sull'attività svolta fino al 31 marzo 2015 (*Interim Assessment Parte I e Parte II*) deve, comunque, essere caricata a sistema entro e non oltre il 5 aprile 2015;

- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione della documentazione indicata al punto 9.2, sulla base delle spese rendicontabili sostenute e quietanzate dal Beneficiario nella realizzazione del progetto.

**11.2** In sede di rendicontazione delle spese sostenute si terrà conto degli effettivi risultati conseguiti per il riconoscimento dei relativi costi.

Nello specifico, l'Autorità Responsabile, ricevuta apposita **Attestazione** da parte delle Regioni e delle Province autonome inerente il numero dei Percorsi Individualizzati conclusi, definisce l'importo massimo dei costi riconoscibili in sede di rendiconto come segue:

<b>n° di Percorsi Individualizzati conclusi e attestati dalla Regione</b>		<b>X</b>
	<b>€ 1.000,00</b>	<b>=</b>
	<b><u>Importo massimo costi riconoscibili</u></b>	

Per la redazione delle Attestazioni inerenti il numero di percorsi individuali conclusi, il soggetto beneficiario sarà tenuto ad attenersi alle specifiche indicazioni che saranno fornite dall'Autorità Responsabile attraverso apposita comunicazione ufficiale.

- 11.3** I pagamenti dei summenzionati ratei, costituiti ciascuno da due quote, una comunitaria e l'altra nazionale, potranno essere erogati con un unico versamento oppure con due distinti - ma contestuali - bonifici, a seconda della disponibilità della quota comunitaria sul Fondo

di Rotazione. Tale disponibilità è subordinata all'accreditamento delle risorse sul Fondo di Rotazione da parte della Commissione Europea. L'Autorità Responsabile non potrà essere, quindi, ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.

- 11.4** Ogni somma richiesta dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Responsabile le economie eventualmente sopravvenute, qualora queste superino la quota del 30% rispetto all'importo totale del progetto. Il Beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile.
- 11.5** Il Beneficiario, nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo, ha/hanno l'obbligo di rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché di adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.
- 11.6** Il Beneficiario assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese del progetto saranno tenuti a disposizione dell'Autorità Responsabile, della Commissione europea e della Corte dei conti per i cinque anni successivi alla chiusura del programma. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti progettuali devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei ed informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione e l'immediata intelligibilità.
- 11.7** I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

## **Art. 12 Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto**

- 12.1** Il Beneficiario deve garantire la tracciabilità dei dati di progetto soddisfacendo i seguenti criteri:
- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico <https://fondisolid.dlci.interno.it> quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;

- b) consentire alla Commissione europea il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nella propria contabilità ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità Responsabile;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo, (iii) altre fonti di cofinanziamento del progetto;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati.

### **Art. 13 Controlli**

- 13.1** Le Autorità Designate del Fondo, la Commissione Europea, la Corte dei Conti e altri organismi di controllo potranno effettuare verifiche sia documentali che fisiche (in loco) presso la sede del Beneficiario, dei cobeneficiari e dei terzi affidatari.
- 13.2** L'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Responsabile potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile, fermo quanto previsto dal successivo articolo 14. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 14.
- 13.3** Il Beneficiario dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto, ivi compresa quella riguardante attività eseguite da eventuali soggetti attuatori, sarà depositata e conservata per i 5 anni successivi alla chiusura del Programma ai sensi degli artt. 38 par. 1 e 41 della Decisione 2007/435/CE, presso la propria sede via Lungomare Nazario Sauro 33. Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni, sia della sede ove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Responsabile.

## Art. 14 Sanzioni e revoche

**14.1** Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione in capo al Beneficiario, l'Autorità Responsabile potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine a quanto richiesto l'Autorità Responsabile potrà, nel rispetto dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, comminare una sanzione economica.

**14.2** E' fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Autorità Responsabile di disporre sanzioni, risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Responsabile può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 13;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art. 9, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e l'inadempimento all'obbligo di cui all'articolo 11.5) sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Annuale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;
- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) perdita dei requisiti minimi previsti nell'Avviso per l'esecuzione delle attività di progetto;

- j) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Avviso e/o in ordine alle situazioni di cui all'art. 38, D.lgs. 163/2006;
- k) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 16 e degli obblighi di cui all'art. 18;
- l) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo. La revoca è disposta dall'Autorità Responsabile con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche mediante l'escussione della fideiussione;
- m) nei casi di cui agli artt. 9.8 e 9.9.

**14.3** Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Responsabile, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione della presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

**14.4** Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

La Convenzione potrà essere altresì risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'articolo 7, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

**14.5** Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Responsabile la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Responsabile, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata.

Qualora la restituzione dei predetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo, ferma restando la responsabilità del Beneficiario o del

Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Responsabile riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Responsabile potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della fideiussione (qualora prevista) presentata ai sensi dell'art. 2.

**14.6** Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Responsabile potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

**14.7** Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

**14.8** L'Autorità Responsabile potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

## **Art. 15 Protezione dei dati e riservatezza**

**15.1** Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Responsabile esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione,

Il Beneficiario e/o i partner di progetto potranno (ex art. 7 del D.Lgs. 196/03), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente all'Autorità Responsabile.

- 15.2** Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.
- 15.3** Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Responsabile, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.
- 15.4** Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Autorità Responsabile da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
- 15.5** Il Beneficiario e ciascun partner di progetto hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
- 15.6** L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 15.7** Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 15.8** In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Responsabile ha la facoltà di adottare le sanzioni previste dall'articolo 14, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Responsabile;
- 15.9** Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.
- Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Responsabile di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010. Il titolare del trattamento è l'Autorità Responsabile del Fondo.

## **Art. 16 Regole di pubblicità**

- 16.1** È compito del Beneficiario e/o dei partner dare adeguata pubblicità del cofinanziamento comunitario dal Fondo anche ai destinatari del progetto stesso. Pertanto, ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.
- 16.2** Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Responsabile, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.
- 16.3** Gli obblighi di pubblicità e informazione e le relative modalità di attuazione in capo al Beneficiario sono indicate nel documento denominato "Regole di Pubblicità del Fondo", allegato al Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.

## **Art. 17 Foro competente**

- 17.1** Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

## **Art. 18 Conflitto d'interessi e incompatibilità**

- 18.1** Il Beneficiario e/o i partner di progetto si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi etc.).

**18.2** Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Responsabile. Il Beneficiario e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità Responsabile applicherà le sanzioni previsti nel precedente art. 14.

### **Art. 19 Proprietà e uso dei risultati**

**19.1** La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse, è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e ciascun partner di progetto, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente e di concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report da essi realizzati in attuazione del progetto.

### **Art. 20 Sospensione**

**20.1** Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

**20.2** L'Autorità Responsabile si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Responsabile non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Responsabile. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Annuale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Responsabile.

## **Art. 21 Forza maggiore**

- 21.1** Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali che non è imputabile a errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.
- 21.2** Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Responsabile senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.
- 21.3** Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente Convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.
- 21.4** In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

## **Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile**

- 22.1** L'Autorità Responsabile può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione nelle seguenti ipotesi:
- (i) per giusta causa. E' da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
  - (ii) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.
- 22.2** Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.
- 22.3** Nei casi di recesso dell'Autorità Responsabile, il Beneficiario entro 60 giorni dalla comunicazione del recesso da parte dell'Autorità Responsabile deve richiedere i pagamenti delle fatture inserite nella Domanda di pagamento a saldo secondo le

procedure previste dall'art. 11 che precede. In caso di mancata richiesta nei termini indicati, l'Autorità Responsabile non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso.

### **Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo**

- 23.1** In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Autorità Responsabile la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo potrà essere ammessa solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto. La rinuncia totale al contributo potrà essere ammessa solo in caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo inferiore al 50% del costo del progetto.
- 23.2** L'Autorità Responsabile valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiori comunque al 50%) sia funzionale all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabile; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata.

### **Art. 24 Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione**

- 24.1** Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte dell'UCB e/o preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, (art. 3 l. 20/1994), la Convenzione medesima vincolerà l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sottoscrizione.
- 24.2** Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti o con atto unilaterale dell'Autorità Responsabile.
- 24.3** L'Autorità Responsabile potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in relazione ad esigenze di interesse pubblico sopravvenute. Il Beneficiario che intenda modificare la presente Convenzione, dovrà inviare una richiesta scritta all'Autorità Responsabile non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Il legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e disposizioni applicabili), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Destinatari, obiettivi e attività del progetto), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti) art. 8 (Affidamento degli incarichi e contratti a terzi), art. 9 (Attuazione della Convenzione), art. 10 (Definizione di costi ammissibili), art. 11 (Condizioni di versamento della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 12 (Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto), art. 13 (Controlli), art. 14 (Sanzioni e revoche), art. 15 (Protezione dati e riservatezza), art. 16 (Regole di pubblicità), art. 17 (Foro competente), art. 18 (Conflitto d'interessi), art. 19 (Proprietà e uso dei risultati), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Responsabile), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

**Allegato B)**

**Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi  
Azione 2 Reg/2013**

**Progetto Work for you**

**Schema di Convenzione tra la Regione Puglia- Assessorato Politiche Giovanili Cittadinanza  
Sociale – Ufficio Immigrazione e Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro,  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Istituto di Culture Mediterranee, Comune di  
Cursi**

**Schema di Convenzione per la realizzazione del Progetto "...Work for you" - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi - Azione 2 Reg/2013**

**TRA**

**La Regione Puglia**, con sede legale in Bari alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C. F. 80017210727, nella persona del suo Dirigente di Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e legale rappresentante BISCEGLIA Antonella, nata a Matera il 05.07.1974 C.F. AO 3898758, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Puglia

**E**

**LA PROVINCIA BAT- ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL LAVORO**, con sede legale in Andria, Piazza San Pio X,9, C.F. 06931240722, nella persona del suo legale rappresentante Navach Caterina nata a Putignano (BA) il 24/07/1973 C.F. NVCCRN73L64H096K domiciliata per la carica presso la sede della Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro

**E**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE**, con sede legale in P.zza Umberto I, N. 5 Bari 7012, C.F. 80002170720, nella persona del suo legale rappresentante Cassibba Rosalinda nata a Vittoria (RG) il 18/09/1965 C.F. CSS RLN 65P58 M088 A domiciliato per la carica presso la sede dell'Università

**E**

**L'ISTITUTO DI CULTURE MEDITERRANEE**, con sede legale in Piazza COMI, SNC Lucugnano-Tricase (LE), C.F.03618050755, nella persona del suo legale rappresentante De Luca Luigi nato a Corsi (Le) il 02/10/1960 C.F. DLCLGU60R02D223K domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto di Culture Mediterranee

**E**

**Il Comune di Corsi**, con sede legale in Corsi alla Piazza Pio XII, snc, C.F. 83000250759, nella persona del suo Legale Rappresentante Antonio Melcore nato a Maglie (LE) il 09/12/1968 e residente in Corsi alla via Tevere, 46, C.F. MLCNTN68T09E815N domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Corsi

**PREMESSO CHE**

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione – Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo, con Decreto prot. n. 1517 del 04/03/2014, ha emanato un Avviso per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità", la cui scadenza dei termini è stata prorogata successivamente con decreto prot. n. 2566 del 09/04/2014.

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con atto dirigenziale n. 30 del 19/03/2014, ha emanato un Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità";

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata dall'Ufficio Immigrazione e delle valutazioni da questa assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, con atto dirigenziale n. 63 del 16/05/2014, ha proceduto, tra l'altro, a prendere atto della valutazione delle candidature pervenute;

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, verificata la complementarietà delle iniziative progettuali di rilievo regionale e la disponibilità all'integrazione delle istanze presentate, ha presentato una proposta progettuale in partenariato con la Provincia BAT - Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Istituto di Culture Mediterranee e il Comune di Corsi, impegnandosi, in caso di finanziamento, a costituirsi in Raggruppamento e a nominare quale Beneficiario Capofila la Regione Puglia - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

#### **CONSIDERATO CHE**

il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione - Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo con Decreto dell'Autorità Responsabile Protocollo n.4800 del 30/07/2014 - ha approvato la graduatoria dei progetti territoriali presentati a valere l'avviso pubblico n. prot. 1543 del 5 marzo 2014 relativo all'Azione 2 del Programma Annuale 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione, ammettendo a finanziamento il progetto dal titolo "Work for you" per un importo complessivo pari ad € 550.000,00, di cui € 412500,00 di contributo Comunitario.

Il Progetto "...Work for you" è finalizzato a sostenere il processo d'integrazione e promuovere l'occupabilità dei cittadini dei Paesi Terzi a partire dalla realizzazione di Percorsi Individualizzati, articolati in un sistema di servizi che favoriranno la valorizzazione del capitale umano e delle competenze, consolidando le buone pratiche avviate in un precedente Progetto "Fondata sul Lavoro" e permetteranno la ricerca attiva e l'accesso al mercato del lavoro.

Il Progetto prevede la realizzazione di dei seguenti obiettivi specifici:

migliorare i servizi per l'orientamento e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;  
attivare percorsi mirati di bilancio di competenze e ricerca attiva del lavoro;  
accrescere la consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità nell'ottica di sviluppo del proprio progetto di vita personale e professionale;  
trasferire abilità e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e l'autoimprenditorialità;  
migliorare l'accesso alle informazioni in tema di occupazione;  
facilitare l'incrocio domanda/offerta di lavoro;  
supportare e qualificare l'offerta dei servizi pubblici in materia; attivare una comunità sul tema dell'accesso al lavoro.

#### **VALUTATO CHE**

la citata Convenzione ha per oggetto il progetto denominato ...Work for you, finanziato a valere sull'Azione 2 del Programma Annualità 2013 per un importo pari ad € 550.000,00

tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste all'art. 11 "Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili" della Convenzione di sovvenzione PROG. 106678;

il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30/06/2015 .

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Disposizioni Generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

I rapporti tra la Regione Puglia e la Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, l'Istituto di Culture Mediterranee, il Comune di Corsi, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

(Obiettivi)

La Regione Puglia promuove il Progetto "...Work for you" per Cittadini di Paesi Terzi.

Obiettivi del progetto e del Protocollo d'Intesa:

- migliorare i servizi per l'orientamento e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;
- attivare percorsi mirati di bilancio di competenze e ricerca attiva del lavoro;
- accrescere la consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità nell'ottica di sviluppo del proprio progetto di vita personale e professionale;
- trasferire abilità e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e l'autoimprenditorialità;
- migliorare l'accesso alle informazioni in tema di occupazione;
- facilitare l'incrocio domanda/offerta di lavoro;
- supportare e qualificare l'offerta dei servizi pubblici in materia;
- attivare una comunità sul tema dell'accesso al lavoro.

Art. 3

(Attività)

L'intervento progettuale prevede le seguenti attività distinte per fasi.

**Start Up.** Organizzazione del gruppo di lavoro e predisposizione della progettazione esecutiva delle attività da realizzare.

**Pubblicizzazione dell'iniziativa.** Predisposizione di un piano di comunicazione (con strumenti e prodotti collegati) finalizzato a promuovere l'iniziativa sul territorio regionale presso gli attori della rete e l'intera comunità, al fine di rafforzare ed arricchire la rete,

attraverso il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali ed organizzazioni del terzo settore che lavorano per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi.

**Percorsi individualizzati.** Quale cuore della proposta, si prevede l'offerta di Piani Individualizzati della durata complessiva di 36 ore per ciascun utente, strutturati in modo specifico sulle esigenze ed i fabbisogni dell'utenza immigrata e articolati in un mix di interventi da svolgersi individualmente o in maniera collettiva. Il processo per la costruzione di un percorso integrato e personalizzato di inclusione sociale prende il via dal rafforzamento dell'individuo (empowerment), per passare per la costruzione di relazioni significative e di sostegno (coach counseling) e, infine, per tornare all'individuo e alla costruzione sia della mappa delle sue abilità che del suo progetto di vita. Durante tale percorso l'individuo non solo è chiamato ad essere parte attiva, ma soprattutto assume un "impegno" con gli operatori e con se stesso, diventando responsabile delle proprie azioni e del raggiungimento dei risultati. In particolare il percorso nella sua forma idealtipica comprende i seguenti servizi:

- **Accoglienza e presa in carico** della durata di 6 ore sarà effettuato da un tutor di origine straniera che avrà tra i principali compiti quello di assicurare la presa in carico complessiva e l'attivazione di soluzioni definite sulla base della valutazione multidimensionale dei bisogni rilevati.
- **Bilancio delle competenze:** quale relazione di aiuto individualizzato avrà come obiettivo la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini, capacità e interessi e la chiarificazione delle motivazioni per giungere a definire un proprio progetto professionale e a individuare le vie per attuarlo. Per tale percorso, che si chiude con la stesura del bilancio di competenze, si stima una durata massima di 6 ore;
- **Definizione del Piano di intervento** (4 ore) con l'obiettivo di rivisitare in itinere il percorso individualizzato e/o monitorarlo;
- **Counselling orientativo** (2 ore): si configura come una relazione di aiuto individualizzato, grazie al coinvolgimento delle associazioni coinvolte nel progetto Capo free Capo free – Ghetto Off, sarà teso a supportare la conoscenza dei diritti in un'ottica di maturazione e sviluppo delle capacità decisionali e consapevoli.
- **Orientamento (in-formativo) alla formazione e allo sviluppo di competenze** ai servizi ed al lavoro, della durata di 2 ore: una volta definito il proprio progetto professionale, essa si configura come una ricerca attiva di offerte di stage o di opportunità lavorative da parte di aziende private e organizzazioni del Terzo Settore, realizzabile anche attraverso il contributo dei Centri per l'Impiego e di tutte le risorse esistenti a livello pubblico e privato sul territorio, preposte all'orientamento lavorativo, contribuendo così alla realizzazione delle liste di prenotazione utili a combattere il lavoro nero stagionali.
- **Orientamento al lavoro** finalizzato ad assistere i beneficiari nella eventualità di creazione di un lavoro autonomo. Il servizio si concretizzerà sia in attività di gruppo della durata complessiva di 10 ore (ciclo di 5 laboratori, di 2 ore ciascuno) e in attività individuali (consulenze della durata complessiva di 6 ore) di accompagnamento alla creazione di imprese e/o cooperative di immigrati, offrendo loro adeguati strumenti e approfondimenti su argomenti, quali lo studio di prefattibilità della businesseria, la forma giuridica e le modalità per lo start up, la valutazione della redditività dell'iniziativa in relazione al mercato di riferimento e le possibili fonti e strumenti di finanziamento agevolato.

- **Servizi aggiuntivi ad hoc** che supporteranno i beneficiari nella cura occasionale dei propri figli, qualora siano presenti, permettendo la partecipazione ai percorsi individualizzati

Al termine dell'erogazione dei servizi si provvederà a far conseguire agli utenti la certificazione delle competenze in loro possesso (quali ad esempio le competenze linguistiche, quelle informatiche, ecc.). Tale messa in trasparenza evidenziata in sede di bilancio di competenze sarà utile a favorire l'inserimento sociale e lavorativo di cittadini/e ma anche la traduzione di queste esperienze in CFU spendibili nei corsi di laurea presenti nell'offerta formativa dell'Università di Bari. Tale attività sarà realizzata dal CAP – Centro per l'Apprendimento Permanente istituito presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nell'ambito del Progetto FEI (2012) – Fondata sul Lavoro.

#### Art. 4

(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie sono pari ad € 550.000,00 e ripartite nel budget preventivo fra le parti, secondo lo schema di seguito riportato. In caso di rimodulazione del budget le quote di ripartizione potranno subire delle modifiche.

Partner	Risorse finanziarie assegnate	% di finanziamento
Regione Puglia	0,00	0
Provincia Barletta – Andria – Trani	364.860,60	66,34%
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione APS	106.266,00	19,32%
Istituto di Culture Mediterranee	40.584,00	7,38%
Comune di Corsi	38.289,40	6,96%

#### Art. 5

(Compiti ed impegni della Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila)

La Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile per tutte le operazioni e le attività connesse alla progettazione, alla gestione, all'amministrazione e alla rendicontazione del progetto, così come descritte nella Convenzione di Sovvenzione PROG- 106678, già sottoscritta digitalmente con il Ministero dell'Interno.

In Particolare, il Beneficiario Capofila, si impegna a coordinare:

Gli aspetti amministrativi e legali correnti;

I rapporti con l'Autorità Responsabile.

In via esemplificativa e non limitativa, il Beneficiario Capofila, nella persona del Legale Rappresentante:

Sottoscrive gli atti necessari per la realizzazione del progetto finanziato dall'Autorità Responsabile;

Ha piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione PROG-106678;

È l'unico referente ed ha piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile;

È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;

Informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;

Informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o budget di progetto;

Vigila sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione previsti a carico del revisore indipendente delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile

Gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari;

Dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario;

Individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

È il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;

Informa l'Autorità Responsabile dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari e della data del relativo trasferimento, tenendone analitica traccia documentale;

E' responsabile, di concerto con il Responsabile per la gestione amministrativa nominato dalla Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, dall'Istituto di Culture Mediterranee, dal Comune di Corsi degli aspetti amministrativo - contabili e, in particolare della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel budget approvato dall'Autorità Responsabile;

Provvede a quanto altro necessario per il completo adempimento del presente accordo di collaborazione;

Predispone i report delle relazioni e dei rendiconti intermedi e finali, da inviare all'Autorità Responsabile;

È responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione, inclusa quella dei partner co-beneficiari, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti.

#### Art. 6

(Compiti ed impegni dei Partners co-beneficiari)

La Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, dall'Istituto di Culture Mediterranee, dal Comune di Corsi, in qualità di Partner co-beneficiari:

Si accordano tra loro e offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente le attività previste dal progetto;

Inviando al Capofila le relazioni e i rendiconti intermedi e finali da inviare all'Autorità Responsabile;

Inviando al Capofila tutti i dati necessari per predisporre i report da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi e altri documenti richiesti dalla Convenzione di Sovvenzione PROG-106678;

Inviando all'Autorità Responsabile, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente all'Autorità Responsabile, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

Informano il Beneficiario Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

Informano il Beneficiario Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto, motivandole dettagliatamente;

Inviando al Beneficiario Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli.

#### Art. 7

(Durata dell'intervento)

L'intervento dovrà concludersi entro e non oltre il 30/06/2015.

#### Art. 8

(Modalità di pagamento)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà ai partner: Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, dall'Istituto di Culture Mediterranee, dal Comune di Corsi, la somma di € 550000,00 comprensivo di I.V.A. se dovuta, con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 60 %, a titolo di anticipazione, ad avvenuta ricezione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali alla Regione attestata dai Rappresentanti legali della Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, dell'Istituto di Culture Mediterranee, del Comune di Corsi,;

- seconda quota, pari ad una percentuale compresa tra il 65% e il 80% dell'importo complessivo del finanziamento, a seguito di presentazione della Domanda di Rimborso Intermedia che attesti il raggiungimento di una percentuale di spesa pari ad un minimo del 65% e ad un massimo dell'80% di spesa debitamente quietanzata;
- saldo, al termine del progetto, sulla base delle spese rendicontabili sostenute e quietanzate nella realizzazione del progetto.

#### Art. 9

##### (Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'intervento.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l' Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, dall'Istituto di Culture Mediterranee, dal Comune di Corsi dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare svolgimento delle attività attinenti l'intervento medesimo, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'attuazione dell'intervento fin qui citato.

#### Art.10

##### (Mancata realizzazione delle attività)

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, dall'Istituto di Culture Mediterranee, dal Comune di Corsi, sono tenute alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

#### Art. 11

##### (Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

#### Art. 12

##### (Trattamento dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

#### Art. 13

##### (Oneri fiscali – spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese

della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

Letto , approvato e sottoscritto

Bari li, \_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia

\_\_\_\_\_

Per la Provincia BAT- Assessorato alle Politiche del Lavoro

\_\_\_\_\_

Per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione

\_\_\_\_\_

Per l'Istituto di Culture Mediterranee

\_\_\_\_\_

Per il Comune di Corsi

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2502

**Piano Formativo “Io, Voi, Noi: Integrazione sociale in rete” - FEI az. 1/2013. Presa d’atto approvazione, ratifica Convenzione di Sovvenzione. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l’Ufficio Scolastico Regionale, l’Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l’associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa.**

Assente l’Assessore alle Politiche giovanili e Cittadinanza Sociale, dott. Guglielmo Minervini, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue il Presidente Vendola.

#### **PREMESSO CHE**

Il Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l’immigrazione - Direzione centrale per le Politiche dell’Immigrazione e dell’asilo, con Decreto prot. n. 0240 del 15/01/2014, ha emanato un Avviso per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l’Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 1 “*Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*”;

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con atto dirigenziale n. 12 del 18/02/2014, ha emanato un Avviso di manifestazione d’interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l’Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 1 “*Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*”;

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata dall’Ufficio Immigrazione e delle valutazioni da questa assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, con atto dirigenziale n. 24 del 18/03/2014, ha proceduto, tra l’altro, a prendere atto della valutazione delle candidature pervenute;

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, verificata la completezza delle iniziative progettuali di rilievo regionale e la disponibilità all’integrazione delle istanze presentate, ha presentato una proposta progettuale in partenariato con l’Ufficio Scolastico Regionale e l’Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l’associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale, impegnandosi, in caso di finanziamento, a costituirsi in Raggruppamento e a nominare quale Beneficiario Capofila la Regione Puglia - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

#### **CONSIDERATO CHE**

il Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l’immigrazione - Direzione centrale per le Politiche dell’Immigrazione e dell’asilo con Decreto dell’Autorità Responsabile del 28/07/2014 ha approvato la graduatoria dei progetti territoriali presentati a valere l’avviso pubblico n. prot. 0240 del 15/01/2014 relativo all’Azione 1 del Programma Annuale 2013 del Fondo Europeo per l’Integrazione, ammettendo a finanziamento il piano formativo dal titolo “Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete” per un importo complessivo pari ad € 532799,75, di cui € 266399,88 di contributo Comunitario (50%) con decreto prot. n.4727 del 24/07/2014.

Il Piano Formativo “Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete” è finalizzato a realizzare un piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi, per ampliare le competenze e le conoscenze linguistiche-comunicative dei migranti e persegue i seguenti obiettivi specifici:

- Armonizzare l’offerta formativa regionale erogata da servizi pubblici e privati
- Migliorare la rispondenza tra i percorsi formativi e i reali bisogni dei cittadini stranieri
- Creare dei materiali didattici multimediali e un modello organizzativo sperimentale dei percorsi formativi in ambito regionale utilizzando la FaD
- Agevolare le modalità di accesso al sistema formativo nell’ottica di un reale processo di integrazione della popolazione straniera
- Promuovere la partecipazione femminile ai percorsi formativi
- Accrescere la conoscenza del mercato del lavoro, della rete dei servizi del territorio e dei contenuti essenziali della normativa sul lavoro
- Potenziare la governance regionale

Il Progetto prevede la realizzazione di due tipologie di azioni:

1. Azioni formative e servizi mirati;
2. Azioni di supporto gestionale e Servizi strumentali.

#### **Azioni formative e servizi mirati:**

Attivazione di percorsi formativi integrati di apprendimento nella Lingua italiana L2 ed educazione civica: nello specifico verranno realizzati n. 18 corsi di formazione linguistica che si svolgeranno all'interno dei CTP o dei CRIT presenti nelle sei province pugliesi (scelta dei luoghi coerente con i bisogni territoriali), così articolati:

- 20 ore di accoglienza e orientamento, da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi (10 ore destinati alla formazione di civica e di informazione ai sensi del D.P.R. n. 179/2011 e 10 ore riservate all'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo);
- 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A1 del QCER;
- 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A2 del QCER. Al termine del corso gli allievi sosterranno l'esame per ottenere la certificazione linguistica del livello A2.
- saranno attivati 9 moduli aggiuntivi di apprendimento linguistico di 20 ore di livello pre-A1 per analfabeti o persone non scolarizzate nel paese d'origine o esposte al rischio di isolamento territoriale.
- Report di ricerca sul livello d'integrazione sociale degli allievi a cura del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari

Si intende proporre lo svolgimento di 1 o 2 percorsi formativi all'interno di strutture penitenziarie del territorio, previa stipula di uno specifico protocollo d'intesa con il PRAP Puglia.

Sono inoltre previsti i seguenti servizi:

- servizi di tutoring, mediazione linguistica e culturale al fine di favorire l'accesso e la partecipazione degli allievi alle attività;
- Servizio di babysitting e di assistenza scolastica, ove necessario, per un monte ore complessivo di 1800 ore, per facilitare la partecipazione delle cittadine straniere alle attività formative;

- Rimborso delle spese di viaggio sostenute dagli allievi per partecipare alle attività formative;
- Servizio di orientamento al territorio;
- Utilizzo di una piattaforma FAD e distribuzione di un KIT individuale di studio al fine di supportare le attività formative erogate in presenza;
- Realizzazione di n. 18 moduli di 20 ore di conoscenza del mondo del lavoro, delle sue normative e delle sue prospettive occupazionali;
- Realizzazione di n. 18 moduli di 20 ore di sviluppo dell'autoimprenditorialità dove saranno dati i riferimenti principali in ordine all'avvio di un'impresa sotto forma di attività individuale o di società.

#### **Azioni di supporto gestionale e servizi strumentali**

- Attivazione di percorsi di formazione formatori rivolti a docenti e mediatori;
- Pubblicizzazione e promozione degli interventi per favorire l'accesso;
- Realizzazione del monitoraggio quali-quantitativo e la valutazione delle attività e dei risultati;
- Definizione di un raccordo tra le attività dell'intervento e altre azioni di formazione linguistica

#### **VALUTATO CHE**

- il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo, ha stipulato con la Regione Puglia - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, in qualità di Beneficiario capofila, la Convenzione di Sovvenzione (allegato A) che disciplina integralmente tutti gli adempimenti da svolgersi per l'esercizio del progetto suddetto;
- la suddetta Convenzione di sovvenzione è stata controfirmata digitalmente dalle parti e caricata su apposito sistema informatico;
- la Regione Puglia in qualità di Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto;

#### **SI PROPONE**

- di prendere atto a ratifica della Convenzione di Sovvenzione che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).
- Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e l'Ufficio Sco-

lastico Regionale e l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale, quali Soggetti Partner del Progetto, si propone altresì di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), delegando la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale per la sottoscrizione;

- di apportare, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 12 della L.R. 39/2011, la necessaria variazione al bilancio di previsione 2014, istituendo, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.1.25), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 2.7.1), dotando entrambi di un importo pari ad € 532.799,75 assegnato con decreto dell'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno prot. n.4727 del 24/07/2014.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

#### **PARTE ENTRATA**

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata **(CNI nella UPB 2.1.25)**, vincolato, con declaratoria "Progetto"..."Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 1 "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi";
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI Trasferimenti delle quote vincolate relative al Progetto"..."Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 1 *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*", per un ammontare pari ad € 532.799,75

#### **PARTE SPESA**

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) nella UPB 2.7.1, vincolato, con declaratoria "Spesa corrente per la realizzazione del "Progetto"..."Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 1 " *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi*

*terzi*";". Trasferimento a soggetti privati". Variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI per un ammontare pari a € 532.799,75

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Vendola;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto e di ratificare la Convenzione di Sovvenzione (allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stipulata tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione e la Regione Puglia;
- di approvare lo Schema di Convenzione, (allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale, quali Soggetti Partner del Progetto;
- di delegare alla firma del suddetto schema di Con-

venzione la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

- di istituire, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.1.25), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 2.7.1), dotando entrambi di un importo pari a € 532.799,75 come di seguito rappresentato:

#### **PARTE ENTRATA 2125115**

- Istituzione di un nuovo capitolo di entrata (CNI) nella UPB 2.1.25, vincolato, con declaratoria "Progetto"..."Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 1 " *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*"
- variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI Trasferimenti delle quote vincolate relative al Progetto"..."Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 1 " *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*", per un ammontare pari ad € 532.799,75

#### **PARTE SPESA 814058**

- Istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) nella UPB 2.7.1, vincolato, con declaratoria "Spesa corrente per la realizzazione del "Progetto"..."Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" - (FEI) - Annualità 2013- Azione 1 *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*". Trasferimento a soggetti privati". Variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2014, del CNI per un ammontare pari a € 532.799,75
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

artt. 15 e 16 del DPRG n. 161/2008.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI  
E CITTADINANZA SOCIALE

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Allegato A)

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi  
Azione 1 Reg/2013

*Progetto "Io, voi, noi – Integrazione sociale in rete"*

Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'immigrazione e la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il  
Lavoro e l'Innovazione – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale – Ufficio  
Immigrazione

---



UNIONE  
EUROPEA

Convenzione di  
Sovvenzione



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI  
TERZI

**CONVENZIONE DI SOVVENZIONE**

**NUMERO: 2013 / FEI / PROG-106591**

<b>Beneficiario</b>	Ufficio Immigrazione- Regione Puglia
<b>Titolo del progetto</b>	Io, voi, noi – Integrazione sociale in rete
<b>Azione e Programma Annuale</b>	Azione 1 Reg / 2013
<b>Costo del progetto</b>	532799,75
<b>Data conclusione del progetto</b>	30/06/2015

## Indice

---

Art. 1 Oggetto, durata e disposizioni applicabili.....	
Art. 2 Obblighi e Responsabilità .....	
Art. 3 Composizione del contributo .....	
Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto .....	
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma.....	
Art. 6 Indicatori utilizzati .....	
Art. 7 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti.....	
Art. 8 Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile) .....	
Art. 9 Attuazione della Convenzione .....	
Art. 10 Definizione dei costi ammissibili .....	
Art. 11 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili ....	
Art. 12 Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto.....	
Art. 13 Controlli .....	
Art. 14 Sanzioni e revoche .....	
Art. 15 Protezione dei dati e riservatezza.....	
Art. 16 Regole di pubblicità .....	
Art. 17 Foro competente.....	
Art. 18 Conflitto d'interessi e incompatibilità.....	
Art. 19 Proprietà e uso dei risultati .....	
Art. 20 Sospensione.....	
Art. 21 Forza maggiore .....	
Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile .....	
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo .....	
Art. 24 Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione .....	

Il Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Prefetto Angelo Malandrino, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Responsabile"),

e

il Beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "Beneficiario") :

Nome / Ragione Sociale: Ufficio Immigrazione- Regione Puglia

Natura giuridica: Regione

Indirizzo / Sede Legale: Via Lungomare Nazario Sauro 33 70100 Bari BA

Codice Fiscale / P. Iva: 80017210727 - 80017210727

Rappresentato per la firma della presente Convenzione da

Legale Rappresentante : Antonella Bisceglia

Eventuale Delegato :

ed i seguenti Partner di progetto co-beneficiari:

#### ELENCOPARTNER

1	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR
2	Associazione UNISCO Network per lo sviluppo locale
3	Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale

### **Premesso che**

(a) con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";

(b) con decreto del 24 aprile 2008 e successivo decreto dell' 8 luglio 2014, il Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha designato, quale Autorità Responsabile del Fondo, il

Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

(c) secondo l'Articolo 7 della Decisione (2008/457/CE), l'Autorità Responsabile del Fondo agisce in veste di autorità preposta all'attribuzione attraverso la selezione di progetti tramite inviti annuali aperti a presentare proposte (avvisi pubblici), per la realizzazione di interventi a "valenza territoriale" e rispondenti alle specifiche esigenze locali;

(d) con Decisione C(2013) 2656 del 3 maggio 2013 la Commissione europea ha approvato il Programma Annuale 2013;

(e) la Commissione di valutazione, nominata dall'Autorità Responsabile in data 26-03-2014 con provvedimento n. prot. 2219 ha trasmesso in data 22/07/2014 all'Autorità Responsabile le proposte di graduatoria dei progetti valutati;

(f) in data 24/07/2014 con provvedimento n. prot. 4727, l'Autorità Responsabile ha adottato il decreto di approvazione del Progetto PROG-106591, per un importo pari a € 532799,75, così come richiamato all'art. 5 che segue. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario, secondo le modalità previste all'art. 11 che segue;

(g) Il Beneficiario attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario convengono e stipulano quanto segue.

## **Art. 1 Oggetto, durata e disposizioni applicabili**

- 1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato Io, voi, noi – Integrazione sociale in rete, finanziato a valere sull' Azione 1 Reg, del Programma Annuale 2013 .
- 1.2 Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015. L'importo progettuale ammesso a finanziamento è pari ad € 532799,75.  
La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura della procedura di certificazione della spesa.
- 1.3 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e delle disposizioni normative applicabili.
- 1.4 Alla presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica (il D.Lgs. 163/2006, il D.Lgs. 165/2001, la L. 241/90 legge generale sul procedimento amministrativo) e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

## **Art. 2 Obblighi e Responsabilità**

### **2.1 Il Beneficiario:**

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è referente unico dell'Autorità Responsabile per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato all'art.9;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile e, in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Autorità Responsabile;
- d) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;

- e) sottopone all'Autorità Responsabile, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 5;
- f) sottoscrive (ove richiesto) apposita garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa a prima richiesta contenente l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore garantito, di cui all'art. 1944 del Cod. Civ.;
- g) è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione previsti a carico del revisore indipendente nel rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- h) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri Partner beneficiari; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e di tutti le spese effettivamente sostenute;
- i) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità Responsabile siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;
- j) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i Partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- k) è responsabile della corretta e tempestiva ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i Partner co-beneficiari ed è tenuto a conservare la relativa documentazione; è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei Partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- l) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- m) attesta sotto la propria esclusiva responsabilità la validità, l'efficacia e la compatibilità con le finalità dell'avviso dello statuto e dell'atto costitutivo proprio e dei Partners progettuali, ove presenti, rispondendone per il caso avverso. Il Beneficiario riconosce altresì all'Amministrazione la libera facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui uno o

più dei suddetti documenti risultino invalidi, inefficaci o comunque non compatibili con le finalità dell'avviso.

*[In caso di raggruppamento]* I Partner co-beneficiari:

- n) eseguono esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, le attività progettuali;
- o) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi ed altri documenti richiesti dalla Convenzione;
- p) inviano all'Autorità Responsabile, direttamente o attraverso il Capofila, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Autorità, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;
- q) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- r) informano il Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto;
- s) inviano al Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli. Inoltre, si impegnano, al fine di consentire l'accertamento delle eventuali responsabilità, a permettere di svolgere i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	Antonella , Bisceglia	a.bisceglia@regione.puglia.it ,080.5406032
Referente monitoraggio e valutazione	Simona , Mazzone	s.mazzone@unisco.it , 0805228076
Referente contabile	Gian Luca Urso	presidenza@quasarformazione.eu 080.4059370

**2.2** Il Beneficiario assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione anche per i danni causati dai co-beneficiari e/o dai soggetti di cui all'art. 8 che segue.

In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Autorità Responsabile da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

### **Art. 3 Composizione del contributo**

**3.1** Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale del contributo comunitario, a norma di quanto previsto nel dettato dell'atto istitutivo del Fondo<sup>12</sup>, è stabilita nel valore massimo di 50,00 % e corrisponde ad euro 266399,88 . Il restante 50% o 25%, a seconda delle priorità specifiche intercettate, è così ripartito:

▪ Contributo pubblico nazionale ed eventuali contributi di terzi	266399,88	50,00 %
▪ Contributo del Beneficiario e/o Partner di progetto	0,00	0,00 %
▪ Introiti del progetto	0,00	0,00 %

**3.2** In relazione al contributo privato alla realizzazione del progetto, si specifica che nell'ipotesi in cui l'importo effettivamente speso e rendicontato al momento del final assessment sia inferiore a quello previsto nel budget iniziale di progetto e ammesso al finanziamento e/o nell'ipotesi di eventuali tagli per inammissibilità delle spese rendicontate, alla decurtazione percentuale del contributo pubblico cofinanziato corrisponderà una proporzionale diminuzione del contributo privato dovuto.

<sup>1</sup> Soggetto Capofila in caso di raggruppamento

<sup>2</sup> Art. 13, par. 4 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE.

## Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto

- 4.1 I destinatari finali del progetto sono quelli individuati nella proposta progettuale (sez. 2.3 della stessa) ammessa a finanziamento e devono essere comunque ricompresi tra quelli indicati all'art. 1, comma 2, della Decisione 2007/435/CE.
- 4.2. Gli obiettivi che il Beneficiario deve realizzare sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezione 2.2 della stessa) ammessa a finanziamento.
- 4.3 Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli accordi, sottoscritti dal Beneficiario e/o Partner co-beneficiario con eventuali soggetti della rete territoriale.

## Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

- 5.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare l'ultima versione del budget di progetto e del cronogramma approvati dall'Autorità Responsabile e inseriti nell'apposito fascicolo di progetto elettronico disponibile sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 5.2 Tutte le voci di costo sono sottoposte a controllo di ammissibilità nel rispetto di quanto previsto nell'allegato XI «Regole di ammissibilità delle spese» della Decisione applicativa del Fondo CE/2008/457 così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289, nel manuale delle spese ammissibili (*Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 4 – 16/03/2011*) e nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 5.3 La percentuale fissa di costi indiretti, come definiti nell'allegato XI «Regole di ammissibilità delle spese» della Decisione applicativa del Fondo<sup>3</sup>, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.
- 5.4 Il Beneficiario può presentare modifiche di budget nel numero massimo di tre e, comunque, non oltre il 15 giugno 2015. Ognuna di tali modifiche dovrà essere approvata specificamente dall'Amministrazione. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di

<sup>3</sup> FEI: Decisione 2008/457/CE e successiva Decisione modificativa 2011/1289/CE.

cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

- 5.5** Il Beneficiario è tenuto a caricare tramite il portale FONDI SOLID la richiesta di modifica del budget. Tale richiesta dovrà essere formalmente approvata dall'Autorità Responsabile prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto. Qualora la rimodulazione di budget comporti modifiche del cronogramma, il Beneficiario è tenuto ad aggiornarlo e a trasmetterlo all'Autorità Responsabile secondo le modalità indicate nel Manuale Utente che sarà pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>. Il cronogramma dovrà essere comunque aggiornato in base alla data di avvio delle attività progettuali così come indicato all'art.9, comma 1. Al fine di consentire la verifica da parte dell'Autorità Responsabile del rispetto delle soglie di spesa prescritte dall'art. 5.1. dell'Avviso, il Beneficiario, è altresì tenuto a caricare nella cartella "Documenti Aggiuntivi del Beneficiario" del sistema informativo la "Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività" (Allegato 6 della modulistica di progetto), allineata alla proposta di modifica di budget.
- 5.6** Al fine di snellire le procedure di controllo gestionale e ridurre i tempi per l'erogazione dei contributi, questa Autorità ritiene necessario il ricorso ad un revisore indipendente per la certificazione delle spese sostenute. Si specifica che la quota da destinare al revisore non deve essere superiore al 7% dei costi diretti, IVA inclusa. Tale spesa deve essere imputata alla voce di costo *G – Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento comunitario del budget di progetto*.
- 5.7** In merito alla voce *F – Subappalti (ove applicabile)* del budget si specifica che il beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività relative al progetto. Resta ferma l'impossibilità di subappaltare attività relative alla gestione complessiva del progetto.

## **Art. 6 Indicatori utilizzati**

- 6.1** Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 4.2, il Beneficiario dovrà attenersi agli indicatori contenuti nella proposta progettuale (sez. 2.8.1 della stessa), comprensivi: i) di

quelli previsti dal programma annuale per l'azione di riferimento, ii) di quelli eventualmente integrati dal Beneficiario in base alle specifiche attività progettuali ivi stabilite e – in ogni caso - a tutti gli indicatori approvati dall'Autorità Responsabile prima della sottoscrizione della presente Convenzione. Eventuali modifiche successive alla stipulazione della Convenzione dovranno essere richieste entro il **15 maggio 2015** secondo le modalità previste nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it> e dovranno essere approvate dall'Autorità Responsabile. Il rispetto di tutti gli indicatori espressi nella proposta progettuale è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, è facoltà dell'Autorità Responsabile revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso.

### **Art. 7 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti**

7.1 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila sul/sui conto/i corrente/i ovvero sul conto di tesoreria identificato/i come segue:

- Codice IBAN :
- Numero del Conto di Tesoreria Unica, in caso di soggetti pubblici: 31601
- Numero conto speciale:
- Banca: Banca d'Italia
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:
  
- Intestatario del conto: Regione Puglia
- Società intestataria del conto:
- CF/Partita IVA:
- Luogo di nascita dell'Intestatario del conto:
- Data di nascita dell'Intestatario del conto :
- Soggetti delegati ad operare sul conto:

Per ciascun pagamento da effettuare a favore del Beneficiario, o dal Beneficiario a terzi, vi è l'obbligo di indicare, al ricorrere dei presupposti di legge, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'AVCP e il CUP assegnato al progetto. I pagamenti saranno effettuati previa verifica della regolarità della procedura di affidamento seguita dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010.

**7.2.** Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione prende atto che, al ricorrere dei presupposti di legge (art. 3 della L. 136/2010):

- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- la presente Convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità Responsabile tramite Posta Elettronica Certificata, su carta intestata e con firma autografa entro e non oltre 7 giorni dalla modificazione con le modalità descritte nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>;
- in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi nelle modalità previste dall'articolo 8 della Convenzione, all'atto della conoscenza dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Autorità Responsabile e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente e che eguale obbligo grava sulla sua controparte contrattuale;
- è obbligato ad inserire in tutti i contratti di subappalto stipulati per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, pena la loro nullità, una clausola contrattuale conforme al modello descritto nell'allegato 1 alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;

- in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi nelle modalità previste dall'articolo 8 della Convenzione, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Autorità Responsabile del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa, attivabile in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- nell'ipotesi di affidamento di cui al precedente punto, l'Autorità Responsabile potrà verificare l'assolvimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare che nei contratti sottoscritti con i subaffidatari sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Beneficiario, tra il Beneficiario Capofila e/o eventuali Partner di progetto ed eventuali subcontraenti, il Codice Identificativo di Gara (CIG), e il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto per il finanziamento oggetto della Convenzione;
- qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, è obbligato a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni;
- è obbligato a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 legge 136/2010.

## **Art. 8 Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile)**

**8.1** Come previsto nell'Allegato XI della Decisione applicativa del Fondo così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289, i Beneficiari devono essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e/o ciascun Partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva

responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.

- 8.2** Qualora il Beneficiario e/o i cobeneficiari intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli; iii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti (persone fisiche) esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 165/2001 ovvero - in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D. Lgs. 163/2006).  
Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili (es. affidamenti a soggetti di diritto pubblico non sottoposti al D. Lgs. 163/2006), il Beneficiario è comunque tenuto al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, imparzialità e tracciabilità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi.
- 8.3** I contratti stipulati tra Beneficiario e/o co-beneficiari e soggetti terzi subaffidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo. Gli importi relativi ai contratti di subappalto che il Beneficiario intende affidare devono essere indicati alla voce di costo *F Subappalti* del Budget di progetto.
- 8.4** Il Beneficiario e/o ciascun Partner co-beneficiario, acquisiranno i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e del principio del *value for money*.
- 8.5** Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e/o ciascun Partner co-beneficiario, in caso di applicazione di procedure ad evidenza pubblica sono tenuti a seguire le indicazioni riportate nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 8.6** La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o Partner per quanto di rispettiva competenza.
- 8.7** Qualora il Beneficiario sia un soggetto pubblico e ponga in essere contratti ricompresi nell'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, è tenuto ad inviare i relativi atti alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità al ricorrere dei relativi presupposti; in mancanza i contratti non potranno essere ritenuti efficaci ed esecutivi e, pertanto, l'Autorità Responsabile non potrà procedere al pagamento degli stessi.

**8.8** Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>, secondo la tempistica stabilita, pena la revoca del finanziamento.

## Art. 9 Attuazione della Convenzione

**9.1** Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dalla Decisione istitutiva ed applicativa del Fondo e dalla Decisione della Commissione C(2011) 1289 def. del 03.03.2011 che modifica la Decisione 2008/457/CE.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fondisolid.dlci.interno.it>) quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Autorità Responsabile;
- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti, comunicando all'Autorità Responsabile la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e dal Vademecum di attuazione;
- rispettare quanto previsto dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo e quanto indicato nella Programmazione Pluriennale ed Annuale di riferimento;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale delle spese ammissibili redatto dalla Commissione (*Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 4 – 16/03/2011*) ed eventuali successive modifiche o integrazioni, laddove applicabili al caso di specie;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;

- trasmettere all'Autorità Responsabile tramite apposita comunicazione e-mail all'indirizzo del Fondo [dlci.fondointegrazione2@interno.it](mailto:dlci.fondointegrazione2@interno.it), tutti i prodotti finali realizzati nell'ambito dell'intervento. Laddove gli allegati raggiungano una dimensione superiore a 3 MB, si prega di indicare un link da cui poterli scaricare.

**9.1.2** Il Beneficiario può avviare le attività progettuali all'atto della stipulazione. La Convenzione è efficace per l'Autorità Responsabile solo a seguito dell'esito positivo del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile da parte del competente Ufficio centrale di Bilancio e/o di legittimità della Corte dei Conti, al ricorrere dei presupposti di legge. L'esito positivo di tali controlli è condizione di legittimità per l'erogazione di qualsivoglia somma da parte dell'Autorità responsabile, anche a titolo di anticipo.

**9.2** Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto a caricare a sistema e trasmettere all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

<b>Tipologia</b>	<b>Documentazione da presentare</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Modalità di invio</b>
<b>Documentazione di inizio attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Comunicazione di inizio attività</li> <li>▶ Richiesta del cup/ Cup definitivo</li> </ul>	Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione	Da caricare a sistema a cura del BF
<b>Eventuale domanda di anticipo (relativa al 60% della sovvenzione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Domanda /rinuncia all'anticipo</li> <li>▶ Fideiussione (ove prevista)</li> </ul>	Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione (NB: l'erogazione è condizionata all'esito positivo del controllo preventivo dell'UCB e/o della Corte dei Conti)	Da caricare a sistema a cura del BF

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica	Modalità di invio
<p><b>Eventuale Domanda di Rimborso Intermedia</b> (relativa minimo al 65% fino al massimo dell'80% della sovvenzione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Domanda /Rinuncia al Rimborso intermedio</li> <li>▶ Interim Assessment (Parte I e Parte II)</li> <li>▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata (solo se presentata la Domanda di rimborso intermedio)</li> <li>▶ Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione intermedia</li> <li>▶ Elenchi degli affidamenti per soggetto Capofila e Partner (allegato al Vademecum di attuazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Entro 30 (trenta) giorni di calendario dal raggiungimento della soglia minima del 65% della spesa rendicontabile (finanziamento comunitario, finanziamento nazionale e contributo privato) quietanzata <b>entro e non oltre il 31 marzo 2015. Il caricamento dovrà avvenire entro e non oltre il 5 Aprile 2015.</b></li> <li>▶ qualora non si sia raggiunta la soglia del 65%, <b>entro il 5 aprile 2015</b> occorre comunque caricare a sistema l'Interim Assessment (Parte I e Parte II) riferito al periodo di attività dall'avvio del progetto al 31 marzo 2015</li> </ul>	<p>Da caricare a sistema a cura del BF</p>
<p><b>Verifiche amministrativo-contabili del revisore indipendente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile</li> <li>▶ Allegato 1 al Verbale - Domanda di Rimborso Intermedia debitamente firmata dal beneficiario capofila</li> <li>▶ Allegato 2 al Verbale – Risultanze della verifica del revisore</li> </ul>	<p>Entro il <b>30 aprile 2015</b> caricamento della documentazione riferita alla rendicontazione intermedia</p>	<p>Da caricare a sistema a cura del Revisore Contabile</p>

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica	Modalità di invio
<b>Domanda di rimborso finale (relativa al saldo della sovvenzione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Domanda di Rimborso Finale</li> <li>▶ Allegato 6 al modello di progetto "Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività" compilato a seguito della rendicontazione (con i medesimi dati)</li> <li>▶ Final Assessment (Parte I e Parte II)</li> <li>▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata</li> <li>▶ Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione Finale</li> <li>▶ Elenchi degli affidamenti per soggetto Capofila e Partner (allegato al Vademecum di attuazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali e comunque <b>non oltre il 31 agosto 2015<sup>4</sup></b></li> </ul>	Da caricare a sistema a cura del BF
<b>Verifiche amministrativo-contabili del revisore indipendente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile</li> <li>▶ Allegato 1 al Verbale - Domanda di Rimborso finale debitamente firmata dal beneficiario capofila</li> <li>▶ Allegato 2 al Verbale – Risultanze della verifica del revisore</li> </ul>	Entro il <b>30 settembre 2015</b> caricamento della documentazione riferita alla rendicontazione finale	Da caricare a sistema a cura del Revisore Contabile
<b>Monitoraggio</b>	Schede di monitoraggio	<b>Cadenza trimestrale</b> secondo il calendario fornito dall'AR	Da caricare a sistema a cura del BF
<b>Valutazione progetti</b>	Questionari per la valutazione del progetto debitamente compilati	Secondo la tempistica stabilita dall'AR	Secondo le modalità stabilite dall'AR

**9.3** La/e Domande di rimborso dovranno essere caricate a sistema, complete di tutta la documentazione prevista, secondo la tempistica indicata nella tabella di cui al punto 9.2.

**9.4** A conclusione delle attività progettuali e comunque entro il 31 agosto 2015 dovrà essere caricato a sistema il Final Assessment (Parte I e Parte II) come indicato nella tabella di cui al punto 9.2.

**9.5** Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Responsabile, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate.

<sup>4</sup> Come riportato nel Manuale delle Spese Ammissibili, i costi devono essere sostenuti entro il 30/06/2015, mentre i pagamenti relativi a tali costi possono essere effettuati anche successivamente a tale data.

- 9.6** La modulistica necessaria per adempiere alle disposizioni descritte sarà parte integrante del Vademecum di attuazione che sarà pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 9.7** Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel Vademecum di attuazione. L'Autorità Responsabile non autorizzerà richieste di modifiche che: i) superano l'importo massimo del contributo assegnato, ii) non sono rispondenti alle indicazioni del Programma Annuale, iii) mutano sostanzialmente le caratteristiche strutturali del progetto (e.g. oggetto, attività, destinatari, etc.).
- 9.8.** Il Soggetto proponente deve essere composto dei medesimi soggetti durante tutta l'esecuzione del Progetto. Sono ammesse, in caso di Soggetto proponente Associato, la sostituzione o l'aggiunta di Partners in presenza di seri e comprovati motivi previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile. L'aggiunta o la sostituzione, in ogni caso, non può incidere sulla qualità generale, sull'utilità sociale e sull'ambito del progetto ed avviene sempre sotto l'esclusiva responsabilità del Capofila.
- 9.9.** Il Capofila può escludere uno o più Partners, sulla base di gravi e comprovati motivi comunicati e autorizzati preventivamente all'Autorità Responsabile, purché ciò non incida in termini significativi sulla qualità generale, sull'utilità sociale e sull'effettiva realizzazione del progetto. In caso contrario è disposta la riduzione, o nei casi più gravi, la revoca del contributo.

## **Art. 10 Definizione dei costi ammissibili**

- 10.1** Sono ammessi a finanziamento i costi previsti dalla Decisione applicativa del Fondo. In particolare, si fa riferimento alla definizione dei costi ammissibili così come previsto dall'Allegato XI della medesima Decisione, così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289.
- A norma della Decisione applicativa del Fondo, per essere ammissibili le spese devono:
- a) rientrare nel campo di applicazione del Fondo e dei suoi obiettivi, secondo quanto stabilito dalla Decisione istitutiva del Fondo<sup>5</sup>;
  - b) essere comprese nelle azioni ammissibili elencate nella Decisione istitutiva del Fondo<sup>6</sup>;

<sup>5</sup> Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.

<sup>6</sup> Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.

- c) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte dei programmi pluriennali e annuali approvati dalla Commissione;
- d) essere ragionevoli e rispondere ai principi della sana gestione finanziaria, in particolare ai principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- e) essere sostenute dal Beneficiario e/o dai Partner del progetto, residenti e registrati in uno Stato membro. Le organizzazioni governative internazionali che perseguano i medesimi obiettivi indicati nella Decisione applicativa del Fondo possono essere residenti ed essere registrati in un Paese terzo. In riferimento all'articolo 39, paragrafo 2, della Decisione, le norme relative al Beneficiario Finale si applicano *mutatis mutandis* ai Partner del progetto;
- f) riguardare i gruppi destinatari di cui alla Decisione istitutiva del Fondo;
- g) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione. Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto (e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015). Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

## **Art. 11 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili**

11.1 L'Autorità Responsabile, attraverso il Fondo di Rotazione (istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze) nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali, corrisponderà al Beneficiario l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo (se richiesto) pari al 60% dell'importo del progetto**, ad avvenuta ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di apposita fideiussione bancaria e/o assicurativa (ove applicabile) rilasciata secondo il modello scaricabile dal sistema informatico e previo positivo controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte delle competenti Autorità;
- b) **secondo finanziamento, pari ad una percentuale compresa tra il 5% (se richiesto l'anticipo) e il 20% dell'importo complessivo del progetto**, a seguito della presentazione della Domanda di Rimborso Intermedia che attesti il raggiungimento di una percentuale di spesa pari ad un minimo del 65% e ad un massimo dell' 80% di spesa

debitamente quietanzata. Nel caso in cui il Beneficiario non abbia presentato la domanda di anticipo ai fini dell'ottenimento del primo finanziamento, è tenuto a presentare la documentazione sopraindicata (Interim Assessment Parte I e Parte II ed eventualmente la Domanda di rimborso intermedio e la rendicontazione delle spese quietanzate fino alla data del 31 marzo 2015), secondo le modalità e la tempistica indicata al punto 9.2.

Il caricamento sul sistema informatico FONDI SOLID **della domanda di rimborso intermedia e della documentazione di accompagnamento alla stessa, come indicato al punto 9.2, deve avvenire entro e non oltre il 5 aprile 2015.** L'eventuale rinuncia al rimborso intermedio deve essere effettuata tramite sistema informativo Fondi Solid entro e non oltre il **5 aprile 2015** ed approvata formalmente dall'Autorità Responsabile.

Si precisa che, pure nel caso in cui non venga raggiunta la percentuale di spesa quietanzata di cui alla lett. b), la relazione sull'attività svolta fino al 31 marzo 2015 (*Interim Assessment Parte I e Parte II*) **deve, comunque, essere caricata a sistema entro e non oltre il 5 aprile 2015;**

- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione della documentazione indicata al punto 9.2, sulla base delle spese rendicontabili sostenute e quietanzate dal Beneficiario nella realizzazione del progetto. **Si fa presente che il rimborso delle spese verrà effettuato, in ogni caso, tenendo conto delle quote di ripartizione previste nell'allegato 6 "Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività" alla Domanda di rimborso finale. Nel caso in cui non vengano rispettate tali percentuali di ripartizione l'Autorità Responsabile provvederà ad erogare il rimborso riallineando proporzionalmente l'importo alle quote indicate nel suddetto allegato.**

**11.2** I pagamenti dei summenzionati ratei , costituiti ciascuno da due quote, una comunitaria e l'altra nazionale, potranno essere erogati con un unico versamento oppure con due distinti - ma contestuali - bonifici, a seconda della disponibilità della quota comunitaria sul Fondo di Rotazione. Tale disponibilità è subordinata all'accreditamento delle risorse sul Fondo di Rotazione da parte della Commissione Europea. L'Autorità Responsabile non potrà essere, quindi, ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.

**11.3** Ogni somma richiesta dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Responsabile le economie eventualmente sopravvenute, qualora queste

superino la quota del 30% rispetto all'importo totale del progetto. Il Beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile.

- 11.4** Il Beneficiario, nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo, ha/hanno l'obbligo di rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché di adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.
- 11.5** Il Beneficiario assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese del progetto saranno tenuti a disposizione dell'Autorità Responsabile, della Commissione europea e della Corte dei conti per i cinque anni successivi alla chiusura del programma. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti progettuali devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei ed informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione e l'immediata intelligibilità.
- 11.6** I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

## **Art. 12 Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto**

- 12.1** Il Beneficiario deve garantire la tracciabilità dei dati di progetto soddisfacendo i seguenti criteri:
- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico <https://fondisolid.dlci.interno.it> quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
  - b) consentire alla Commissione europea il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nella propria contabilità ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità Responsabile;
  - c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo, (iii) altre fonti di cofinanziamento del progetto;
  - d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di

aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati.

### **Art. 13 Controlli**

- 13.1** Le Autorità Designate del Fondo, la Commissione Europea, la Corte dei conti e altri organismi di controllo potranno effettuare verifiche sia documentali che fisiche (in loco) presso la sede del Beneficiario, dei cobeneficiari e dei terzi affidatari.
- 13.2** L'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Responsabile potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile, fermo quanto previsto dal successivo articolo 14. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 14.
- 13.3** Il Beneficiario dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto, ivi compresa quella riguardante attività eseguite da eventuali soggetti attuatori, sarà depositata e conservata per i 5 anni successivi alla chiusura del Programma ai sensi degli artt. 38 par. 1 e 41 della Decisione 2007/435/CE, presso la propria sede Via Lungomare Nazario Sauro 33 - 70100 Baria. Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni, sia della sede ove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Responsabile.

### **Art. 14 Sanzioni e revoche**

- 14.1** Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione in capo al Beneficiario, l'Autorità Responsabile potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine a quanto richiesto l'Autorità Responsabile potrà, nel rispetto dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, comminare una sanzione economica.

**14.2** E' fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Autorità Responsabile di disporre sanzioni, risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Responsabile può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 13;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art. 9, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e l'inadempimento all'obbligo di cui all'articolo 11.5) sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Annuale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;
- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) perdita dei requisiti minimi previsti nell'Avviso per l'esecuzione delle attività di progetto;
- j) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Avviso e/o in ordine alle situazioni di cui all'art. 38, D.lgs. 163/2006;
- k) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 16 e degli obblighi di cui all'art. 18;
- l) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo. La revoca è disposta dall'Autorità Responsabile con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche mediante l'escussione della fideiussione;

m) nei casi di cui agli artt. 9.8 e 9.9.

**14.3** Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Responsabile, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione della presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

**14.4** Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente). La Convenzione potrà essere altresì risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'articolo 7, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

**14.5** Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Responsabile la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Responsabile, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei predetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo, ferma restando la responsabilità del Beneficiario o del Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Responsabile riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Responsabile potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme

ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della fideiussione (qualora prevista) presentata ai sensi dell'art. 2.

- 14.6** Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Responsabile potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
- 14.7** Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.
- 14.8** L'Autorità Responsabile potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

## **Art. 15 Protezione dei dati e riservatezza**

- 15.1** Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Responsabile esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione,
- Il Beneficiario e/o i Partner di progetto potranno (ex. art. 7 del D.Lgs. 196/03), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente all'Autorità Responsabile.
- 15.2** Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.
- 15.3** Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Responsabile, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.
- 15.4** Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Autorità Responsabile da qualsivoglia responsabilità

per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

**15.5** Il Beneficiario e ciascun Partner di progetto hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

**15.6** L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

**15.7** Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

**15.8** In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Responsabile ha la facoltà di adottare le sanzioni previste dall'articolo 14, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Responsabile;

**15.9** Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Responsabile di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010. Il titolare del trattamento è l'Autorità Responsabile del Fondo.

## **Art. 16 Regole di pubblicità**

- 16.1** È compito del Beneficiario e/o dei Partner dare adeguata pubblicità del cofinanziamento comunitario dal Fondo anche ai destinatari del progetto stesso. Pertanto, ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.
- 16.2** Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Responsabile, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.
- 16.3** Gli obblighi di pubblicità e informazione e le relative modalità di attuazione in capo ai Beneficiario sono indicate nel documento denominato "Regole di Pubblicità del Fondo", allegato al Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.

## **Art. 17 Foro competente**

- 17.1** Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

## **Art. 18 Conflitto d'interessi e incompatibilità**

- 18.1** Il Beneficiario e/o i Partner di progetto si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi etc.).
- 18.2** Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Responsabile. Il Beneficiario e/o i Partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto

dovesse permanere, l'Autorità Responsabile applicherà le sanzioni previsti nel precedente art. 14.

### **Art. 19 Proprietà e uso dei risultati**

**19.1** La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse, è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e ciascun Partner di progetto, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente e di concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report da essi realizzati in attuazione del progetto.

### **Art. 20 Sospensione**

**20.1** Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi adottati.

**20.2** L'Autorità Responsabile si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Responsabile non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Responsabile. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Annuale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Responsabile.

### **Art. 21 Forza maggiore**

**21.1** Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali

che non è imputabile a errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

- 21.2** Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Responsabile senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.
- 21.3** Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente Convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.
- 21.4** In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

## **Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile**

- 22.1** L'Autorità Responsabile può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione nelle seguenti ipotesi:
- (i) per giusta causa. E' da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
  - (ii) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.
- 22.2** Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.
- 22.3** Nei casi di recesso dell'Autorità Responsabile, il Beneficiario entro 60 giorni dalla comunicazione del recesso da parte dell'Autorità Responsabile deve richiedere i pagamenti delle fatture inserite nella Domanda di pagamento a saldo secondo le procedure previste dall'art. 11 che precede. In caso di mancata richiesta nei termini indicati, l'Autorità Responsabile non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso.

### **Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo**

- 23.1** In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Autorità Responsabile la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo potrà essere ammessa solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto. La rinuncia totale al contributo potrà essere ammessa solo in caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo inferiore al 50% del costo del progetto.
- 23.2** L'Autorità Responsabile valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiori comunque al 50%) sia funzionale all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabile; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata.

### **Art. 24 Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione**

- 24.1** Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, di cui all'art. 3 l. 20/1994, la Convenzione medesima vincolerà l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sottoscrizione.
- 24.2** Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti o con atto unilaterale dell'Autorità Responsabile.
- 24.3** L'Autorità Responsabile potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in relazione ad esigenze di interesse pubblico sopravvenute. Il Beneficiario che intenda modificare la presente Convenzione, dovrà inviare una richiesta scritta all'Autorità Responsabile non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Il legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e disposizioni applicabili), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Destinatari, obiettivi e attività del progetto), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti) art. 8 (Affidamento degli incarichi e contratti a terzi), art. 9 (Attuazione della Convenzione), art. 10 (Definizione di costi ammissibili), art. 11 (Condizioni di versamento della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 12 (Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto), art. 13 (Controlli), art. 14 (Sanzioni e revoche), art. 15 (Protezione dati e riservatezza), art. 16 (Regole di pubblicità), art. 17 (Foro competente), art. 18 (Conflitto d'interessi), art. 19 (Proprietà e uso dei risultati), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Responsabile), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

**Allegato B)**

**Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi  
Azione 1 Reg/2013**

**Progetto "Io, voi, noi – Integrazione sociale in rete"**

**Schema di Convenzione tra la Regione Puglia- Assessorato Politiche Giovanili Cittadinanza  
Sociale – Ufficio Immigrazione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'associazione per la  
Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale**

**Schema di Convenzione per la realizzazione del Progetto "Io, voi, noi – Integrazione sociale in rete" - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi - Azione 1 Reg/2013**

**TRA**

**La Regione Puglia**, con sede legale in Bari alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C. F. 80017210727, nella persona del suo Dirigente di Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e legale rappresentante BISCEGLIA Antonella, nata a Matera il 05.07.1974 C.F. AO 3898758, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Puglia

E

**L'Ufficio Scolastico Regionale**, con sede in Bari (C.F. 80024770721), Via Castromediano, rappresentato da Franco Inglese, in qualità di Direttore Generale per USR - Puglia, nato a Trentinara (Salerno) il 4/3/1950, C. F. FRN NLS 59C04 L377 H

E

**L'Associazione per la Formazione Professionale QUASAR**, con sede legale in Putignano alla Via Martiri delle Foibe n. 1, C.F. 91061360722 P.IVA 06028050729, nella persona del suo legale rappresentante URSO Gian Luca, nato a Veglie (LE) il 10/08/1974, C.F. RSU GLC 74M10 L711U, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione

E

**L'Associazione UNISCO- Network per lo sviluppo locale**, con sede legale in Bari alla Via N. Piccinni n.24, C.F. 05994670726 P.IVA 05994670726, nella persona del suo legale rappresentante D'ORIA Serge, nato a Bari il 27/05/1975, C.F. DRO SRG 75E27 A662N, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione

**PREMESSO CHE**

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione – Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo, con Decreto prot. n. 0240 del 15/01/2014, ha emanato un Avviso per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 1 "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi";

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con atto dirigenziale n. 12 del 18/02/2014, ha emanato un Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) - Annualità 2013 - Azione 1 "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi";

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata dall'Ufficio Immigrazione e delle valutazioni da questa assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, con atto dirigenziale n. 24 del 18/03/2014, ha proceduto, tra l'altro, a prendere atto della valutazione delle candidature pervenute;

il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, verificata la complementarietà delle iniziative progettuali di rilievo regionale e la disponibilità all'integrazione delle istanze presentate, ha presentato una proposta progettuale in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale, impegnandosi, in caso di finanziamento, a costituirsi in Raggruppamento e a nominare quale Beneficiario Capofila la Regione Puglia – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

**CONSIDERATO CHE**

il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione – Direzione centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'asilo con Decreto dell'Autorità Responsabile del 28/07/2014 ha approvato la graduatoria dei progetti territoriali presentati a valere l'avviso pubblico n. prot. 0240 del 15/01/2014 relativo all'Azione 1 del Programma Annuale 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione, ammettendo a finanziamento il piano formativo dal titolo "Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" per un importo complessivo pari ad € 532799,75, di cui € 266399,88 di contributo Comunitario (50%) con decreto prot. n.4727 del 24/07/2014;

Il Piano Formativo "Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" è finalizzato a realizzare un piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi, per ampliare le competenze e le conoscenze linguistiche-comunicative dei migranti e persegue i seguenti obiettivi specifici:

- Armonizzare l'offerta formativa regionale erogata da servizi pubblici e privati
- Migliorare la rispondenza tra i percorsi formativi e i reali bisogni dei cittadini stranieri
- Creare dei materiali didattici multimediali e un modello organizzativo sperimentale dei percorsi formativi in ambito regionale utilizzando la FaD
- Agevolare le modalità di accesso al sistema formativo nell'ottica di un reale processo di integrazione della popolazione straniera
- Promuovere la partecipazione femminile ai percorsi formativi
- Accrescere la conoscenza del mercato del lavoro, della rete dei servizi del territorio e dei contenuti essenziali della normativa sul lavoro
- Potenziare la governance regionale

Il Progetto prevede la realizzazione di due tipologie di azioni:

1. Azioni formative e servizi mirati;
2. Azioni di supporto gestionale e Servizi strumentali.

**Azioni formative e servizi mirati:**

Attivazione di percorsi formativi integrati di apprendimento nella Lingua italiana L2 ed educazione civica: nello specifico verranno realizzati n. 18 corsi di formazione linguistica che si svolgeranno all'interno dei CTP o dei CRIT presenti nelle sei province pugliesi (scelta dei luoghi coerente con i bisogni territoriali), così articolati:

- ✓ 20 ore di accoglienza e orientamento, da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi (10 ore destinati alla formazione di civica e di informazione ai sensi del D.P.R. n. 179/2011 e 10 ore riservate all'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo);
- ✓ 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A1 del QCER;
- ✓ 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A2 del QCER. Al termine del corso gli allievi sosterranno l'esame per ottenere la certificazione linguistica del livello A2.
- ✓ saranno attivati 9 moduli aggiuntivi di apprendimento linguistico di 20 ore di livello pre-A1 per analfabeti o persone non scolarizzate nel paese d'origine o esposte al rischio d'isolamento territoriale.
- ✓ Report di ricerca sul livello d'integrazione sociale degli allievi a cura del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari

Si intende proporre lo svolgimento di 1 o 2 percorsi formativi all'interno di strutture penitenziarie del territorio, previa stipula di uno specifico protocollo d'intesa con il PRAP Puglia.

Sono inoltre previsti i seguenti servizi:

- servizi di tutoring, mediazione linguistica e culturale al fine di favorire l'accesso e la partecipazione degli allievi alle attività;
- Servizio di babysitting e di assistenza scolastica, ove necessario, per un monte ore complessivo di 1800 ore, per facilitare la partecipazione delle cittadine straniere alle attività formative;
- Rimborso delle spese di viaggio sostenute dagli allievi per partecipare alle attività formative;
- Servizio di orientamento al territorio;
- Utilizzo di una piattaforma FAD e distribuzione di un KIT individuale di studio al fine di supportare le attività formative erogate in presenza;
- Realizzazione di n. 18 moduli di 20 ore di conoscenza del mondo del lavoro, delle sue normative e delle sue prospettive occupazionali;
- Realizzazione di n. 18 moduli di 20 ore di sviluppo dell'autoimprenditorialità dove saranno dati i riferimenti principali in ordine all'avvio di un'impresa sotto forma di attività individuale o di società.

Azioni di supporto gestionale e servizi strumentali

- Attivazione di percorsi di formazione formatori rivolti a docenti e mediatori;
- Pubblicizzazione e promozione degli interventi per favorire l'accesso;
- Realizzazione del monitoraggio quali-quantitativo e la valutazione delle attività e dei risultati;
- Definizione di un raccordo tra le attività dell'intervento e altre azioni di formazione linguistica

**VALUTATO CHE**

La citata Convenzione ha per oggetto il Piano formativo denominato "Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" finanziato a valere sull'Azione1 del Programma Annualità 2013 per un importo pari ad € 532.799,75.

tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste all'art. 11 "Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili" della Convenzione di sovvenzione PROG. 106591;

il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30/06/2015.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Disposizioni Generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

I rapporti tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

#### Art. 2

##### (Obiettivi)

La Regione Puglia promuove il Piano formativo titolo "Io, Voi, Noi: integrazione sociale in rete" per Cittadini di Paesi Terzi.

##### Obiettivi del progetto e del Protocollo d'Intesa:

- Armonizzare l'offerta formativa regionale erogata da servizi pubblici e privati
- Migliorare la rispondenza tra i percorsi formativi e i reali bisogni dei cittadini stranieri
- Creare dei materiali didattici multimediali e un modello organizzativo sperimentale dei percorsi formativi in ambito regionale utilizzando la FaD
- Agevolare le modalità di accesso al sistema formativo nell'ottica di un reale processo di integrazione della popolazione straniera
- Promuovere la partecipazione femminile ai percorsi formativi
- Accrescere la conoscenza del mercato del lavoro, della rete dei servizi del territorio e dei contenuti essenziali della normativa sul lavoro
- Potenziare la governance regionale

#### Art. 3

##### (Attività)

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di due tipologie di azioni:

1. Azioni formative e servizi mirati;
2. Azioni di supporto gestionale e Servizi strumentali.

##### Azioni formative e servizi mirati:

Attivazione di percorsi formativi integrati di apprendimento nella Lingua italiana L2 ed educazione civica: nello specifico verranno realizzati n. 18 corsi di formazione linguistica che si svolgeranno all'interno dei CTP o dei CRIT presenti nelle sei province pugliesi (scelta dei luoghi coerente con i bisogni territoriali), così articolati:

- ✓ 20 ore di accoglienza e orientamento, da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi (10 ore destinati alla formazione di civica e di informazione ai sensi del D.P.R. n. 179/2011 e 10 ore riservate all'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo);
- ✓ 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A1 del QCER;
- ✓ 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A2 del QCER. Al termine del corso gli allievi sosterranno l'esame per ottenere la certificazione linguistica del livello A2.
- ✓ saranno attivati 9 moduli aggiuntivi di apprendimento linguistico di 20 ore di livello pre-A1 per analfabeti o persone non scolarizzate nel paese d'origine o esposte al rischio di isolamento territoriale.
- ✓ Report di ricerca sul livello d'integrazione sociale degli allievi a cura del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari

Si intende proporre lo svolgimento di 1 o 2 percorsi formativi all'interno di strutture penitenziarie del territorio, previa stipula di uno specifico protocollo d'intesa con il PRAP Puglia.

Sono inoltre previsti i seguenti servizi:

- servizi di tutoring, mediazione linguistica e culturale al fine di favorire l'accesso e la partecipazione degli allievi alle attività;
- Servizio di babysitting e di assistenza scolastica, ove necessario, per un monte ore complessivo di 1800 ore, per facilitare la partecipazione delle cittadine straniere alle attività formative;
- Rimborso delle spese di viaggio sostenute dagli allievi per partecipare alle attività formative;
- Servizio di orientamento al territorio;
- Utilizzo di una piattaforma FAD e distribuzione di un KIT individuale di studio al fine di supportare le attività formative erogate in presenza;
- Realizzazione di n. 18 moduli di 20 ore di conoscenza del mondo del lavoro, delle sue normative e delle sue prospettive occupazionali;
- Realizzazione di n. 18 moduli di 20 ore di sviluppo dell'autoimprenditorialità dove saranno dati i riferimenti principali in ordine all'avvio di un'impresa sotto forma di attività individuale o di società.

Azioni di supporto gestionale e servizi strumentali

- Attivazione di percorsi di formazione formatori rivolti a docenti e mediatori;
- Pubblicizzazione e promozione degli interventi per favorire l'accesso;
- Realizzazione del monitoraggio quali-quantitativo e la valutazione delle attività e dei risultati;
- Definizione di un raccordo tra le attività dell'intervento e altre azioni di formazione linguistica

Art. 4

(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie sono pari ad € 532.799,75 e ripartite nel budget preventivo fra le parti, secondo lo schema di seguito riportato. In caso di rimodulazione del budget le quote di ripartizione potranno subire delle modifiche.

Partner	Risorse finanziarie assegnate	% di finanziamento
Associazione per la formazione professionale QUASAR	€ 266.449,88	50 %
<u>Area 1 – Azioni Formative e servizi Mirati</u>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi (tutor, mediatore, docenti, sedi) <ul style="list-style-type: none"> <li>n. 5 Corsi di Apprendimento Linguistico Pre A1 (20 ore)</li> <li>n. 9 Corsi di Lingua Italiana Livello A1 + A2 (180 ore)</li> <li>n. 9 Servizi di Accoglienza e orientamento (10 ore)</li> </ul> </li> <li>- Esami CELI</li> <li>- N. 9 corsi di formazione civica e informazione ai sensi del DPR 179/2011</li> <li>- Servizi all'autoimprenditorialità (n. 9 servizi)</li> <li>- Sportello di orientamento ai servizi territoriali e del lavoro (n. 9 sportelli)</li> <li>- Creazione della rete territoriale e aggiornamento FaD</li> </ul>		

<u>Area 2 - Azioni di supporto gestionale e servizi strumentali</u>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e segreteria</li> <li>- Project Manager</li> <li>- Amministrazione e rendicontazione</li> <li>- Ricerca azioni di livello di integrazione UNIBA</li> <li>- Monitoraggio</li> <li>- Formazione personale docente</li> <li>- Promozione e comunicazione del progetto</li> <li>- Responsabile della Gestione economica, finanziaria e di rendicontazione del progetto</li> <li>- Progettazione dei corsi</li> <li>- Babysitting</li> <li>- Creazione di un kit individuale allo studio</li> </ul>		
<b>Associazione UNISCO</b>	<b>€ 266.349,88</b>	<b>50 %</b>
<u>Area 1 – Azioni Formative e servizi Mirati</u>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi (tutor, mediatore, docenti, sedi) <ul style="list-style-type: none"> <li>n. 4 Corsi di Apprendimento Linguistico Pre A1 (20 ore)</li> <li>n. 9 Corsi di Lingua Italiana Livello A1 + A2 (180 ore)</li> <li>n. 9 Servizi di Accoglienza e orientamento (10 ore)</li> </ul> </li> <li>- Esami CELI</li> <li>- N. 9 corsi di formazione civica e informazione ai sensi del DPR 179/2011</li> <li>- Servizi all'autoimprenditorialità (n. 9 servizi)</li> <li>- Sportello di orientamento ai servizi territoriali e del lavoro (n. 9 sportelli)</li> <li>- Creazione della rete territoriale e aggiornamento FaD</li> </ul>		
<u>Area 2 - Azioni di supporto gestionale e servizi strumentali</u>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e segreteria</li> <li>- Project Manager</li> <li>- Amministrazione e rendicontazione</li> <li>- Ricerca azioni di livello di integrazione UNIBA</li> <li>- Monitoraggio</li> <li>- Formazione personale docente</li> <li>- Promozione e comunicazione del progetto</li> <li>- Responsabile della Gestione economica, finanziaria e di rendicontazione del progetto</li> <li>- Progettazione dei corsi</li> <li>- Babysitting</li> <li>- Creazione di un kit individuale allo studio</li> </ul>		

## Art. 5

(Compiti ed impegni della Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila)

La Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile per tutte le operazioni e le attività connesse alla progettazione, alla gestione, all'amministrazione e alla rendicontazione del progetto, così come descritte nella Convenzione di Sovvenzione PROG- 106591, già sottoscritta digitalmente con il Ministero dell'Interno.

In Particolare, il Beneficiario Capofila, si impegna a coordinare:

Gli aspetti amministrativi e legali correnti;

I rapporti con l'Autorità Responsabile.

In via esemplificativa e non limitativa, il Beneficiario Capofila, nella persona del Legale Rappresentante:

Sottoscrive gli atti necessari per la realizzazione del progetto finanziato dall'Autorità Responsabile;

Ha piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione PROG-106591;

È l'unico referente ed ha piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile;

È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;

Informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;

Informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o budget di progetto;

Vigila sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione previsti a carico del revisore indipendente delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile

Gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari;

Dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario;

Individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

È il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;

Informa l'Autorità Responsabile dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari e della data del relativo trasferimento, tenendone analitica traccia documentale;

E' responsabile, di concerto con il Responsabile per la gestione amministrativa nominato dall'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale degli aspetti amministrativo - contabili e, in particolare della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel budget approvato dall'Autorità Responsabile;

Provvede a quanto altro necessario per il completo adempimento del presente accordo di collaborazione;

Predisporre i report delle relazioni e dei rendiconti intermedi e finali, da inviare all'Autorità Responsabile;

È responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione, inclusa quella dei partner co-beneficiari, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti.

#### Art. 6

(Compiti ed impegni dei Partners co-beneficiari)

L'Ufficio Scolastico Regionale e l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale, in qualità di Partner co-beneficiari:

Si accordano tra loro e offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente le attività previste dal progetto;

Inviando al Capofila le relazioni e i rendiconti intermedi e finali da inviare all'Autorità Responsabile;

Inviando al Capofila tutti i dati necessari per predisporre i report da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi e altri documenti richiesti dalla Convenzione di Sovvenzione PROG-106591;

Inviando all'Autorità Responsabile, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente all'Autorità Responsabile, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

Informano il Beneficiario Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

Informano il Beneficiario Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto, motivandole dettagliatamente;

Inviando al Beneficiario Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli.

#### Art. 7

(Durata dell'intervento)

L'intervento dovrà concludersi entro e non oltre il 30/06/2015.

#### Art. 8

(Modalità di pagamento)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà ai partner: l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale la somma di € 532799,75 comprensivo di I.V.A. se dovuta, con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 60 %, a titolo di anticipazione, ad avvenuta ricezione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali alla Regione attestata dai

Rappresentanti legali dell'associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale

- seconda quota, pari ad una percentuale compresa tra il 65% e l' 80% dell'importo complessivo del finanziamento, a seguito di presentazione della Domanda di Rimborso Intermedia che attesti il raggiungimento di una percentuale di spesa pari ad un minimo del 65% e ad un massimo dell'80% di spesa debitamente quietanzata;
- saldo, al termine del progetto, sulla base delle spese rendicontabili sostenute e quietanzare nella realizzazione del progetto.

#### Art. 9

##### (Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'intervento.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare svolgimento delle attività attinenti l'intervento medesimo, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'attuazione dell'intervento fin qui citato.

#### Art.10

##### (Mancata realizzazione delle attività)

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar e l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale sono tenute alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

#### Art. 11

##### (Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

#### Art. 12

##### (Trattamento dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

#### Art. 13

##### (Oneri fiscali – spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese

della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

Letto , approvato e sottoscritto

Bari lì, \_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia

\_\_\_\_\_

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

\_\_\_\_\_

Per l'associazione per la Formazione Professionale Quasar

\_\_\_\_\_

Per l'associazione Unisco-Network per lo sviluppo locale

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2503

**Art. 251 D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. Anagrafe dei siti contaminati. Rinnovo Convenzione fra Regione Puglia, C.N.R. - IRSA ed A.R.P.A. Puglia.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce:

L'art.251 del D.lgs. 152/2006 stabilisce che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat), predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica ex art.242 D.lgs 152/2006 ss.mm.ii., la quale deve contenere:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- gli Enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242 e che qualora, all'esito dell'analisi di rischio sito specifica venga accertato il superamento delle concentrazioni di rischio, tale situazione deve essere riportata dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune e deve essere comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente".

Con le Deliberazioni nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 1193/2006; 539/2007; 1641/2007; 1935/2008; 849/2009, 2013/2009 e n. 2645/2010, la Giunta Regionale, in attuazione dell'art.4 della l.r. 17/2000, ha approvato e aggiornato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente assegnando ulteriori risorse pari ad € 500.000,00 all'Asse 5 Linea di intervento a) per l'attuazione dell'intervento di "Sviluppo della Banca Dati Tossicologica del suolo e prodotti derivati";

Con atto di G.R. n. 618/2011 sono state affidate al C.N.R. -IRSA ed A.R.P.A., previo sottoscrizione di una specifica convenzione, le attività utili e neces-

sarie per l'aggiornamento e la realizzazione del sistema informativo "Anagrafe dei siti contaminati" in coerenza con le sopravvenute normative comunitarie, nazionali e con gli obiettivi del Piano Regionale delle Bonifiche - Piano Stralcio.

Per tale specifica attività sono state destinate risorse pari ad € 250.000,00 a fronte di quelle impegnate pari a € 500.000,00, in tal modo riservandosi la possibilità di risolvere eventuali criticità ed apportare eventuali integrazioni all'architettura del sistema con l'utilizzo delle residue somme utili ad un eventuale rinnovo del rapporto convenzionale con i soggetti già affidatari.

Atteso che:

- durante la fase di svolgimento delle attività oggetto della convenzione conclusa, il 29 Aprile 2014, è emersa la necessità di attivare funzioni di interoperabilità, convergenza e integrazione con altre banche dati realizzate dalla Regione Puglia;
- con nota prot. n. 5392 del 2.7.2014 il Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica ha manifestato la necessità di dare seguito alla Convenzione richiedendo al C.N.R.-IRSA ed A.R.P.A. Puglia la disponibilità a proseguire il rapporto convenzionale al fine di apportare le opportune modifiche ed integrazioni alla struttura dell'Anagrafe consentendo la massima e semplice fruibilità da parte dei soggetti pubblici e privati;
- con nota prot. 3519 del 28.7.2014 il C.N.R. IRSA ha dichiarato la propria disponibilità, condivisa da A.R.P.A. Puglia, presentando contestualmente un proposta contenente le attività da svolgere e la loro articolazione per macroazioni in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante(ALL.1. a);

Considerato che con Deliberazione n.768 del 23 Marzo 2010 la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ad operare sul capitolo di spesa n. 611067 del Bilancio regionale 2010, in particolare curando l'attuazione della Linea di intervento 5 a) e ponendo in essere tutte le fasi di gestione delle spese successive agli impegni contabili già assunti con atti dirigenziali del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica per la suddetta linea di intervento.

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, dare seguito alla Convenzione con C.N.R.

IRSA ed A.R.P.A. Puglia, della durata di due anni, avente ad oggetto l'aggiornamento dell'"Anagrafe dei siti contaminati" al fine di rendere il sistema in grado di operare ed integrarsi con altre banche dati realizzate dalla Regione Puglia e risolvere le criticità emerse in corso d'opera, apportando le necessarie integrazioni all'architettura del sistema Anagrafe, tali da renderlo maggiormente efficace ed efficiente, proseguendo contestualmente il popolamento dei dati in continua evoluzione;

Ritenuto, inoltre, necessario rendere fruibile l'Anagrafe agli Enti locali impegnati nelle attività di individuazione dei siti contaminati, anche attraverso specifici incontri e seminari la cui articolazione è meglio specificata nell'Allegato Tecnico allo schema di Convenzione;

Si propone di sottoporre alla Giunta Regionale il rinnovo della Convenzione, per l'importo complessivo di € 240.000,00 da ripartire nel seguente modo:

- € 190.000,00 C.N.R. IRSA;
- € 50.000,00 A.R.P.A. Puglia;

il cui schema è Allegato(ALL.1) al presente provvedimento per farne parte integrante, finalizzata alla:

- 1) Revisione dell'Architettura e contenuti dell'Anagrafe dei siti da bonificare;
- 2) Azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione;
- 3) Gestione e popolamento continuo delle banche dati;

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. 28/2001

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontanti ad € 240.000,00 trovano copertura sugli impegni assunti con d.d. 243 del 31.10.2014 sul ca.611067.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett.a) e k) della L.R. n.7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale

#### LA GIUNTA

audit la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di fare proprie le premesse che qui si intende integralmente riportato;
- di rinnovare la Convenzione tra Regione Puglia, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA concernente le attività sub 1) 2) e 3), in premessa richiamate e specificamente dettagliate nell'Allegato Tecnico (ALL. 1.a) al presente provvedimento per costituirne parte integrante, relative alla prosecuzione dell'Anagrafe dei siti contaminati;
- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia, l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA - allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1) - al costo complessivo di euro 240.000,00, a valere sulle risorse del Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 5 - linea di intervento a);
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, a sottoscrivere per conto della Regione Puglia la Convenzione di cui all'Allegato 1) relativa "Gestione, efficientamento e popolamento dell'Anagrafe dei siti contaminati";
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di adottare, con successivi atti dirigenziali, i conseguenti atti contabili di impegno e liquidazione derivanti dall'adozione del presente provvedimento, a valere sulle risorse del Programma regionale per la tutela dell'ambiente" Asse 5 linea di intervento a);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.
- di notificare il presente provvedimento al C.N.R. IRSA ed all'A.R.P.A. Puglia, a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE TRA****Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente****Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica,****Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale****e****Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque****P R E M E S S O**

- **CHE** l'art.251 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat), predispongono l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere: a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi; b)l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica; c) gli Enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242 e che qualora, all'esito dell'analisi di rischio sito specifica venga accertato il superamento delle concentrazioni di rischio, tale situazione deve essere riportata dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune e deve essere comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente";

- **CHE** le Deliberazioni di G.R. nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 1193/2006; 539/2007; 1641/2007; 1935/2008; 849/2009, 2013/2009 e n. 2645/2010, con le quali la Giunta Regionale, in attuazione dell'art.4 della l.r. 17/2000, hanno approvato e aggiornato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente assegnando ulteriori risorse pari ad € 500.000,00 all'Asse 5 Linea di intervento a) per

l'attuazione dell'intervento di "Sviluppo della Banca Dati Tossicologica del suolo e prodotti derivati";

- **CHE** la Deliberazione di G.R. n.768 del 23 Marzo 2010, autorizza il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ad operare sul capitolo di spesa n. 611067 del Bilancio regionale 2010, a curare l'attuazione della Linea di intervento 5 a) e porre in essere le fasi di gestione delle spese successive agli impegni contabili assunti con atti dirigenziali del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica per la suddetta linea di intervento;

- **CHE** con atto di G.R. n. 618/2011 sono state affidate al C.N.R. -IRSA ed A.R.P.A., previo sottoscrizione di una specifica convenzione, le attività utili e necessarie per l'aggiornamento e la realizzazione del sistema informativo "Anagrafe dei siti contaminati" in coerenza con le sopravvenute normative comunitarie, nazionali e con gli obiettivi del Piano Regionale delle Bonifiche - Piano Stralcio - ;

- **CHE** per tale specifica attività sono state destinate risorse pari ad € 250.000,00 a fronte di quelle impegnate pari a € 500.000,00, in tal modo riservandosi la possibilità di risolvere eventuali criticità ed apportare eventuali integrazioni all'architettura del sistema con l'utilizzo delle residue somme;

-**CHE** durante la fase di svolgimento delle attività oggetto della convenzione conclusa il 29 Aprile 2014 è emersa la necessità di attivare funzioni di interoperabilità, convergenza e integrazione con altre banche dati realizzate dalla Regione Puglia, tali da rendere maggiormente efficace ed efficiente il Sistema, proseguendo il popolamento dei dati in continua evoluzione;

- **CHE** come definito nella deliberazione di G.R. n.2644 del 30/11/2010 della Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e C.N.R. - I.R.S.A. continuano ad essere direttamente coinvolte nell'attuazione di uno specifico Accordo Quadro per la Tutela Ambientale che interessa altresì il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, il Comando Tutela

Ambiente dei Carabinieri ed il Corpo Forestale dello Stato, per l'aggiornamento continuo di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, con la finalità di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino ambientale dei siti inquinati nel segno della prevenzione e della deterrenza;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

La presente convenzione viene stipulata tra:

1) la Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente (di seguito Regione), con sede legale in Modugno (BA), Via delle Magnolie 6, C.F. e P.I 80017210727, rappresentata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Dott. Giovanni Campobasso per la carica domiciliato presso la sede legale;

e

2) l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (di seguito ARPA Puglia), con sede in Corso Trieste 27 - 70126 - BARI - P.IVA 05830420724, rappresentata dal Prof. Giorgio Assennato nella qualità di Direttore Generale;

e

3) l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito indicato CNR-IRSA) con sede e domicilio fiscale in Via Salaria km 29,300 C.P. 10 - 00015 Monterotondo (RM), Codice Fiscale 80054330586 e Partita IVA 02118311006, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dott. Maurizio Pettine e domiciliato per la sua carica presso il CNR-IRSA.

#### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Art. 2 (Oggetto della Convenzione)**

La Regione affida al ARPA Puglia ed al CNR-IRSA (di seguito soggetti attuatori), che

accettano, lo svolgimento delle seguenti, ulteriori attività:

- Revisione dell'Architettura e contenuti dell'Anagrafe dei siti da bonificare;
- Azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione con l'obiettivo di dare massima diffusione all'utilizzo dell'Anagrafe in particolar modo presso gli Enti Locali;
- Gestione e popolamento continuo delle banche dati;

### **Art. 3 (Attività di controllo)**

L'attività di controllo sul buon andamento della Convenzione è esercitata dalla Regione a cui i soggetti attuatori fanno riferimento nel sollevare eventuali problemi sorti nel corso dell'attuazione dell'attività affidata ed a cui sono presentati i propri rapporti di attività. La Regione Puglia ha la facoltà di controllare lo svolgimento delle attività in ogni loro fase ed in qualsiasi momento a mezzo dei propri rappresentanti, mediante convocazione di apposite riunioni periodiche.

### **Art. 4 (Durata della convenzione)**

La presente convenzione ha durata di 24 mesi a far data dalla stipula della presente convenzione, che è rinnovabile, previo accordo tra le parti e ratifica da parte della Giunta Regionale.

### **Art. 5 (Corrispettivo e modalità di pagamento)**

Il corrispettivo per lo svolgimento delle attività descritte in allegato tecnico è pari a complessivi 240.000,00 euro (duecentocinquantamila), secondo la ripartizione di seguito specificata:

- A.R.P.A. Puglia	€	50.000,00
- CNR-IRSA	€	190.000,00

I suddetti oneri verranno corrisposti con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo complessivo entro e non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione della

presente convenzione;

- 30% dell'importo complessivo, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione di una relazione di attività, con annessa rendicontazione di spesa dell'80% della quota già erogata;
- 20% a saldo - ad avvenuto espletamento delle attività e presentazione della relazione finale.

Le somme indicate saranno trasferite ad ARPA Puglia su specifico conto corrente dedicato intestato ad A.R.P.A. Puglia, Codice IBAN: IT 83R0542404297000000000078, presso la Banca Popolare di Bari, con firma di traenza al Prof. Giorgio Assennato, nella qualità di Direttore Generale pro tempore;

ed al CNR-IRSA con accredito sul conto corrente di transito per l'incasso delle entrate derivanti da soggetti diversi dalle amministrazioni dello Stato IBAN: IT57S0100503392000000218155 - SWIFT/BIC: BNLIITRR Intestato: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Incassi giornalieri da altre dipendenze.

Qualora il Committente non utilizzi il conto corrente sopra indicato per i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione, la stessa dovrà intendersi risolta di diritto secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

#### **Art. 6 (Rescissione della Convenzione)**

La rescissione anticipata della presente Convenzione può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte dei soggetti attuatori, accertata secondo modi e forme previsti dall'art.3.

#### **Art. 7 (Registrazione)**

La presente Convenzione, sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

**Art. 8 (Rinvio)**

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

**Art. 9 (Adempimenti art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii - Tracciabilità dei flussi****finanziari)**

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della Provincia di.....della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

**Art. 10 (Adempimenti Legge regionale 15/08 - Trasparenza)**

Il contraente si obbliga a comunicare alla struttura committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti, giusto art. 22 della L.R. 15/2008.

**Bari,**

**Per la Regione Puglia - Servizio Ciclo**

**Per l'A.R.P.A. Puglia**

**dei Rifiuti e Bonifica**

*Il Dirigente*

*Il Direttore Generale*

*Dott. Giovanni Campobasso*

*Prof. Giorgio Assennato*

**Per il C.N.R. - I.R.S.A.**

*Il Direttore*

*Dott. Maurizio Pettine*



**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana**  
Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

### **ALLEGATO TECNICO**

***"Gestione, efficientamento ed ulteriore Implementazione dell'Anagrafe dei siti da bonificare, di cui all'art. 251 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., ed adeguamento in coerenza con le recenti innovazioni normative"***

#### **Premessa**

L'"Anagrafe dei siti da bonificare", normata in Italia dall'art.251 del D.Lgs.152/2006, che ne ha ribadito l'istituzione, rivisto, adeguato ed integrato i suoi contenuti sulla base delle novità procedurali e tecniche introdotte dallo stesso decreto, è stata formalmente istituita in Puglia con la D.G.R. 29 dicembre 2004 n. 2026 recante *"Istituzione ed avvio sperimentale dell'Anagrafe dei siti da bonificare ai sensi dell'art. 17 del DM Ambiente n.471/99"* curato tra i vari partners dal CNR-IRSA ed ARPA Puglia, la cui fase sperimentale è terminata il 29 ottobre 2005.

Con atto n. 618 del 29/03/2011 la Giunta Regionale ha affidato, stipulando una apposita Convenzione, al CNR-IRSA e all'ARPA Puglia lo svolgimento delle attività utili e necessarie per l'aggiornamento e la realizzazione del sistema informativo "Anagrafe dei siti da bonificare", in coerenza con le sopravvenute normative comunitarie e nazionali e con gli obiettivi del Piano Regionale delle Bonifiche – Piano Stralcio (PSB), approvato con D.C.R. n. 39 del 12 luglio 2011, nonché con la politica comunitaria, nazionale e regionale in materia di comunicazione e accessibilità di dati territoriali e ambientali.

Durante il periodo convenzionale, terminato il 29 aprile 2014, caratterizzato e scandito da incontri tecnici periodici tra Regione, ARPA Puglia e CNR-IRSA, sono emerse alcune criticità del sistema e alcune nuove esigenze rilevate attraverso le attività previste e condotte per l'aggiornamento dell'architettura ed il popolamento delle banche dati dell'Anagrafe; attività volte tra l'altro ad implementare funzioni di interoperabilità, convergenza e integrazione con altre banche dati realizzate dalla Regione Puglia. È emersa dunque la necessità di provvedere alla risoluzione di tali criticità, che consentirà una maggiore efficacia ed efficienza del sistema, ma soprattutto ed in particolare è indispensabile e fondamentale, per valorizzare ulteriormente il lavoro condotto,

proseguire il popolamento dei dati, in continua evoluzione, dei siti sottoposti a procedura di bonifica, ai sensi del D.Lgs. 152 del 2006 e ss.mm. e li.

#### **Obiettivi**

Le attività programmate sono principalmente finalizzate a proseguire, quale obiettivo prioritario e strategico, l'indispensabile e necessaria gestione dell'*Anagrafe dei siti da bonificare* della Regione Puglia, prevedendone l'ulteriore razionalizzazione, efficientamento ed ottimizzazione, volti al costante aggiornamento delle conoscenze, in continua evoluzione e trasformazione, riferite ai sistemi ambientali degradati del territorio regionale, cogliendo tutti i diversi ed innumerevoli aspetti tecnici, amministrativi, procedurali, economici, etc., che li contraddistinguono. Permangono, parallelamente, le finalità che hanno contraddistinto le azioni già condotte per l'implementazione del sistema, quali in particolare favorire l'interoperabilità e l'integrazione con altre banche dati interne alla Regione Puglia, come il sistema informativo realizzato nell'ambito dell'Accordo Quadro per la Tutela Ambientale tra Regione Puglia, Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, ARPA Puglia e CNR-IRSA e il rispetto della Direttiva Europea INSPIRE e della Comunicazione SEIS - Shared Environmental Information System.

#### **Attività e articolazione**

Coerentemente con l'obiettivo strategico le principali attività previste, orientate al conseguimento di specifiche finalità, sono articolate nelle seguenti macroazioni principali:

##### **A: Revisione dell'Architettura e contenuti dell'Anagrafe dei siti da bonificare**

- risolvere diverse criticità, come condiviso con il regionale Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, emerse durante la fase di popolamento dei dati dei diversi siti registrati in anagrafe, legate alla specificità e unicità di ogni sito, che richiedono azioni specifiche per la loro risoluzione. Durante il lavoro condotto si è già provveduto alla risoluzione di alcune di esse, tuttavia si rende necessario procedere ad accrescere e razionalizzare ulteriormente i set di dati che compongono il quadro conoscitivo dei siti da bonificare presenti nel territorio della regione Puglia, revisionando alcuni contenuti mediante l'implementazione di moduli, campi e valori di campi, per meglio corrispondere alle esigenze del sistema di gestione, controllo e reporting dei dati ambientali e territoriali, finalizzato sia alla gestione amministrativa degli interventi di bonifica sia al popolamento degli indicatori in aderenza al sistema europeo EIONET;
- aggiornare, adeguare ed integrare il set di campi dati presenti nel sistema, rivedendo quelli individuati sulla base dei criteri predisposti da ISPRA nel 1999 e adeguandoli alle novità procedurali introdotte dalla normativa successivamente emanata, per garantire una più efficace gestione amministrativa delle procedure di bonifica in corso;
- provvedere alla creazione di sezioni apposite per consentire l'estrapolazione di contenuti ed informazioni rappresentabili in forma sintetica, al fine di disporre di report e dati utili per la comprensione delle emergenze ambientali, per la previsione della loro risoluzione, anche in

relazione all'intimo rapporto che lega le condizioni di inquinamento ambientale con le ipotesi di sviluppo territoriale;

- provvedere a migliorare l'interfaccia utente per rendere più agevole e speditiva l'implementazione, l'aggiornamento e l'interrogazione del sistema;
- creare apposite e specifiche modalità di accesso controllato al sistema, per consentire l'interrogazione e la consultazione ai diversi soggetti pubblici e privati, che potranno interrogare il sistema ed anche provvedere all'inserimento dati, che a seguito di opportuna validazione regionale, saranno resi fruibili ed utilizzabili per le finalità proprie dell'Anagrafe.

Le attività saranno condotte dal CNR-IRSA, con il supporto scientifico dell'ARPA Puglia, sotto la supervisione del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

**Fase B: Azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione** – Obiettivo della presente fase è di diffondere la possibilità di utilizzo dell'Anagrafe soprattutto con riferimento agli Enti Locali impegnati in attività di individuazione, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati, mirando a coinvolgerli direttamente nelle attività di popolamento continuo delle banche dati. La fase in oggetto è stata articolata nelle seguenti sezioni:

- continuare il percorso di informazione e sensibilizzazione già avviato procedendo con aggiornamento continuo e dinamico del portale informativo creato, garantendo la qualità delle informazioni;
- avviare una serie di incontri e seminari tematici, con le Amministrazioni comunali e provinciali e con i Dipartimenti provinciali dell'ARPA Puglia, per avviare un percorso di condivisione di contenuti e modalità di accesso alle informazioni, traendo utili feedback per l'ulteriore efficientamento del sistema;
- avviare un iter di formazione e supporto, anche in modalità online e attraverso l'elaborazione di manuali d'uso e linee guida del sistema, utili per i fruitori del sistema e per i soggetti diversamente coinvolti nei procedimenti di bonifica;

Le attività saranno curate da ARPA Puglia e dal CNR-IRSA con la supervisione del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

**Fase C: Gestione e popolamento continuo delle banche dati** – Il sistema è dinamico e flessibile e, pertanto, le attività di gestione dell'Anagrafe dei siti da bonificare prevedono:

- l'acquisizione in continuo dei dati nelle varie fasi di vita di ogni singolo sito, a partire dall'indagine conoscitiva con gli accertamenti preliminari di controllo e proseguendo con le successive fasi progettuali fino alla conclusione dell'intervento;
- l'aggiornamento continuo con l'inserimento di nuovi siti soggetti alla procedura di bonifica, affinché il sistema dinamico Anagrafe sia costantemente aggiornato in modo da mantenere la sua efficacia ed utilità, quale strumento di comprensione e monitoraggio dello stato di inquinamento ambientale dell'intero territorio regionale.

Le attività saranno condotte dal CNR-IRSA, con il supporto scientifico dell'ARPA Puglia, sotto la supervisione del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, che fornirà la documentazione cartacea e informatica disponibile presso i propri uffici.

**Durata**

24 mesi

**Pianificazione finanziaria**

Attività	ARPA Puglia	CNR-Irsa	Totali
<b>Fase A: Implementazione dell'Anagrafe dei siti da bonificare</b>	10.000	80.000	90.000
<b>Fase B: Azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione</b>	15.000	5.000	20.000
<b>Fase C: Gestione e popolamento continuo delle banche dati</b>	25.000	105.000	130.000
<b>Totali</b>	50.000	190.000	240.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2504

**Pianificazione e programmazione delle attività estrattive - Piano Regionale delle Attività Estrattive - Adozione e Valutazione Ambientale Strategica del Piano Particolareggiato del Bacino Estrattivo della Pietra Leccese di Corsi e Melpignano.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia riferisce quanto segue:

La legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina delle attività delle cave" prevede, all'art. 31, che la Regione Puglia pianifichi e programmi lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale attraverso uno strumento di pianificazione di settore: il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 580 del 15/05/2007, approvava il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.).

L'art. 2 delle predette N.T.A. prevedeva che l'attività estrattiva pianificata dal PRAE è attuata sul territorio esclusivamente a mezzo dei Piani di Bacino, Piani di Riordino e dei Piani Particolareggiati, individuati su apposita cartografia, allegata al PRAE.

L'Art. 4 delle medesime N.T.A. disponeva che i Piani di Bacino, tra cui quelli di Piano Particolareggiato (BPP), potevano essere redatti da Consorzi di Aziende estrattive costituite nel bacino stesso, dal Comune o da Consorzi di Comuni dell'area di bacino.

Nello specifico il comprensorio estrattivo della "Pietra Leccese di Corsi - Melpignano (LE)" veniva individuato come "Bacino di Piano Particolareggiato" (BPP).

Il Comune di Corsi, ai sensi del suddetto art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E., con nota registrata agli atti con prot. 3874 del 24/05/07, richiedeva al Servizio Attività Estrattive la delega per la redazione del Piano Particolareggiato del "BPP della Pietra Leccese di CorsiMelpignano".

Il Comune di Corsi inviava, in data 7 novembre 2008, il progetto preliminare per la redazione del Piano Particolareggiato e richiedeva il trasferimento delle relative risorse economiche. Il Servizio regionale, esaminata la documentazione trasmessa, la riteneva conforme alle disposizioni in materia.

Con D.G.R. n. 122 del 10/02/2009, l'organo esecutivo regionale ha delegato il Comune di Corsi (LE), quale Comune capofila per la redazione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di Corsi - Melpignano, in attuazione agli artt. 5 e 27 delle NTA del PRAE. Con lo stesso atto, la Giunta Regionale concedeva, a favore del suddetto Comune, il contributo di 100.000 € per la redazione del Piano.

Con nota prot. n. 4862 del 21/08/09, il Comune di Corsi comunicava al Servizio Attività Estrattive l'approvazione (Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 21/05/2009) del progetto preliminare del Piano Particolareggiato e trasmetteva, altresì, gli elaborati relativi allo stato di avanzamento del Piano stesso, nonché il Documento di Scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

È d'uopo precisare che, con D.G.R. n. 445 del 23/02/2010, la Giunta regionale ha provveduto ad una "rielaborazione" del P.R.A.E., in quanto, come riportato nel corpo della stessa delibera, *"la mancata redazione dei Piani di Bacino aveva reso inattuabile il Piano stesso e, conseguentemente, tutta l'attività estrattiva era rimasta paralizzata con gravi ripercussioni economiche ed occupazionali per l'intero settore. Il lavoro di rivisitazione del PRAE è consistito nell'eliminare lo strumento dei Piani di Bacino e nel redigere la Carta Giacimentologica, nella quale sono individuate le aree suscettibili di attività estrattive non sottostanti a vincoli o condizionamenti ostativi all'attività stessa"*.

Al fine di riorganizzare l'attività estrattiva e perseguire il recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale nei maggiori comprensori estrattivi del territorio regionale, la suddetta variante del P.R.A.E. prevede, tuttavia, un livello attuativo. In particolare, l'art. 4 Titolo I delle N. T. A., individua otto aree del territorio regionale, tra cui il comprensorio estrattivo di Corsi - Melpignano, *"nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato"*.

La previsione di un strumento di pianificazione, quale il Piano Particolareggiato (P.P.), dedicato al comprensorio estrattivo della pietra leccese, trova

ragione nelle qualità e potenzialità di una risorsa il cui utilizzo necessita di un'apposita programmazione. Tale previsione esplicita, altresì, la necessità di raccogliere in uno strumento corale e partecipato, quale un piano e relativa valutazione ambientale, le azioni volte a risolvere le interferenze e criticità innescate dalla coesistenza tra attività estrattiva ed altri usi di un esteso intorno territoriale, per ridisegnarne e ricucire la trama paesaggistica.

Il Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di Corsi - Melpignano rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 152/06, parte II, art. 6, comma 2, lettere a) e b), e, pertanto, risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"* del piano stesso.

In tal senso si richiama, altresì, la Circolare, approvata con D.G.R. n. 580/2007, *"in materia di attività estrattive artt. 2 e ss. delle NTA del PRAE inerenti la redazione dei Piani di Bacino"*, che al punto n. 3 prevede l'applicazione della procedura VAS ai Piani di Bacino.

Il Servizio Attività Economiche - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, che con decorrenza 2 gennaio 2012 ha assunto le competenze del soppresso Servizio Attività Estrattive, in ottemperanza alle suddette disposizioni, in qualità di Autorità procedente, al fine di pervenire all'adozione del Piano Particolareggiato e di espletare correttamente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ha avviato un'interlocuzione con il Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS, quale Autorità competente.

Tale interlocuzione è stata posta in essere al fine di chiarire alcuni dubbi interpretativi sulle normative in materia, i ruoli dei soggetti coinvolti nella procedura con particolare riferimento alle modalità di espletamento della fase di consultazione preliminare e concordare, altresì, le successive fasi del procedimento.

In particolare, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il Comune di Corsi ha predisposto la proposta di Piano e, in qualità di "proponente", ai sensi della L.R. n. 44/2012, art. 2, ha espletato, con l'avallo dell'Autorità Procedente, la fase di consultazione preliminare, prevista dal comma I dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Nell'ambito dell'attività di consultazione sono stati distribuiti questionari e sono stati promossi incontri con le amministrazioni interessate, le comunità resi-

denti, tecnici e operatori del settore, incontri di cui si relaziona dettagliatamente nel Rapporto Ambientale, allegato al Piano.

Il Servizio Attività Economiche - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, con nota n. 1874 del 4 febbraio 2014, ha trasmesso gli elaborati della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale al Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS, ai fini di una preliminare verifica della completezza e conformità della documentazione e dei contenuti del Rapporto Ambientale, riscontrata dall'Ufficio VIA/VAS, con nota n. 2500 dell'11 marzo 2014.

La proposta di Piano Particolareggiato in questione è stata, altresì, oggetto di uno specifico tavolo tecnico di discussione con l'Autorità di Bacino della Puglia, insediato al fine di conseguire una proposta progettuale condivisa e compatibile con gli indirizzi di tutela del Piano di Assetto idrogeologico. Il Servizio Attività Economiche - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE ha, infine, trasmesso, con nota n. 2160 dell'11.02.2014, la proposta di Piano Particolareggiato all'Autorità di Bacino della Puglia, per il parere preliminare di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico, riscontrata dall'A.d.B., con nota n.12267 del 03/10/2014 nella quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

A seguito del suddetto parere di conformità, il Comune di Corsi ha trasmesso gli elaborati, rivisti sulla base dei rilievi formulati dall'AdB Puglia, all'Ufficio Attività Estrattive - Servizio Ecologia, che con D.P.G.R. n. 653/2014 ha assunto le competenze del soppresso Ufficio Gestione e Controllo del PRAE - Servizio Attività Economiche e Consumatori.

Il Comune di Corsi ha depositato presso il Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive la proposta definitiva di Piano Particolareggiato, ai sensi dell'art. 9 Titolo VI delle NTA del PRAE, aggiornata da ultimo in data 3 novembre 2014 prot. 10173, e corredata da Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.11 lett. b del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152.

La proposta di Piano Particolareggiato intende regolamentare e razionalizzare l'attività estrattiva e pervenire al recupero - riqualificazione delle aree degradate all'interno del bacino estrattivo.

L'area interessata dal bacino estrattivo in questione coincide con il vasto comprensorio estrattivo di "pietra leccese", materiale della tradizione costruttiva dell'intero territorio salentino, ricadente nei Comuni di Corsi, Melpignano e, in minor parte,

di Maglie, Corigliano d'Otranto e Castrignano de' Greci.

La tardiva emanazione della legge regionale di settore n. 37/85 e la mancanza di una pianificazione di dettaglio, soprattutto nelle aree storicamente soggette ad attività estrattiva, hanno generato una serie di criticità: irrazionale distribuzione delle attività di coltivazione, anche a ridosso dei centri abitati; attività estrattive abusive; incontrollata attività di deposito degli scarti di estrazione e prima lavorazione; abbandono sistematico delle aree coltivate senza accorgimenti per la messa in sicurezza e recupero; abbandono incontrollato di rifiuti.

A fronte di tale situazione, è quanto mai urgente ed improcrastinabile la definizione di un piano che regolamenti l'attività estrattiva, in essere e futura, che definisca strategie e strumenti per la riqualificazione dei vasti territori interessati da cave dismesse e tutt'ora in abbandono.

La necessità di giungere, in tempi brevi, alla definizione del Piano particolareggiato trova fondamento, altresì, nella situazione di stallo e di difficoltà in cui si trovano gli operatori del settore, le cui istanze di apertura di nuove attività estrattive nel suddetto bacino estrattivo sono state sospese, in virtù delle norme di salvaguardia del PRAE al titolo IV art. 29, fino all'approvazione del Piano Particolareggiato stesso.

Obiettivo del piano è quello di attuare una pianificazione strategica ed integrata dell'attività estrattiva, in maniera tale da individuare sin dalla fase iniziale della progettazione, la corretta localizzazione del sito, le più opportune tecniche di coltivazione e le più idonee modalità di recupero del contesto, finalizzando il tutto al riutilizzo futuro delle aree.

Questo Piano intende regolamentare opportunamente sia la pianificazione sia il monitoraggio nelle diverse fasi di vita di coltivazione di una cava, ovvero, quelle di: esercizio, dismissione e recupero/rifunzionalizzazione.

Alla luce di questo, la coltivazione di una cava dovrebbe rappresentare una fase intermedia del processo produttivo globale che interessa il territorio in generale, a cui dovrà necessariamente seguire la fase del recupero ambientale.

Il Piano adotta la coltivazione coordinata tra i vari esercenti come mezzo per ottenere un recupero unitario e armonico dell'insieme. Recupero che non dovrà limitarsi alla risistemazione dei fronti di cava

o alla loro messa in sicurezza, ma dovrà perseguire l'effettiva rifunzionalizzazione del sito e la sua riconnessione alle dinamiche sociali ed economiche del contesto.

Il Piano Particolareggiato, pertanto, intende perseguire la tutela e valorizzazione dell'esistente e delle risorse disponibili, conservando al contempo i luoghi dell'attività estrattiva del passato che costituiscono valore storico - testimoniale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, per quanto attiene alle procedure, con particolare riferimento alla VAS, **SI PROPONE** che la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità procedente, sentita l'autorità competente per la VAS, deliberi il seguente iter coordinato di approvazione del Piano Particolareggiato:

- di adottare il Piano Particolareggiato del Giacimento di Pietra leccese di Corsi - Melpignano, il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica;
- di avviare la fase di consultazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";
- di mettere a disposizione del pubblico, la proposta di Piano Particolareggiato, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, rendendo noto che:
  - a) I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili:
    1. presso la sede del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA);
    2. presso la sede del Comune di Corsi (LE) Piazza Pio XII - 73020 Corsi (LE)
    3. sul Portale Ambientale la Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>).
  - b) Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R), consegna a mano al seguente indirizzo "Servizio Ecologia - Via delle Magnolie, Modugno (BA)", ovvero a mezzo pec al seguente indirizzo: [surae.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:surae.regione@pec.rupar.puglia.it).

- di comunicare tale avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territoriali interessati, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi;
- di procedere alla Valutazione ambientale del PP ed espressione del Parere Motivato comprensivo del provvedimento relativo alla Valutazione d'Incidenza da parte dell'Autorità competente (art. 12 l.r. n. 44/2012);
- di effettuare l'eventuale revisione del PP da parte del proponente in collaborazione con le Autorità procedente e competente, tenendo conto del Parere Motivato, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché degli esiti delle consultazioni del pubblico e degli enti territoriali interessati (art. 11 l.r. n. 44/2012);
- di approvare il P.P., il rapporto ambientale e la dichiarazione di sintesi da parte dell'Autorità procedente con deliberazione di Giunta regionale;
- di procedere all'informazione sulla decisione (art. 14 l.r. n. 44/2012).

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### *DELIBERA*

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui si intende integralmente riportata;
- di adottare il Piano Particolareggiato del Giacimento di Pietra leccese di Corsi - Melpignano, il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica;
- di avviare la fase di consultazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";
- di mettere a disposizione del pubblico, la proposta di Piano Particolareggiato, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, rendendo noto che:
  - a) I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili:
    1. presso la sede del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA);
    2. presso la sede del Comune di Corsi (LE) Piazza Pio XII - 73020 Corsi (LE)
    3. sul Portale Ambientale la Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>).
  - b) Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R), consegna a mano al seguente indirizzo "Servizio Ecologia - Via delle Magnolie, Modugno (BA)", ovvero a mezzo pec al seguente indirizzo: [surae.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:surae.regione@pec.rupar.puglia.it).
- di comunicare tale avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territoriali interessati, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi;

- di procedere alla Valutazione ambientale del PP ed espressione del Parere Motivato comprensivo del provvedimento relativo alla Valutazione d'Incidenza da parte dell'Autorità competente (art. 12 l.r. n. 44/2012);
- di effettuare l'eventuale revisione del PP da parte del proponente in collaborazione con le Autorità procedente e competente, tenendo conto del Parere Motivato, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché degli esiti delle consultazioni del pubblico e degli enti territoriali interessati (art. 11 l.r. n. 44/2012);
- di approvare il P.P., il rapporto ambientale e la dichiarazione di sintesi da parte dell'Autorità procedente con deliberazione di Giunta regionale;
- di procedere all'informazione sulla decisione (art. 14 l.r. n. 44/2012);
- di demandare al Dirigente del Servizio Ecologia, gli ulteriori adempimenti di competenza;
- di notificare, a cura del Dirigente del Servizio Ecologia, la presente deliberazione a tutti i soggetti interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2505

**D.G.R. nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/2010 - Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente. Rimodulazione, modifica e creazione di nuova linea di intervento.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria esple-

tata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

Con le Deliberazioni n. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/2010, la Giunta Regionale ha approvato e aggiornato, ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 17/2000, il Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente (PRA), finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione per gli esercizi finanziari dal 2001 al 2010, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente".

L'Asse 8 "*Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive*" del PRA è stato istituito con l'obiettivo di ridurre l'emissione di sostanze nocive in seguito a studi, monitoraggi ed azioni predisposte a tal fine, oltre ad interventi per la sensibilizzazione e lo sviluppo della mobilità sostenibile. L'Asse 8, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a € 18.950.000,00 è attuato attraverso 6 linee di intervento:

- Linea di Intervento a - "*Interventi per l'incentivazione dell'ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale*"
- Linea di Intervento b - "*Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e del riuso delle acque reflue o di processo industriale*"
- Linea di intervento c - "*Cofinanziamento degli interventi rivenienti degli Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilità ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile*"
- Linea di intervento d - "*Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani*"
- Linea di intervento e - "*Partecipazione e/o promozione di studi, sperimentazioni e attività per introduzione dell'innovazione nei settori della tutela dell'aria, acqua, suolo e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partnership in progetti proposti nell'ambito del Q.C.S.*"
- Linea di intervento f - "*Studi per l'analisi dello stato d'arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia*"

Nel tempo le Amministrazioni Provinciali hanno assicurato il completamento delle attività delle linee 8a e 8d. In particolare sono state attivate e concluse iniziative di sostegno all'acquisto di autovetture a basso impatto ambientale (bando annualità 2007) ed iniziative pilota di mobilità sostenibile nei centri urbani. Le connesse risorse economiche sono pari a € 5.000.000,00.

Diversamente, gli interventi relativi alle linee 8b e 8c sono state parzialmente attuate.

Ad oggi, come emerso dagli incontri del 16/10/2013 e del 23/6/2014, tali interventi risultano non più attuali e, conseguentemente, le Province hanno chiesto di poter rimodulare le economie residue a favore di "interventi di tutela ambientale" in vari settori.

Nel corso dell'incontro del 23/06/2014 è stato chiesto alla Regione di provvedere alla creazione di una nuova ulteriore linea di intervento per poter programmare nuovi e diversi interventi da realizzarsi con le somme già attribuite a ciascuna Amministrazione Provinciale.

Alla luce di quanto esposto si propone:

- di modificare il titolo dell'Asse 8 in "Sviluppo delle politiche energetiche e ambientali finalizzate alla riduzione di emissioni nocive".
- di attivare, nel rispetto della scheda istruttoria A (Allegato unico) allegata al presente provvedimento, la **Linea di intervento g) "Interventi di tutela ambientale"** (a regia regionale) all'interno dell'Asse 8;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della L.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della L.r. n. 17/2000.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare la rimodulazione proposta consistente:
- nel modificare il titolo dell'Asse 8 in "Sviluppo delle politiche energetiche e ambientali finalizzate alla riduzione di emissioni nocive".
- nell'attivare, nel rispetto della scheda istruttoria A (Allegato unico) allegata al presente provvedimento, la **Linea di intervento g) "Interventi di tutela ambientale"** (a regia regionale) all'interno dell'Asse 8;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di dare attuazione alla presente deliberazione;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A**

**Asse 8- Linea di intervento g**  
***“Interventi di tutela ambientale”***

Intervento a regia regionale      **NUOVA LINEA DA ATTIVARE**

Obiettivi

Consentire ai Comuni di predisporre piani, interventi e azioni concrete per migliorare la condizione territoriale ambientale.

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare alcuni interventi per la realizzazione di politiche di tutela ambientale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2506

**Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul Capitolo 615330 e variazione amministrativa.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore "Avversità atmosferiche", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Con varie determinazioni dirigenziali la Regione Puglia ha provveduto, nel tempo, a trasferire all'Amministrazione Provinciale di Brindisi - su specifica richiesta della stessa - risorse finanziarie per talune calamità verificatesi nei territori della stessa Provincia nel periodo dal 1998 al 2003.

Dagli accertamenti eseguiti dalla Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Tributaria di Brindisi è risultato che l'Amministrazione Provinciale di Brindisi, nel periodo dal 2002 al 2007, con diversi provvedimenti dirigenziali liquidava contributi pubblici a carico del "fondo di solidarietà nazionale" in favore di soggetti privati che non ne avevano alcun diritto per mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti dalla legge.

Acquisita la relazione del Nucleo Polizia Tributaria di Brindisi della Guardia di Finanza n.0210478/10 del 22/04/2010, il Servizio Alimentazione dell'Area per le Politiche Agricole ha attivato la procedura di recupero delle somme indebitamente percepite nei confronti dei soggetti coinvolti dall'indagine. Di conseguenza, su specifica richiesta del predetto Servizio o anche in esito ai procedimenti giudiziari attivati dalla Magistratura, alcuni soggetti hanno provveduto a versare le somme indebitamente percepite.

Più in particolare, per il caso in esame, taluni soggetti hanno erroneamente versato alla Ragioneria territoriale dello Stato di Brindisi la somma complessiva di € 140.900,00 che la stessa Ragioneria ha provveduto a versare alla Tesoreria della Regione - ordine di riscossione n. 5311 del 27/08/2014 - con la seguente causale: "Restituzione di somme erroneamente erogate all'erario - Cont. BR - ". Da informazioni assunte presso l'Ufficio regionale del Contenzioso di Brindisi - da ultimo confermato con nota

prot. A00/149 n. 26045 del 27/10/2014 dello stesso ufficio - risulta che la somma complessivamente versata alla Tesoreria regionale è stata corrisposta dai seguenti soggetti:

- Coppola Giuseppe	€ 44.800,00
- D'Angeli Putignano Giuseppina	€ 5.600,00
- Greco Vito Antonio	€ 33.500,00
- Maniglia Susanna	€ 40.000,00
- Patisso Addolorata	€ 17.000,00
	<hr/>
	€ 140.900,00

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale **n.5311/14** così come di seguito riportata, per un importo di **€ 140.900,00** da introitare nel bilancio del corrente esercizio, restituite da privati e versati alla Regione dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Brindisi, destinandoli ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte spesa che nella parte entrata. Infatti, si tratta di somme vincolate alla specifica destinazione per interventi in agricoltura che occorre ridestinare a capitoli di spesa di provenienza, giusto quanto stabilito dall'art. 72 della legge regionale n. 28/01 e s.m.i. E' necessario, pertanto, procedere, di conseguenza, ad una variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."**

La somma iscritte nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio corrente si riferiscono a somme restituite da privati per un importo di **€ 140.900,00**, desunte dal bollettino di conto corrente postale n. 40/1 intestati alla Tesoreria regionale e dalla reversale **n.5311/14**. Tali somme riguardano l'utilizzo di risorse vincolate per interventi in agricoltura.

Di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con la reversale n.5311/14, per un importo complessivo di **€ 140.900,00** restituite da operatori agricoli destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così di seguito riportata:

**PARTE ENTRATA:**

<b>DECLARATORIA</b>	<b>IMPORTO</b>
U.P.B. 4.3.1 Assegnazioni in campo agricolo	

**Capitolo Entrata  
2032321**

Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale D.M. 102.246 del 4/8/2005 per attuazione interventi Legge 185/92	<b>€ 140.900,00</b>
--	---------------------

**PARTE SPESA:**

<b>DECLARATORIA</b>	<b>IMPORTO</b>
U.P.B. 1.3.4 Avversità atmosferiche e Credito Agrario	

**Capitolo Spesa  
114232**

Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale D.M. 102.246 del 4/8/2005 per attuazione interventi Legge 185/92	<b>€ 140.900,00</b>
--	---------------------

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa sul capitolo 6153300 con la reversale **n.5311/14**, per un importo di **€ 140.900,00** restituite da diversi operatori agricoli destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della legge regionale n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del corrente anno 2014, così come di seguito nella tabella sotto riportata:

**PARTE ENTRATA:**

<b>DECLARATORIA</b>	<b>IMPORTO</b>
U.P.B. 4.3.1 Assegnazioni in campo agricolo	
<b>Capitolo Entrata 2032321</b>	

Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale D.M. 102.246 del 4/8/2005 per attuazione interventi Legge 185/92	<b>€ 140.900,00</b>
--	---------------------

**PARTE SPESA:**

<b>DECLARATORIA</b>	<b>IMPORTO</b>
U.P.B. 1.3.4 Avversità atmosferiche e Credito Agrario	

**Capitolo Spesa  
114232**

Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale D.M. 102.246 del 4/8/2005 per attuazione interventi Legge 185/92	<b>€ 140.900,00</b>
--	---------------------

- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2507

**Prelevamento della somma € 3.000,00 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2014 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 114056.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio NARDONI, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione riferisce quanto segue:

con sentenza n° 16001/14 la Suprema Corte di Cassazione, ha disposto l'estinzione del giudizio per rinuncia dell'interessato;

con delibera di Giunta regionale n. 1012 del 27/05/2014 si proponeva il pagamento della sorte capitale, a favore del ricorrente Capone Angelo.

Si tratta di contenzioso intrapreso dal ricorrente per vedersi riconosciuto a titolo di indennità dovute in conseguenza delle diverse calamità atmosferiche, (gelate, venti sciroccali e siccità) verificatesi negli anni 1987/88/89 e 1990.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta ad € 3.000,00. Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze dovute al ricorrente Capone Angelo, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Il pagamento al ricorrente Capone Angelo per un importo di € **3.000,00** relativa alla sorte capitale avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse capitolo n. 1110090 del bilancio 2014 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 114056.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di € **3.000,00** dal capitolo n. 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) del bilancio 2014 e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. 114056;

All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di riconoscere il debito di € 3.000,00 di cui alla delibera di giunta regionale n. 1012/2014;
- di stabilire che il pagamento della somma di € **3.000,00** al ricorrente Capone Angelo avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa 114056;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa del bilancio 2014 mediante riduzione di € **3.000,00** dal capitolo 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa n. **114056**;

- di fare obbligo al Dirigente del Servizio Alimentazione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad Euro **3.000,00**, nonché degli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 298/02;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge n. 289/2002 a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2508

**Cont. 2286/94/CA - Sentenza della Corte d'Appello di Bari - Seconda Sezione Civile n. 492/2011 - Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo c/ Regione Puglia - Riconoscimento del debito fuori bilancio - Variazione di bilancio - Elenco n. 154/A.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Con ricorso del 18/05/1994, il Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo notificò alla Regione Puglia un decreto ingiuntivo per l'importo di € 265.734,74 (£ 514.534.205), oltre interessi dal 12/04/1994, a titolo di rimborso della rata del mutuo scaduta il 31/12/1993, concesso dal Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento ed autorizzato dall'ente regionale con DGR n. 5845 del 2/6/87, con la quale l'ente medesimo si assunse il relativo onere (capitale ed interessi), finalizzato all'esecuzione dei lavori di ripristino dei canali di bonifica ricadenti nel comprensorio consortile.

La Regione, dopo aver pagato regolarmente le rate per l'annualità dal 1987 al 1990, omise il pagamento delle annualità successive, tant'è che il Consorzio fu costretto a ricorrere al credito bancario per onorare le scadenze; contestualmente adì le vie legali per il recupero delle rate di mutuo insolute relative agli anni 1991 e 1992.

Con atto di citazione notificato al Consorzio il 15/12/94, la Regione propose opposizione al decreto ingiuntivo reso dal Presidente del Tribunale di Bari il 7/11/94 e chiese, al Tribunale medesimo, la revoca dello stesso e la declaratoria di infondatezza ed inammissibilità della domanda avversa avendo già provveduto, giusta DGR n. 6036 del 30/12/93, al pagamento dell'importo di € 165.007,98 (£. 319.500.000).

Con sentenza n. 537, depositata il 6/6/99, il Tribunale invocato dichiarò inammissibile l'opposizione spiegata dalla Regione, confermò il decreto ingiuntivo e condannò la Regione alla rifusione delle spese processuali.

Avverso la predetta sentenza, propose appello la Regione eccependo il difetto di legittimazione attiva del Consorzio - mero delegato della Regione e privo di autonomia di bilancio e di pieni poteri decisionali - di agire in danno della stessa.

Con sentenza n. 783 depositata l'1/10/2002, la Corte d'Appello di Bari, rigettò l'opposizione della Regione per difetto di validità della procura alla lite e confermò la sentenza di primo grado.

Con sentenza n. 3454 depositata il 15/02/2007, la Corte di Cassazione dissentendo sulla ritenuta nullità della procura alla lite e, quindi, sull'inammissibilità dell'opposizione al decreto ingiuntivo, ha annullato la pronuncia d'appello, e rinviato il giudizio alla succitata Corte d'Appello, per l'esame degli ulteriori motivi.

Con atto notificato al Consorzio il 18/1/2008, la Regione Puglia ha riassunto la causa, insistendo sui residui motivi di doglianza non esaminati dalla Corte d'Appello nel primo giudizio ed ha chiesto la riforma della sentenza di primo grado con revoca del decreto ingiuntivo; in subordine, accertare il minore credito vantato dal Consorzio, pari ad € 100.727,00.

Con sentenza n. 492, emessa il 20/05/2011, la Corte d'Appello di Bari - Seconda Sezione Civile, ha revocato il decreto ingiuntivo opposto e condannato la Regione Puglia:

- a) al pagamento della minore residua somma di € 100.727,00 oltre interessi legali dalla data di notifica del decreto ingiuntivo (07/11/1994), sino al soddisfo;
- b) alla rifusione in favore del Consorzio di 1/3 delle spese processuali pari a € 6.000,00 per il primo grado di giudizio, ad € 6.000,00 per il secondo, ad € 4.000,00 per onorari del giudizio di cassazione ed € 3.000,00 per diritti e onorari dell'ultimo grado di giudizio.

Con nota acquisita agli dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica ed Irrigazione il 15/10/14, prot. AOO\_036/0022278, l'Avv. Giovanni Cioffi ha trasmesso copia della sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 492/11, per effetto della quale la Regione Puglia è debitrice, nei confronti del Consorzio di bonifica, della somma complessiva di € 180.667,37 disaggregata come segue:

1) Sorte capitale	€ 100.727,00
2) Interessi legali (dal 7/11/1994 al 30/11/2014)	€ 70.962,87
3) Spese legali comprensive di IVA e C.N.A. (1/3)	€ 8.977,50
<b>Totale</b>	<b>€ 180.667,37</b>

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito fuori bilancio, nei confronti del Consorzio ricorrente, per l'importo di € 180.667,37 ed alla connessa variazione di bilancio, esercizio 2014, in ossequio all'orientamento espresso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti con deliberazione n. 32/PAR/2009 del 15/04/2009, nonché alla consequenziale trasmissione del provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289.

**COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 16/11/2001 n. 28 e SS.MM.II.**

Si riconosce, preliminarmente, la legittimità del debito fuori bilancio della somma di € 180.667,37 derivante dal dare attuazione alla sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 492/11.

Alla copertura dell'importo complessivo di € 180.667,37, quale sorte capitale, interessi, spese di giudizio ed accessorie sostenute per legge, si provvede mediante variazione compensativa, di pari

importo, del bilancio da effettuare, in termini di competenza e di cassa, mediante prelievo dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguimento dei seguenti Capitoli del bilancio regionale:

- per € 100.727,00 (Sorte capitale) sul capitolo 1318 "spesa finanziata con prelievo somme dal predetto capitolo 1110090" dell'es. finanziario 2014;
- per € 70.962,87 (interessi legali) sul capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti, quota interessi del bilancio autonomo dell'es. finanziario 2014;
- per € 8.977,50 (Spese legali) sul capitolo 1317 "oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali del bilancio autonomo dell'es. finanziario 2014.

Con successiva determinazione dirigenziale del Servizio Foreste, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà all'impegno, liquidazione e pagamento dell'importo di € 180.667,37 in favore del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, con sede a Nardò.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera k) e della D.G.R. n. 3261 del 28/7/98.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal l'istruttore, dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica ed Irrigazione e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle pre-

messe che qui si intende integralmente richiamato;

- di riconoscere il debito fuori bilancio nell'importo di € 180.667,37 in favore del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, con sede a Nardò, a titolo di sorte capitale interessi, spese di giudizio ed accessorie sostenute per i diversi gradi di giudizio;
- di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 180.667,37 secondo le indicazioni contenute nella sezione "Copertura finanziaria", che si intende integralmente trascritta;
- di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289 a cura del Servizio Foreste;
- di fare obbligo al dirigente ad interim dell'Ufficio Infrastrutture Rurali ed Irrigazione del Servizio Foreste di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2509

**L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce quanto segue:

La delibera CIPE 100 del 05/08/1998 ha previsto l'assegnazione alla Regione di fondi da destinare all'attuazione di programmi di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani e montani.

L'art. 9 legge 341/1995, ha previsto l'assegnazione alla Regione di fondi da destinare ad interventi di modernizzazione effettuati da imprese operanti nel settore commercio, nelle aree depresse.

Detti fondi costituenti assegnazione finanziaria dello Stato vincolata a scopo specifico erano iscritti, rispettivamente nei cap. 2033825 e cap. 2032351 di entrata e nei cap. 352055 e cap. 353020 di spesa del bilancio regionale.

**A seguito di revoche effettuate con recupero di fondi erogati, il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate - con nota nr. AOO\_116/15834 del 29/10/2014 ed acquisita agli atti in data 03/11/2014, ha trasmesso l'elenco delle reversali d'incasso di competenza di questo Servizio, per l'importo complessivo di €. 185.256,00, come di seguito specificato:**

**Delibera CIPE 100/98:**

Ditta	NOTA DELLA RAGIONERIA	REVERSALE DI INCASSO	SOMME INTROITATE
<i>Play color's di Dellino Rosalba</i>	15834/2014	5042/2012	19.216,40
<i>M.A.P. Srl</i>	15834/2014	9767/2012	39.988,58
<i>Garuccio Barbara</i>	15834/2014	11045/2012	342,26
<i>Paparusso Michele</i>	15834/2014	43/2013	33.012,22
<i>Garuccio Barbara</i>	15834/2014	1288/2013	342,26
<i>Garuccio Barbara</i>	15834/2014	2826/2013	342,26
<i>Garuccio Barbara</i>	15834/2014	3266/2013	342,26
<i>Lp scrigno gioielli di Valenza Srl</i>	15834/2014	4124/2013	14.988,00
<i>Garuccio Barbara</i>	15834/2014	4557/2013	342,26
<i>Terre d'Otranto storre Srl</i>	15834/2014	1980/2013	39.095,00
<b>TOTALE</b>			<b>148.011,50</b>

**Legge 341/95**

Ditta	NOTA DELLA RAGIONERIA	REVERSALE DI INCASSO	SOMME INTROITATE
<i>Dasc Srl Unipersonale</i>	15834/2014	1859/2008	352,50
<i>Cenerentola S.A.S. di Armbruster Herta Maria &amp; C.</i>	15834/2014	4838/2009	2.528,00
<i>Ninfa Snc di Rascia Fabio Massimo</i>	15834/2014	5102/2009	8.000,00
<i>Ninfa Snc di Rascia Fabio Massimo</i>	15834/2014	5106/2009	3.164,00
<i>Biosystem di Buttazzo Antonio</i>	15834/2014	6650/2009	9.800,00
<i>Coface assicurazioni S.p.A.</i>	15834/2014	13295/2009	13.400,00
<b>TOTALE</b>			<b>37.244,50</b>

La somma complessiva di €. **185.256,00** (148.011,50 + 37.244,50) risulta introitata, ai sensi dell'art. 72 della legge regionale n. 28/2001, nel cap. 6153300/14 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" del Bilancio regionale, trattandosi di recupero di fondi rivenienti da trasferimenti dello Stato vincolati a scopo specifico, come risulta dalle reversali di incasso riportate nei prospetti.

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessiva riscossa sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le reversali sopra riportate, per un importo complessivo di € 185.256,00 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandolo ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte spesa che

nella parte entrata, giusto quanto stabilito dall'art.72 della legge regionale n.28/01 s.m.i. e alla conseguente variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nei termini riportati nella sezione copertura finanziaria.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2011 E SS. MM. E I.**

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2014 pari ad Euro 185.256,00, in termini di competenza e di cassa per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01 e s.m.i., la seguente variazione al bilancio regionale 2014:

<p align="center"><b><u>PARTE ENTRATA</u></b>  <b>UPB 4.3.6</b>  <b>Cap. 2032351</b>  <b>ASSEGNAZIONI PER LOSVILUPPO DELLE IMPRESE"</b>  <b>+ € 37.244,50</b></p>	<p align="center"><b><u>PARTE SPESA</u></b>  <b>UPB 2.01.03</b>  <b>Cap.353020</b>  <b>" SOSTEGNO INTERVENTI DI</b>  <b>MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI</b>  <b>IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE</b>  <b>COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE – L:341/95 ART. 9"</b>  <b>+ € 37.244,50</b></p>
<p align="center"><b><u>PARTE ENTRATA</u></b>  <b>UPB 4.3.7</b>  <b>Cap. 2033825</b>  <b>Somma assegnata dal CIPE con delibera 5.8.98 Per il</b>  <b>cofinanziamento di programmi di Riqualificazione e di</b>  <b>rivitalizzazione del sistema distributivo(L.266/97 – Del.</b>  <b>CIPE n. 100/98).</b>  <b>+€. 148.011,50</b></p>	<p align="center"><b><u>PARTE SPESA</u></b>  <b>UPB 2.01.03</b>  <b>Cap.352055</b>  <b>Spese per l'attuazione del programma</b>  <b>di riqualificazione e di rivitalizzazione del sistema</b>  <b>Distributivo nei contesti urbani, rurali e montani</b>  <b>L.266/97 Delibera CIPE n.100/98.</b>  <b>+€. 148.011,50</b></p>

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "K)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio 2013, per la riutilizzazione della dotazione finanziaria derivante dai recuperi di somme precedentemente erogate a enti pubblici, in esecuzione di trasferimenti vincolati dello stato:

<p align="center"><b><u>PARTE ENTRATA</u></b>  <b>UPB 4.3.6</b>  <b>Cap. 2032351</b>  <b>ASSEGNAZIONI PER LOSVILUPPO DELLE IMPRESE"</b>  <b>+ € 37.244,50</b></p>	<p align="center"><b><u>PARTE SPESA</u></b>  <b>UPB 2.01.03</b>  <b>Cap.353020</b>  <b>" SOSTEGNO INTERVENTI DI</b>  <b>MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI</b>  <b>IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE</b>  <b>COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE – L:341/95 ART. 9"</b>  <b>+ € 37.244,50</b></p>
<p align="center"><b><u>PARTE ENTRATA</u></b>  <b>UPB 4.3.7</b>  <b>Cap. 2033825</b>  <b>Somma assegnata dal CIPE con delibera 5.8.98 Per il</b>  <b>cofinanziamento di programmi di Riqualificazione e di</b>  <b>rivitalizzazione del sistema distributivo(L.266/97 – Del.</b>  <b>CIPE n. 100/98).</b>  <b>+€. 148.011,50</b></p>	<p align="center"><b><u>PARTE SPESA</u></b>  <b>UPB 2.01.03</b>  <b>Cap.352055</b>  <b>Spese per l'attuazione del programma</b>  <b>di riqualificazione e di rivitalizzazione del sistema</b>  <b>Distributivo nei contesti urbani, rurali e montani L.266/97</b>  <b>Delibera CIPE n.100/98.</b>  <b>+€. 148.011,50</b></p>

- di incaricare il Segretariato della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2510

**L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Lore-

dana Capone sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce quanto segue:

La L. 64/86 ha previsto l'assegnazione alla Regione di fondi da destinare alle imprese artigiane ubicate nelle aree depresse - D.L. 394/96 e Delibera CIPE 181296.

Detti fondi costituenti assegnazione finanziaria dello Stato vincolata a scopo specifico erano iscritti, rispettivamente nei cap. 2053415 di entrata e cap. 215030 di spesa del bilancio regionale.

A seguito di revoche effettuate con recupero di fondi erogati, il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate - con nota nr. AOO\_116/15834 del 29/10/2014 ed acquisita agli atti in data 03/11/2014, ha trasmesso l'elenco delle reversali d'incasso di competenza di questo Servizio, per l'importo complessivo di €. 185.256,00, come di seguito specificato:

**Ex L. 64/86:**

<i>Ditta</i>	<i>NOTA DELLA RAGIONERIA</i>	<i>REVERSALE DI INCASSO</i>	<i>SOMME INTROITATE</i>
Leucci Maria Lucia	15834/2014	7823/2004	2.136,07
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	8233/2004	2.500,00
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	838/2005	4.000,00
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	2002/2005	1.634,00
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	2814/2005	2.500,00
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	2965/2005	3.134,00
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	3587/2005	3.500,00
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	3906/2005	7.768,00
De Santis Carmelo e F.Ili Snc	15834/2014	7317/2005	7.634,00
<b>TOTALE</b>			<b>34.806,07</b>

La somma complessiva di € **34.806,07** risulta introitata, ai sensi dell'art. 72 della legge regionale n. 28/2001, nel cap. 6153300/14 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" del Bilancio regionale, trattandosi di recupero di fondi rivenienti da trasferimenti dello Stato vincolati a scopo specifico, come risulta dalle reversali di incasso su indicate.

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessiva riscossa sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le reversali sopra riportate, per un importo complessivo di € **34.806,07** da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandolo ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte spesa che nella parte entrata, giusto quanto stabilito dall'art.72 della legge regionale n.28/01 s.m.i. e alla conseguente variazione amministrativa del bilancio di previsione

per l'esercizio finanziario 2014, nei termini riportati nella sezione copertura finanziaria.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2011 E SS. MM. E I.**

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2014 pari ad €. **34.806,07**, in termini di competenza e di cassa per la quale viene apporata ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01 e s.m.i., la seguente variazione al bilancio regionale 2014:

<b>PARTE ENTRATA U.P.B. 4.3.6. CAP. 2053415</b>	<b>PARTE SPESA U.P.B. 02.02.04 CAP. 215030</b>
Finanziamenti Statali a seguito di riparto di risorse in favore delle aree depresse D.L. 394/96 e Delibera CIPE 181296 – L. 64/86	Contributi alle imprese artigiane art. 9 L. 1.3.86 n. 64 e D.M. del 30/01/87 n. 109709
<b>+ € 34.806,07</b>	<b>+ € 34.806,07</b>

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "K)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

**LA GIUNTA**

audit la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

*DELIBERA*

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio 2013, per la riutilizzazione della dotazione finanziaria derivante dai recuperi di somme precedentemente erogate a enti pubblici, in esecuzione di trasferimenti vincolati dello stato:

<b>PARTE ENTRATA U.P.B. 4.3.6. CAP. 2053415</b>	<b>PARTE SPESA U.P.B. 02.02.04 CAP. 215030</b>
Finanziamenti Statali a seguito di riparto di risorse in favore delle aree depresse D.L. 394/96 e Delibera CIPE 181296 – L. 64/86	Contributi alle imprese artigiane art. 9 L. 1.3.86 n. 64 e D.M. del 30/01/87 n. 109709
<b>+ € 34.806,07</b>	<b>+ € 34.806,07</b>

- di incaricare il Segretariato della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2511

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo FUPICO.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue

#### Vista

La D.G.R. n. 2452 del 21.11.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la proposta di progetto definitivo, presentata dall'impresa proponente **ALENIA AERMACCHI S.p.A.** e dalle imprese aderenti **Salver S.p.A.**, **Tecnologie Avanzate S.r.l.**, **SCS Società Costruzione Sub Appennino S.r.l.** e **Rav S.r.l.**

#### Rilevato che

Nella predetta D.G.R. per mero errore materiale è stato riportato nella parte relativa agli investimenti ammissibili ed alle agevolazioni concedibili quanto segue:

- € 11.672.217,07 per **ALENIA AERMACCHI S.p.A.** proponente;
- € 2.402.173,00 per **Salver S.p.A.** aderente;
- € 2.566.154,78 per **Tecnologie Avanzate S.r.l.** aderente;
- € 700.000,00 per **SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l.** aderente;
- € 734.560,97 per **Rav S.r.l.** aderente;

con agevolazione massima concedibile pari ad € 8.640.000,00 di cui:

- € 5.412.054,27 per **ALENIA AERMACCHI S.p.A.** proponente;
- € 779.048,51 per **Salver S.p.A.** aderente;
- € 1.043.673,63 per **Tecnologie Avanzate S.r.l.**;

- € 330.071,00 per **SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l.** aderente;
- € 286.414,49 per **Rav S.r.l.** aderente".

Anziché:

- € 11.700.000,00 per **ALENIA AERMACCHI S.p.A.** proponente;
- € 2.400.000,00 per **Salver S.p.A.** aderente;
- € 2.800.000,00 per **Tecnologie Avanzate S.r.l.** aderente;
- € 700.000,00 per **SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l.** aderente;
- € 700.000,00 per **Rav S.r.l.** aderente;

con agevolazione massima concedibile pari ad € 8.640.000,00 di cui:

- € 5.850.000,00 per **ALENIA AERMACCHI S.p.A.** proponente;
- € 900.000,00 per **Salver S.p.A.** aderente;
- € 1.190.000,00 per **Tecnologie Avanzate S.r.l.** aderente;
- € 350.000,00 per **SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l.** aderente;
- € 350.000,00 per **Rav S.r.l.** aderente".

e che conseguentemente con lo stesso provvedimento si è deliberato di concedere, a fronte di un investimento complessivo di € 18.075.105,82, l'agevolazione totale di € 8.890.808,10 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 22,50 unità lavorativa (ULA), anziché la somma di € 7.851.261,90 a titolo di agevolazione, ma sempre con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 22,50 unità lavorativa (ULA);

Si propone di procedere alla rettifica del provvedimento n. 2452 del 21.11.2014 come sopra riportato.

#### Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dal Dirigente dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di rettificare il provvedimento n. 2452 del 21.11.2014 sia nelle premesse, nella parte relativa agli investimenti ammissibili ed alle agevolazioni concedibili nel modo che segue:
  - € 11.700.000,00 per **ALENIA AERMACCHI S.p.A.** proponente;
  - € 2.400.000,00 per **Salver S.p.A.** aderente;
  - € 2.800.000,00 per **Tecnologie Avanzate S.r.l.** aderente;
  - € 700.000,00 per **SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l.** aderente;
  - € 700.000,00 per **Rav S.r.l.** aderente;

con agevolazione massima concedibile pari ad € 8.640.000,00 di cui:

- € 5.850.000,00 per **ALENIA AERMACCHI S.p.A.** proponente;
- € 900.000,00 per **Salver S.p.A.** aderente;
- € 1.190.000,00 per **Tecnologie Avanzate S.r.l.** aderente;
- € 350.000,00 per **SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l.** aderente;
- € 350.000,00 per **Rav S.r.l.** aderente”;

sia nel deliberato nel modo che segue:

- di approvare le proposte dei progetti definitivi, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni 2013-2015 presentati dal **Soggetto Proponente Alenia Aermacchi S.p.A.** e dalle **Imprese Aderenti Salver S.p.A., Tecnologie Avanzate S.r.l., SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l. e Rav S.r.l.** per un importo complessivo ammissibile di € 18.075.105,82 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 7.851.261,90 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 22,50 unità lavorativa (ULA)”;
- di confermare in ogni altra sua parte la DGR n. 2452 del 21.11.2014;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Alenia Aermacchi S.p.A. ed alle imprese aderenti Salver S.p.A., Tecnologie Avanzate S.r.l., SCS Società Costruzioni Sub Appennino S.r.l. e Rav S.r.l. a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2512

**Progetto CCM2013 “Sperimentazione di applicazione di protocolli per il miglioramento delle coperture vaccinali nei soggetti con patologie croniche”. Istituzione capitolo e iscrizione somme.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e approvata dal Dirigente dell'Ufficio 1 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), dalla Dirigente del Servizio e dal Direttore dell'Area riferisce quanto segue:

che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto Superiore di Sanità, con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, con le Università, con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli Organi della Sanità Militare;

che il CCM opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;

che con decreto ministeriale 1 marzo 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2013 (reg.5, fgl 33), è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2013, condiviso con le Regioni e province autonome, con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e con l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS);

che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 13430, trasmessa alle Regioni all'ISS, all'INAIL e all'AGENAS in data 11 giugno 2013 e pubblicata sul sito del CCM, ha formalmente reso pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del programma CCM;

che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano nazionale di Prevenzione e di Guadagnare Salute";

che in tale ambito è stato proposto dagli enti attori del presente accordo un Progetto dal titolo "Sperimentazione di applicazione di protocolli per il miglioramento delle coperture vaccinali nei soggetti con patologie croniche" presentato dalla Regione Puglia, n. ID da programma 7, Responsabile Scientifico prof. Ssa Rosa Prato, Docente dell'Università degli Studi di Foggia;

che il Progetto in questione è stato approvato dai Comitati CCM e comunicato a questa Regione con nota prot. n.. 0026165-21/11/2013- DGPRES-

CO\_UO-P, pertanto è stato già stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, un accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione - Direzione Generale della Prevenzione.

Con DGR n.ro 165 del 19.02.2014 è stato ratificato l'Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute per il progetto succitato che include le seguenti Unità Operative:

1. Regione Puglia - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università di Foggia) - (CAPOFILA/ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE);
2. Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (UO Malattie multifattoriali e fenotipi complessi);
3. Istituto Superiore di Sanità (CNESPS);
4. Regione Friuli-Venezia Giulia (Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia).

e prevede una copertura finanziaria di € 360.000,00. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. una prima quota pari ad € 180.000,00 dietro formale richiesta di pagamento;
2. una seconda quota pari ad € 108.000,00 dietro formale richiesta di pagamento e valutazione positiva del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari;
3. una terza quota pari ad € 72.000,00 dietro formale richiesta di pagamento e presentazione da parte della regione della relazione e del rendiconto finale.

Con nota prot. n.ro AOO 152/09.05.2014/5682 il Servizio PATP ha comunicato il formale avvio delle attività e richiesto l'erogazione della prima quota pari ad € 180.000,00.

Con nota prot. n.ro AOO\_116/04.07.2014/9899 il Servizio Bilancio e Controlli ha comunicato l'accreditamento della somma di € 180.000,00 per il progetto in oggetto.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E S. M. E I."**

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

**ENTRATA C.N.I.: 2055776****U.P.B. 2.1.15**

Descrizione capitolo: Assegnazione per il progetto CCM2013 "Sperimentazione di applicazione di protocolli per il miglioramento delle coperture vaccinali nei soggetti con patologie croniche"

STANZIAMENTO: Competenza: € 360.000,00  
Cassa: € 360.000,00

**SPESA C.N.I.: 711060****U.P.B. 5.7.1**

STANZIAMENTO:

Competenza: € 360.000,00  
Cassa: € 360.000,00

Descrizione capitoli:

- 1) Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali 13.07.1.4.1.1 per il progetto "Sperimentazione di applicazione di protocolli per il miglioramento delle coperture vaccinali nei soggetti con patologie croniche" **€ 87.000,00**
- 2) Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali 13.07.1.4.1.2 per il progetto "Sperimentazione di applicazione di protocolli per il miglioramento delle coperture vaccinali nei soggetti con patologie croniche" **€ 273.000,00**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal combinato disposto di cui all'art. 42 della L.R. 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche e dell'art.12 della L.R. 46/2014

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per quanto esplicitato in narrativa e quivi riportato per farne parte integrante e sostanziale:

1. di apportare la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento complessivo pari a € 360.000,00 (Euro trecentosessantamila/00) come specificato nella sezione contabile;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2513

**Assegnazione statale di parte corrente per interventi di implementazione anagrafe zootecnica. Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.**

L'Assessore alle politiche del Welfare, Donato Pentassuglia sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317, recante norme per l'attuazione della direttiva n. 92/IO2/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali;

VISTO il decreto legge 31.1.1997, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 1997, n. 81 e in particolare l'articolo 1. comma 36, che, al fine di rendere disponibili, in modo aggiornato e continuo, i dati derivanti dall'applicazione del D.P.R. 317/97 sull'identificazione e registrazione degli animali, prevede la realizzazione, da parte del Ministero della Salute, di una banca dati articolata su tre livelli: locale, regionale e nazionale;

RITENUTO che, per il funzionamento della banca dati a livello centrale, è indispensabile che i servizi veterinari delle unità sanitarie locali e delle regioni istituiscano e gestiscano la banca dati a livello locale e regionale per poi trasmettere i dati necessari al Ministero della Salute;

VISTO l'articolo 1, comma 40, della su indicata legge 81/1997 che quantifica in lire 1 miliardo annuo, a decorrere dal 1998, la spesa per il funzionamento della suddetta banca dati;

VISTO il DD del 13 dicembre 2013, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio, con il quale è stata impegnata la somma di euro 222.706,85 (duecentoventidue milasettecentosei/85) per l'anno 2013, disponibile sul capitolo 5300, a favore delle Regioni e Province autonome, in base al numero di aziende ovi-caprine che hanno registrato nella BDN il censimento annuale del numero di capi e al numero di aziende suine che hanno registrato l'orientamento produttivo nella BDN;

VISTA la nota prot. n. AOO 116 9898 del 10/07/2014 del Servizio Bilancio e Ragioneria - Area Finanza e Controlli - della Regione Puglia con cui è stata richiesta l'emissione della reverse di incasso dell'avvenuto accredito, con quietanza della Tesoreria Regionale, di € 7.886,40 con provvisorio d'entrata n 3126 del 01 luglio 2014 con la seguente causale: "Regione Puglia" residui anno 2013;

CONSIDERATA la maggiore entrata complessiva di € 7.886,40 ai sensi dell'art. n. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 12 della L.R. 28 dicembre 2012 n.46, si rende necessario effettuare, in termini di competenza e cassa, nell'U.P.B. 5.7.1 Es. Finanziario 2014 una variazione in aumento come indicato in copertura finanziaria per un importo a saldo competenze dell'anno 2013 di € 7.886,40;

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2014, con l'istituzione in termini di competenza e cassa:

**CAP. ENTRATA U.P.B. 2.1.15  
2036776**

Assegnazione statale di parte corrente per interventi di implementazione anagrafe zootecnica

**CAP. SPESA U. P. B. 5.7.1  
751013**

Spese per la gestione ed il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e movimentazione capi bovini. Regolamento UE 1760/2000

**Importo in € + 7.886,40**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilito dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio PATP,

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- a) di approvare quanto indicato in narrativa che qui si intende interamente riportato
- b) di apportare, ai sensi dell'art.12 della L. R. 28 dicembre 2012 n. 46, la seguente variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2014, ammontante a **€7.886,40**e precisamente:

**CAP. ENTRATA U.P.B.  
2.1.15  
2036776**

Assegnazione statale di parte corrente per interventi di implementazione anagrafe zootecnica

**CAP. SPESA U. P. B. 5.7.1  
751013**

Spese per la gestione ed il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e movi-

mentazione capi bovini. Regolamento UE 1760/2000

**Importo in € + 7.886,40**

- c) di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP ad adottare gli atti di impegno ed erogazione della somma;
- d) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2514

**Rettifica della Delibera di G.R. n.1826 del 06/08/2014. "Progetto "make it REAAL". Presa d'atto dell'approvazione del progetto e dell'ammissione al finanziamento. Approvazione dei criteri di accesso ai contributi e dello schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la Domotica sociale. Variazione di bilancio.**

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

Il Programma CIP ICT - PSP (Competitiveness and Innovation framework Programme CIP | ICT - Policy Support Programme ICT PSP) della Commissione Europea ha come obiettivo di stimolare l'innovazione e la competitività e accelerare lo sviluppo della società dell'informazione in maniera sostenibile, competitiva ed inclusiva;

Il suddetto programma per il 2012 prevedeva il "Theme 3: ICT for health, ageing well and inclusion"; la Regione Puglia - Assessorato al Welfare e Politiche per la Salute - per il Programma europeo sopra

citato, assieme ad altri 18 partner provenienti da 7 paesi europei, è stata promotore del progetto pilota finanziato dalla Commissione denominato "make itReAAL".

La finalità del progetto pilota "make it ReAAL" è quella di consentire alle persone non autosufficienti di acquisire un set di applicazioni e servizi di Ambient Assistant Living (AAL) utili al soddisfacimento delle necessità connesse alla graduale perdita di autonomia. La strategia tecnica del progetto infatti è quella di consentire l'interoperabilità in termini di esecuzione su una grande varietà di diversi sistemi operativi, permettendo l'uso di sensori e altre attrezzature disponibili sul mercato per fornire servizi di livello alle persone anziane. Negli ultimi dieci anni, infatti, sono stati sviluppati diversi sistemi ICT finalizzate a risolvere alcuni dei problemi degli anziani in relazione con la vita indipendente sostenibile e la promozione dell'invecchiamento attivo. La comunità di ricerca ha speso molte risorse nello sviluppo di soluzioni personalizzate che coprono le diverse prospettive del problema - sociali, organizzative ed economiche, con diversi livelli di successo. Per affrontare alcuni di questi problemi la Commissione ha lanciato nel 2010A la piattaforma universAAL come base tecnica per fornire servizi per le persone anziane promuovendo lo sviluppo e l'adozione di soluzioni innovative AAL Ambient Assistant Living;

Tra le varie attività del progetto, il WP 4 e WP 5 (*Deployment & pilots operation - Evaluation & knowledge management*) prevedono la sperimentazione di ausili domotici per l'adeguamento dell'ambiente domestico in tre aree di intervento (Safety-at-Home, Home Activity Monitoring e Easy Home Control) ad un segmento over 65 composto da 106 unità.

**CONSIDERATO che** con delibera di G.R. n. 1826 del 06/08/2014 ad oggetto "Progetto "make it REAAL". Presa d'atto dell'approvazione del progetto e dell'ammissione al finanziamento. Approvazione dei criteri di accesso ai contributi e dello schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la domotica sociale. Variazione di Bilancio " si è provveduto a:

- 1. prendere atto** dell'avvenuta approvazione del progetto sperimentale finanziato dalla Commissione Europea denominato "make it ReAAL" -

CIP ICT PSP.2012.6 *Towards open and personalised solutions for active and independent living* - del quale la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità è partner. La finalità del progetto "make it ReAAL" è quella di consentire alle persone non autosufficienti di acquisire un set di applicazioni e servizi di Ambient Assistent Living (AAL) utili al soddisfacimento delle necessità connesse alla graduale perdita di autonomia. Nell'ambito del progetto, con il supporto del CNR IMM (LE) i Centri di Domotica Sociale saranno impegnati nell'attività di definizione del PRAAL nel corso dell'interlocuzione con il beneficiario e il relativo nucleo familiare. CNR IMM garantirà, ancora, un sito test, scelto tra le sedi dei Centri di Domotica, da utilizzarsi per la verifica e la definizione delle tecnologie da impiegarsi. E' prevista inoltre la collaborazione del CNR ISTI - Institute of Information Science and Technologies- con sede a Pisa, per le azioni di supporto a tutti i partner di progetto nonché alle potenziali aziende fornitrici, come saranno individuate da CNR IMM circa il funzionamento della piattaforma Universaal. Tali interventi saranno svolti sia in remoto che con seminari ad hoc sul territorio pugliese;

2. **prendere atto** che le attività connesse alla sperimentazione del progetto "Make it ReAAL", da parte della Regione Puglia prevedono una spesa complessiva di € 849.742,00, finanziata per € **641.000,00** sulle risorse ripartite con DGR n. 204/2014 e già impegnate con atto dirigenziale n.1376 del 10/12/2012, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 19 aprile 2012, e la rimanente parte di € **208.742,00** finanziata concessa alla Regione Puglia nell'ambito del Grant Agreement, sottoscritto dalla Commissione Europea per il finanziamento complessivo del Progetto "Make it ReAAL";
3. **individuare** nella rete regionale dei Centri per la domotica sociale gli attori che collaborano con la struttura regionale competente dell'Assessorato al Welfare per la realizzazione delle attività di supporto al progetto "make it ReAAL, **assegnando a tal fine la** somma complessiva di € 241.000,00 - di cui € 32.258,00 già impegnata con atto dirigenziale n.1376/2012 - ai Centri di Domotica Sociale per la realizzazione delle atti-

vità previste nell'ambito del progetto in questione;

4. di **approvare** lo schema di convenzione finalizzato a disciplinare i rapporti tra Regione Puglia - Assessorato al Welfare e la rete regionale dei Centri per la domotica sociale
5. **approvare** i criteri di individuazione dei beneficiari dei **PR.A.A.L.**, che costituiscono le direttive di riferimento per l'approvazione dell'apposito Avviso pubblico regionale per la presentazione delle istanze di accesso da parte dei potenziali destinatari
6. di **apportare**, in termini di competenza e di cassa, la variazione al bilancio regionale di previsione 2014 per complessivi € 208.742,00 con l'attivazione del Capitolo di Spesa 781026 - UPB 5.2.1, precisando che la suddetta somma fa riferimento a Fondi UE connessi a Programmi Comunitari e come tali non considerati ai fini del Patto di Stabilità Interno per il 2014.

**CONSIDERATO** altresì che nella soprarichiamata delibera di G.R. n. 1826 del 06/08/2014 la somma complessiva di € 849.742,00 è stata ripartita per le attività previste nel progetto "Make it ReAAL" come di seguito indicato:

- € 600.000,00 per il finanziamento dei Progetti di Ambient Assisted Living (di seguito PRAAL) ai beneficiari finale;
- € 241.000,00 per il finanziamento delle attività assegnate ai Centri di Domotica Sociale, incluso il coordinamento tecnico e operativo degli stessi.
- € 8.742,00 per il finanziamento delle eventuali missioni del personale interno richieste per la partecipazione alle attività del Progetto;

**RILEVATO** che, a seguito di una successiva verifica, è emersa la necessità di aumentare a € 641.000,00 la dotazione finanziaria a disposizione per il finanziamento dei PRAAL in quanto la somma inizialmente stanziata con la D.G.R. n.1826/2014 - pari a € 600.000,00 - non risulta sufficiente a finanziare la sperimentazione delle 106 unità previste dal progetto e richiamate in premessa. Pertanto il riparto delle risorse delle attività previste all'interno del progetto "Make it ReAAL" deve intendersi modificato come di seguito riportato:

- € 641.000,00 per il finanziamento dei Progetti di Ambient Assisted Living (di seguito PRAAL) ai beneficiari finale;

- € 200.000,00 per il finanziamento delle attività assegnate ai Centri di Domotica Sociale, incluso il coordinamento tecnico e operativo degli stessi (€ 40.000,00 per ciascuno dei 5 centri di domotica)
- € 8.742,00 per il finanziamento delle eventuali missioni del personale interno richieste per la partecipazione alle attività del Progetto;

**RILEVATO** altresì che nella parte contabile della soprarichiamata D.G.R. n.1826/2014 si è provveduto, per mero errore materiale, ad istituire un unico capitolo di spesa denominato "*Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Funzionamento dei Centri di Domotica Sociale*" anziché due distinti capitoli di spesa come di seguito specificato:

- € 200.000,00 *Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Funzionamento dei Centri di Domotica Sociale*
- € 8.742,00 *Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Trattamento di Missione del personale dipendente regionale*

**Tanto premesso e considerato**, si propone alla Giunta Regionale di **rettificare** la D.G.R. n.1826/2014 apportando una modifica al riparto delle risorse finanziarie assegnate al progetto "Make it ReAAL" nel senso di aumentare a € 641.000,00 la dotazione finanziaria a disposizione per il finanziamento dei PRAAL e, nello stesso tempo, di diminuire di € 41.000,00 la somma assegnata alla rete regionale dei Centri di Domotica Sociale, sostituendo nello stesso tempo gli artt. 2, 4 e 8 dello schema di convenzione, approvato nella sopracitata delibera di G.R., con i nuovi artt.2, 4 e 8 così come riportati nell'Allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di rettificare la sezione contabile della D.G.R. n.1826/2014, per la sola parte spesa, istituendo, per la somma pari a € 8.742,00 un'ulteriore nuovo capitolo di spesa da denominarsi *Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Trattamento di Missione del personale dipendente regionale*.

#### **PARTE SPESA**

##### **UPB 5.2.1**

- € 200.000,00 cap. 781026 *Spese per l'attuazione del progetto "make itReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Funzionamento dei Centri di Domotica Sociale*
- € 8.742,00 C.N.I. *Spese per l'attuazione del progetto "make itReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Trattamento di Missione del personale dipendente regionale*

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, di concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Con la presente deliberazione viene apportata in termini di competenza e di cassa la seguente variazione al bilancio di previsione 2014, approvato con L. R. n.46/2013, proponendo:

- 1) l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato

#### **PARTE SPESA**

##### **UPB 5.2.1 781027**

- € 8.742,00 C.N.I. *Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Trattamento di Missione del personale dipendente regionale.*

- 2) la rettifica della somma iscritta in bilancio al Cap. 781026 come segue:

#### **PARTE SPESA**

##### **UPB 5.2.1**

- € 200.000,00 sul Capitolo 781026 *Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6". - Funzionamento dei Centri di Domotica Sociale.*

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di **rettificare** la Delibera di G. R. n.1826 del 06/08/2014 apportando una modifica al riparto delle risorse finanziarie assegnate al progetto "Make it ReAAL" nel senso di aumentare a € 641.000,00 la dotazione finanziaria a disposizione per il finanziamento dei PRAAL e, nello stesso tempo, di diminuire di € 41.000,00 la somma assegnata alla rete regionale dei Centri di Domotica Sociale;

- di **rettificare** lo schema di convenzione allegato alla DGR n.1826 del 06/08/2014, finalizzato a disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia e la rete regionale dei Centri per la domotica sociale, sostituendo gli artt. 2, 4 e 8 dello schema di convenzione con i nuovi artt.2, 4 e 8 così come riportati nell'Allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- Di **rettificare** la sezione contabile della D.G.R. n.1826/2014, per la sola parte spesa, istituendo, per la somma pari a € 8.742,00 un'ulteriore nuovo capitolo di spesa da denominarsi *Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6" - Trattamento di Missione del personale dipendente regionale*, come descritto nella sezione "Copertura finanziaria" che qui si intende integralmente riportata;
- di **demandare** alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, previo concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, ogni altro adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento deliberativo;
- di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# **REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE PERSONE  
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE  
E PARI OPPORTUNITA'**

---

## **ALLEGATO A**

---

**ARTT. 2, 4 e 8 dello Schema di CONVENZIONE tra Regione Puglia e Centri di Domotica sociale per l'attuazione del Progetto "make it ReAAL".**

**ART. 2****(Articolazione delle attività)**

1. Per la realizzazione del "Sito Pilota Regione Puglia" nell'ambito del progetto "make it ReAAL" per il finanziamento di circa n. 106 progetti di Ambient Assisted Living destinati agli anziani over 65 anni - sono previste, tra le altre, le seguenti attività:

- a. pubblicazione avviso pubblico "make it ReAAL" a cura della Regione ed individuazione dei soggetti beneficiari;
- b. attivazione piattaforma telematica per raccolta delle istanze;
- c. attivazione della rete dei Centri e di Domotica Sociale per la gestione delle attività connesse alla informazione, animazione territoriale e assistenza tecnica per il Progetto "make it ReAAL", prevedendo l'applicazione di dispositivi e servizi di AAL – Ambient Assisted Living - compatibili con la piattaforma universAAL;
- d. affidamento al Centro Associazione e-LSA di Bari della la funzione di "coordinamento" ovvero di interfaccia tra Regione Puglia ed i Centri, con compiti e funzioni specifiche riferenti all'attuazione del progetto "make it ReAAL" e del programma attuativo dell'Intesa nonché all'individuazione di due referenti di supporto tecnico alla Regione (All. A alla presente Convenzione), sulla base di specifici requisiti di operatività e competenza;
- e. azioni di informazione e diffusione dell'iniziativa verso i soggetti beneficiari, i Distretti Socio Sanitari e Ambiti Territoriali con il supporto dei Centri Ausili e di Domotica Sociale
- f. assistenza tecnica agli Ambiti Territoriali regionali per l'implementazione del progetto in tutte le sue fasi;
- g. pre-istruttoria e istruttoria delle istanze di accesso del Progetto "make it ReAAL" con il supporto dei Centri Ausili.

Le attività sono puntualmente descritte nel "PROFILO OPERATIVO DEI CENTRI AUSILI E DI DOMOTICA SOCIALE ATTUATORI DI PR.A.A.L.-Project of Ambient Assisted Living" allegato alla presente a presente convenzione (All. A).

**ART. 4****(Compiti e impegni della Regione)**

1. A fronte della spesa da sostenere per il funzionamento dei Centri in relazione alle attività progettuali, la Regione Puglia trasferirà ai Centri di Domotica sociale, a titolo di contributo per lo svolgimento delle attività dei Centri, la somma complessiva pari a € 200.000,00 a valere sul budget complessivo del progetto "Make it ReAAL" CIP ICT PSP – 2012, secondo il seguente riparto:

a) € 40.000,00 per ciascuno dei seguenti Centri:

- Centro Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA - IRCCS "E. MEDEA" Polo di Ostuni (BR)
- CERCAT di Cerignola (FG)
- DOMOS – Centro per la Domotica Sociale di Conversano (BA)
- Centro Ausili Tecnologici Zip.h di Bitonto (BA)

b) Euro 40.000,00 per il Centro Associazione e-LSA di Bari per il ruolo di coordinamento tecnico e di raccordo operativo con gli altri partner di progetto, in affiancamento al ruolo assegnato alla Regione Puglia e a supporto dell'attività di gestione amministrativa e monitoraggio delle attività previste, anche rappresentando i Centri di Domotica negli eventi nazionali ed internazionali che saranno realizzati nell'ambito Progetto. Detto contributo è assegnato a copertura delle spese connesse al ruolo di coordinamento, alle spese di missione per il coordinatore con profilo di elevata competenza specialistica e alle spese per la realizzazione delle attività di informazione e divulgazione dei risultati sul territorio regionale, previste dal Progetto.

**ART. 8****(Modalità di pagamento)**

1. L'erogazione del corrispettivo per la realizzazione del Progetto avverrà con le seguenti modalità:
  - a conclusione della prima fase di realizzazione del progetto, la cui durata prevista è di 90 giorni dalla firma della presente convenzione, sarà erogata una prima tranche di € 20.000,00 per tutti i Centri, pari al 50% del contributo assegnato, a seguito di rendicontazione dell'attività svolta;
  - dopo il dodicesimo mese di attività sarà erogata la seconda tranche di € 16.000,00 per tutti i Centri, pari al 40% del contributo assegnato, a seguito di rendicontazione dell'attività svolta;
  - a conclusione delle attività svolte da ciascun centro - sulla base di una relazione dettagliata di chiusura dei progetti di AAL – Ambient Assisted Living, sarà erogato a saldo il residuo di € 4.000,00 pari a 10% del contributo assegnato a ciascun Centro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2515

**“Variazione al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell’art. 12 della L.R. n. 46/2013 - Iscrizione relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali - quote residue 2010-2013.”**

L’Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

L’art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, prevede che la Regione approva il piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;

Ai sensi dell’art. 67 della richiamata L.R. n.19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale Politiche Sociali, da ultimo approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11.

Per l’annualità 2013 il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni una quota residua di FNPS che per la Regione Puglia comporta una riassegnazione di **Euro 10.980,79**, già liquidati e riscossi con il provvisorio di entrata n. 4238 del 29.09.2014, come comunicato con nota prot. N. AOO\_116/14256 del Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate;

Per l’annualità 2010 il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni una quota residua di FNPS che per la Regione Puglia comporta una riassegnazione di **Euro 800,00**, già liquidati e riscossi con reversale n. 10.228/2010, come comunicato con nota prot. N. AOO\_116/14256 del Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate, e non ancora regolarizzati

Le suddette somme non sono state oggetto di regolarizzazione in Bilancio per la parte entrate e per la parte spesa.

**CONSIDERATO CHE:**

La l.r. n. 19/2006 e s.m.i., nonché il Piano Regionale delle Politiche sociali 2013-2015 approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, prevedono la conferma di alcune riserve di legge per la finalizzazione di quote del Fondo Nazionale politiche sociali;

La l.r. n. 19/2006 e s.m.i. prevedono che l’Assessorato al Welfare promuova con cadenza almeno annuale la Commissione Regionale Politiche Sociali e con cadenza almeno triennale la Conferenza Regionale delle Politiche Sociali;

Per la realizzazione della Commissione e della Conferenza sono state individuate le date del 10 e 11 dicembre prossimo e sono in corso di definizione le questioni logistiche e organizzative, comunque all’insegna della minore spesa possibile pur dovendo considerare la vastità della platea interessata a seguire i lavori della Conferenza stessa.

Per la copertura delle spese la Regione Puglia opererà di concerto con i soggetti attuatori dei principali progetti di ricerca nell’area delle politiche di inclusione sociale, finanziati a valere sul FSE con l’Avvso n. 2/2012, in tal senso concentrando parte della spesa a proprio carico nella ristampa e nella produzione dei report tematici sul monitoraggio delle politiche regionali di welfare.

Si ritiene opportuno assumere questa dotazione straordinaria, non già utilizzata negli anni finanziari di competenza, per concorrere alla realizzazione di questi due appuntamenti e alla sistematizzazione degli esiti dei monitoraggi delle politiche regionali.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere alla iscrizione della quota residua di Fondo Nazionale Politiche Sociali 2010-2013 per la Puglia, nel Bilancio di Previsione per l’anno 2014, così come approvato con l.r. n. 46/2013. Viene apportata, pertanto, ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l’Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013, per un importo complessivo di **Euro 11.780,89** già assegnati alla Puglia dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e in corso di regolarizzazione contabile nel corso del corrente esercizio finanziario:

**PARTE ENTRATA**

UPB 02.01.17  
Cap. 2037215  
+ € 11.780,89

**PARTE SPESA**

UPB 5.2.1  
Cap. 784025  
+ € 11.780,89

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i**

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di **Euro 11.780,89** assegnata alla Regione Puglia quale quota residua 2010-2013 del FNPS dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, già liquidati e riscossi come comunicato con nota prot. N. AOO\_116/14256 del Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate:

**PARTE ENTRATA**

UPB 02.01.17  
Cap. 2037215  
+ € 11.780,89

**PARTE SPESA**

UPB 5.2.1  
Cap. 784025  
+ € 11.780,89

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. a) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di **prendere atto** della nota prot. N. AOO\_116/14256 del Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate;
- di **approvare** l'iscrizione della somma complessiva di **Euro 11.780,89** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2516

**Fondo di Intervento Integrativo di cui al D.Lgs. n. 68/2012 (già legge n. 390 del 02/12/1991.). Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.**

L'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario

e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione”, condivisa dal Dirigente dell’Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso che l’art. 16, comma 4, della legge 02/12/1991, n. 390, istituisce il Fondo integrativo nazionale per la concessione dei prestiti d’onore;

Considerato che l’art. 1, comma 89, della legge 23/12/1996, n. 662, consente la destinazione di tale fondo anche all’erogazione delle borse di studio previste dall’art. 8 della citata legge n. 390/1991;

Rilevato che in materia è intervenuto il D. Lgs. N. 68 del 29/03/2012 le cui disposizioni hanno effetto a decorrere dall’anno accademico 2012/2013 ai sensi dell’art. 23, comma 3 dello stesso decreto;

Rilevato che la Direzione Generale per lo Studente, lo Sviluppo e l’Internazionalizzazione della Formazione Superiore del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con nota prot. n. 10126 del 25/11/2014, ha comunicato che, con Decreto del Capo di Dipartimento n. 3774 del 13/11/2014, è stata disposta l’erogazione di € 3.252.050,00 a titolo di secondo acconto della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo per l’anno 2014, in corso di riparto;

Ritenuto, quindi, di dover procedere all’iscrizione in bilancio del menzionato importo di € 3.252.050,00;

Tenuto conto che trattasi di assegnazione a desti-

nazione vincolata e va accertata sul competente capitolo di Entrata 2039000 (*“Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’elargizione di borse di studio”*), al quale è collegato il capitolo di Spesa 916025 (*“Trasferimento all’Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell’art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)”*);

Rilevato che il capitolo di Entrata 2039000 ed il corrispondente capitolo di Spesa 916025, nel corrente esercizio finanziario, risultano privi della disponibilità necessaria per l’ulteriore iscrizione della somma di € 3.252.050,00 nel bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto, in virtù dell’erogazione ministeriale, dover apportare al Bilancio di Previsione le relative variazioni contabili in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e dell’art. 12 della L.R. n. 46 del 30 dicembre 2013, per un importo pari a € **3.252.050,00**

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i..**

Il presente provvedimento ai sensi dell’art. 42 della L.R. 28/01 e del 1° comma dell’art. 12 della L.R. n. 46 del 30 dicembre 2013 comporta, per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, variazione di aumento di stanziamento dell’entrata e della spesa del bilancio di previsione per l’anno 2014.

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
<b>ENTRATA</b> <i>Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione</i> <b>TITOLO</b> 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti <b>CATEGORIA</b> 2.1 – Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'U.E., dello Stato e di altri soggetti <b>U.P.B.</b> 2.1.20 - Assegnazioni in materia di Pubblica Istruzione <b>CAPITOLO</b> 2039000 - Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio (L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4) .....	+3.252.050,00
<b>SPESA</b> <i>Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione</i> <b>SERVIZIO</b> 4.4 – Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi dei talenti – Servizio Scuola Università e Ricerca <b>U.P.B.</b> 4.4.2- Università e ricerca <b>CAPITOLO</b> 916025 – Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4) .....	+3.252.050,00

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione che qui si intende integralmente richiamata;

2. Prendere atto dell'avvenuta erogazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del complessivo importo di € **3.252.050,00**, quale secondo acconto del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2014, in corso di riparto;
3. Prendere, altresì, atto che, trattandosi di assegnazione a destinazione vincolata, la stessa va accertata sul competente capitolo di Entrata 2039000 (*"Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio"*), al quale è collegato il capitolo di Spesa 916025 (*"Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)"*);
4. Disporre e autorizzare le conseguenti variazioni in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di € **3.252.050,00**;
5. Apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 46 del

30 dicembre 2013, la variazione in aumento dello stanziamento al Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa, relativamente ai seguenti capitoli:

<b>PARTE ENTRATA:</b>	<b>PARTE SPESA</b>
<b>Capitolo n. 2039000</b> "Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4"	<b>Capitolo n. 916025</b> "Trasferimento all'Adisu Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (L.2/12/1991, n. 390 art. 16 e 4)"
<b>+ 3.252.050,00</b>	<b>+ 3.252.050,00</b>

6. Autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza;
7. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
8. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2517

**Variatione al bilancio 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013 - Iscrizione somma di € 57.829,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, Dott.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Con la L. 482/99 recante "Norme di tutela della minoranze linguistiche storiche" è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali - un Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche con una dotazione finanziaria annua di lire 9.800.000.000 a decorrere dal 1999. Tali risorse, da considerare quale limite massimo di spesa, sono

ripartite annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni interessate. L'art. 15 della legge 15 dicembre 1999, n.482 prevede, inoltre, che le spese sostenute dagli enti locali per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla stessa legge sono poste a carico del bilancio statale entro il limite massimo complessivo annuo di lire 8.700.000.000 a decorrere dal 1999.

Il Regolamento della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 2001, n.345, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n.60, all'art.8 "Procedure di finanziamento" dispone che i criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della precitata legge devono essere con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a cadenza triennale e, nel contempo fissa i termini per l'emanazione del medesimo decreto. L'art. 8, comma 4 prevede, inoltre, che ai fini dell'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali - stipuli, con le regioni interessate per territorio, specifici protocolli d'intesa in ordine ai progetti redatti dai soggetti di cui al comma 3

dell'art.8. Detti protocolli possono prevedere che l'erogazione dei finanziamenti avvenga per il tramite delle regioni stesse.

In attuazione del Regolamento n.345/2001 s.m. e int., del conseguente Protocollo d'intesa stipulato fra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia in data 17/7/2002, con D.P.C.M. del 06/08/2014 sono stati ripartiti i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999, relativi all'anno 2014, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. Da tale ripartizione risulta assegnato alla Regione Puglia, per l'anno 2014, un finanziamento complessivo di € 57.829,00 assicurato mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2014, nei capitoli 484 (€ 28.044,00) e n. 486 (€ 29.785,00) del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, CR.7 - Affari Regionali.

Pertanto, con la presente deliberazione, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e dell'art.12 della L.R. 46/2013, si intende provvedere all'iscrizione nel Bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari ad € 57.829,00, assegnata con il predetto decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione 2014 pari ad € 57.829,00 per la quale viene apporata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R.46/2013, in termini di competenza, la variazione del Bilancio di previsione 2014 sui capitoli da assegnare all'U.P.B.2.1.20 di entrata e 4.4.1. di spesa, di competenza del Servizio Scuola università e Ricerca, come di seguito indicato:

#### **ENTRATA:**

**Capitolo 2039610** - "Fondo nazionale tutela della minoranze linguistiche storiche"  
**€ 57.829,00**

#### **USCITA:**

**Capitolo 916050** - "Erogazione fondi statali per la tutela della minoranze linguistiche storiche"  
**€ 57.829,00**

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. K).

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 46 del 30 dicembre 2013, la variazione dello stanziamento al Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa, relativamente ai seguenti capitoli:

#### **ENTRATA:**

**Capitolo 2039610** - "Fondo nazionale tutela della minoranze linguistiche storiche"  
**€ 57.829,00**

#### **USCITA:**

**Capitolo 916050** - "Erogazione fondi statali per la tutela della minoranze linguistiche storiche"  
**€ 57.829,00**

- Di demandare al Dirigente del servizio Scuola Università e Ricerca ogni adempimento attuativo;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
 Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
 Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2518

**Variazione di bilancio, esercizio 2014, in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione al finanziamento delle attività afferenti la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori nell'anno 2013.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. *Produzioni zootecniche*, confermata dai dirigenti dell'Ufficio *Produzioni animali* e del Servizio *Agricoltura*, riferisce:

Visto il decreto legislativo 4.6.1997, n. 143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti già svolti dal soppresso Ministero dell'Agricoltura in materia di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione, da esercitarsi direttamente o mediante delega o attribuzione agli enti locali, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'articolo 14, comma 2 del D.L. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, che sul complesso delle risorse statali, finanziate fino a tutto il 2010 con DPCM 11 maggio 2001, per le attività trasferite dal D.lgs. 143/97, ha operato drastiche riduzioni, colpendo in particolare l'attività dei controlli funzionali dell'attitudine produttiva dei bovini e degli ovini, per la produzione del latte e/o della carne e la tenuta dei libri genealogici, svolti dalle associazioni degli allevatori ai sensi della Legge 15.1.1991 n. 30;

Visto il programma annuale dei controlli funzionali ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6, e 7 del decreto legislativo n. 443 del 29/10/1999, predisposto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentite le ANA;

Visto il decreto ministeriale n. 7590 del 8.4.2014, in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni, con cui il Ministero ha provveduto ad impegnare e pagare sui capitoli di

bilancio di propria competenza, la somma di euro 25.000.000,00;

Visti i decreti ministeriale n. 11178 del 3 giugno 2014, con il quale il Ministero ha provveduto a pagare, sul capitolo di bilancio di propria competenza, l'ulteriore importo complessivo di € 6.603.196,00 a saldo delle competenze per l'anno 2013 e che nella ripartizione, delle risorse rese disponibili ed impegnate, per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame nell'anno 2013, è stata assegnata, alla Regione Puglia, la somma di € 223.596,48;

Considerato che con nota del 2 luglio 2014, prot. n. AOO\_116/9460, il Dirigente dell'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria, ha comunicato che con provvisorio cap. d'entrata n. 3033/14 ha provveduto ad acquisire la somma di € 223.596,48 da iscriversi nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 con Deliberazione di Giunta regionale di variazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale n. 28 del 2001;

Per quanto premesso, **propone**  
- di procedere alla variazione amministrativa del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, iscrivendo nella parte "entrata" e nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, la somma di **€ 223.596,48**, assegnata alla Regione Puglia con decreto ministeriale n. 11178/2014, **così** come riportato nella sezione degli adempimenti contabili.

**Copertura finanziaria ai sensi della L. R. n° 28/01 e ss. mm. ii.**

Iscrizioni in bilancio delle somme assegnate dallo Stato con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" che nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, così come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa:**

**U.P.B. 2.1.4**

**Capitolo 2041120**

Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98 - DM n. 11178 del 03.06.2014.

**€ 223.596,48**

**PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa:****U.P.B. 1.1.7****Capitolo 114157**

Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98 - DM n. 11178 del 03.06.2014.

**€ 223.596,48**

La somma di cui sopra è stata assegnata dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con decreto ministeriale n. 11178 del 3/6/2014 (fondi anno 2013), ed incassata dalla Tesoreria Regionale giusta nota del Servizio Bilancio e Ragioneria n. A00\_16/9460/2014, acquisita agli atti di questo Ufficio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e ss.mm.ii.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. *Produzioni zootecniche*, dal dirigente dell'Ufficio *Produzione animali* e dal dirigente del Servizio *Agricoltura*;

A voti unanimi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, così come riportato nella sezione adempimenti contabili, con riguardo alla somma di **€ 223.596,48**, assegnata dallo Stato con decreto ministeriale n. 11178 del 3/6/2014 (fondi anno 2013), ed incassata dalla Tesoreria Regionale giusta nota del Servizio Bilancio e Ragioneria n.

A00\_16/9460/2014, acquisita agli atti di questo Ufficio;

- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2519

**Variazione di bilancio, esercizio 2014, in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione al finanziamento delle attività afferenti la tenuta dei Libri genealogici e l'attuazione dei controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori nell'anno 2014.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. *Produzioni zootecniche*, confermata dai dirigenti dell'Ufficio *Produzioni animali* e del Servizio *Agricoltura*, riferisce:

Visto il decreto legislativo 4.6.1997, n. 143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti già svolti dal soppresso Ministero dell'Agricoltura in materia di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione, da esercitarsi direttamente o mediante delega o attribuzione agli enti locali, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'articolo 14, comma 2 del D.L. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, che sul complesso delle risorse statali, finanziate fino a tutto il 2010 con DPCM 11 maggio 2001, per le attività trasferite dal D.lgs. 143/97, ha operato drastiche riduzioni, colpendo in particolare l'attività dei controlli funzionali dell'attività produttiva dei bovini e degli ovini, per la produzione del latte e/o della carne e la tenuta dei libri genealogici, svolti

dalle associazioni degli allevatori ai sensi della Legge 15.1.1991 n. 30;

Visto il programma annuale dei controlli funzionali ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6, e 7 del decreto legislativo n. 443 del 29/10/1999, predisposto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentite le ANA;

Visto i decreti ministeriale nn. 2561 e 2563 entrambi del 31.01.2014, in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni, con cui il Ministero ha provveduto ad impegnare sui capitoli di bilancio di propria competenza, la somma complessiva di € 23.977.041,50, di cui 829.581,81 destinata alla Regione Puglia;

Visto il decreto ministeriale, n. 7587 dell'8.04.2014 con il quale il Ministero, integrando le risorse già impegnate con i DD.MM. 2561 e 2563 del 31.01.2014, ha provveduto ad impegnare sui capitoli di bilancio di propria competenza la ulteriore somma complessiva di € 1.022.958,50; di cui 35.393,35 destinata alla Regione Puglia;

Visti i decreti ministeriali 7585 e 7588 dell'8/4/2014 ed il decreto ministeriale 11190 del 3/6/2014 con i quali il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ritiene di procedere al pagamento a favore delle Regioni delle somme impegnate e disponibili a titolo di anticipazione, disponendo, pertanto, il pagamento per la Regione Puglia di € 691.980,13;

Considerato che con note prot. n. AOO\_116/5980 del 28 aprile 2014, e n. AOO\_116/9460 del 2 luglio 2014, il Dirigente dell'Ufficio *Entrate* del Servizio *Bilancio e Ragioneria*, ha comunicato che con provvisori d'entrata, rispettivamente alle predette note, nn. 1270-1721 del 17/4/2014 e n. 3035 del 26/6/14, ha provveduto ad acquisire la somma complessiva di € 691.976,13, sollecitando il Servizio *Agricoltura* a provvedere alla iscrizione nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 alla relativa variazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale n. 28 del 2001, con Deliberazione di Giunta regionale;

per quanto premesso, **propone**

di procedere alla variazione amministrativa del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, iscrivendo nella parte "entrata" e nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, la somma complessiva di € **691.976,13**, assegnata alla Regione Puglia con decreti ministeriali nn. 2561 e 2563 del 31.01.2014, e n. 7587 dell'8.04.2014, così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili.

**Copertura finanziaria ai sensi della L. R. n° 28/01 e ss.mm.ii.**

Iscrizioni in bilancio delle somme assegnate dallo Stato con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" che nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, così come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa:**

**U.P.B. 2.1.4**

**Capitolo 2041120**

Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta

**€ 691.976,13**

**PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa:**

**U.P.B. 1.1.7**

**Capitolo 114157**

Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta

**€ 691.976,13**

La somma di cui sopra è stata assegnata dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con decreti ministeriali 7585 e 7588 dell'8.4.2014 e n. 11190 del 3.6.2014, ed incassata dalla Tesoreria Regionale giuste note del Servizio Bilancio e Ragioneria, prot. n. AOO\_116/5980 del 28 aprile 2014, e n. AOO\_116/9460 del 2 luglio 2014, acquisite agli atti di questo Ufficio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e ss.mm.ii.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. *Produzioni zootecniche*, dal dirigente dell'Ufficio *Produzione animali* e dal dirigente del Servizio *Agricoltura*;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di procedere alla variazione amministrativa del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, iscrivendo nella parte "entrata" e nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, la somma complessiva di **€ 691.976,13**, assegnata alla Regione Puglia con decreti ministeriali nn. 2561 e 2563 del 31.01.2014, e n. 7587 dell'8.04.2014, così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2520

**Variatione di bilancio 2014 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse per l'assegnazione di € 103.970,67 da versare all'ISMEA (ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina) per il pagamento delle annualità relative alle rate di ammortamento terreni ed opere di trasformazione, in attuazione della Legge n. 590/65 - TIT.II°.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dr. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'U.P.B. "Gestione Liquidatoria

dell'ex ERSAP" del Servizio Riforma Fondiaria confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

La Legge n.590/65 - TIT. II e seguenti, che all'art. n.12 autorizza la Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina a disporre finanziamenti a favore degli Enti di Sviluppo Agricolo da utilizzare per la formazione di proprietà coltivatrici;

Ai sensi del D.M. n. 317 del 5.10.1967 art. 8 comma 3 gli Enti di Sviluppo sono tenuti a versare alla Cassa le somme dovute, a titolo di ammortamento dei mutui, dagli assegnatari dei terreni, anche se non riscosse o riscosse in parte, nonché gli interessi sui finanziamenti erogati dall'ex Cassa F.P.C. e capitali residui per estinzione anticipate;

Con Legge Regionale n. 9/93 è stata disposta la soppressione dell'ERSAP. In forza del comma 6 dell'art. 36 della stessa L.R. n. 9/93 la Regione Puglia è succeduta all'ERSAP nei rapporti giuridici attivi e passivi non esauriti dal Commissario liquidatore durante il suo mandato. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18/97, così come modificata dalla L.R. n. 5/99 istitutiva del Settore Riforma Fondiaria, ora Servizio, le funzioni prima di competenza dell'ex ERSAP sono svolte direttamente dalla Regione tramite l'anzidetto Settore;

Il Servizio Riforma Fondiaria, struttura dipendente dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, deve corrispondere all' I.S.M.E.A., ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina di Roma, l'importo complessivo delle rate di ammortamento terreni ed opere anno 2014, l'importo dei riscatti anticipati versati dagli assegnatari dell'ex Ersap sul c.c.p. n. 16723702 intestato a: "Regione Puglia - Riforma Fondiaria Bari - Tesoreria" ed accertati in entrata sul capitolo vincolato 2057970 del Bilancio Regionale, gli interessi sui finanziamenti e gli interessi di mora per rate ammortamento per un totale complessivo di 103.970,67 euro.

È necessario pertanto provvedere:

all'iscrizione nel cap. di Bilancio in termini di competenza e cassa della somma di € 103.970,67 ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e della L.R. 46/2012 art. 12 comma 1:

**PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa**  
U.P.B. 2.1.7

## Capitolo 2057970

Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento e per riscatto anticipato. L. 590/65.

€ 103.970,67

**PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa:**

U.P.B. 1.5.1

Capitolo 191120

Versamento all'ISMEA ex Cassa Formazione Proprietà Contadina delle annualità relative ai terreni venduti in Attuazione della Legge 590/65

€ 103.970,67

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive m.i.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 12 comma 1 L.R. 46/2012, si introduce la seguente variazione al bilancio regionale di previsione vincolato relativo all'esercizio finanziario 2014 con l'iscrizione della somma di € 103.970,67 nei seguenti capitoli:

**PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa**

U.P.B. 2.1.7

Capitolo 2057970

Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento e per riscatto anticipato. L. 590/65.

€ 103.970,67

**PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa:**

U.P.B. 1.5.1

Capitolo 191120

Versamento all'ISMEA ex Cassa Formazione Proprietà Contadina delle annualità relative ai terreni venduti in attuazione della Legge 590/65

€ 103.970,67

La somma di cui sopra è stata accertata sul corrispondente capitolo di entrata 2057970 mediante le seguenti reversali di incasso emesse dal Servizio Ragioneria:

N. Reversale	Importo euro
- 2840/2014	6.668,89
- 7852/2014	66.836,60
- 6067/2014	16.138,89
- 6618/2014	2.617,18
- 7847/2014	11.709,11

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 4 lettera f) e lettera k) della Legge Regionale n. 7/97 s.m.i.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

a voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, come riportato nella sezione adempimenti contabili, con riguardo alla somma da versare all'ISMEA, ex Cassa Formazione Proprietà Contadina, già accertata in entrata sul capitolo vincolato 2057970;
- di incaricare il Segretariato della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2521

**L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013: UPB 5.5.2 - UPB 5.6.1. - UPB 5.7.1 - UPB 5.8.1.**

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia sulla

base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale di concerto con il Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione ed il Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 30.12.2013, n.46, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 e il Bilancio Pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia, assegna ai Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, tra gli altri, i seguenti capitoli di spesa, tutti relativi al Fondo Sanitario Regionale:

UPB	Capitolo	Descrizione
5.5.2.	741010	Spese per elaborazione dati – Legge 833/78 F.S.R.
5.6.1	721075	Spese per prestazioni in favore di cittadini extracomunitari nell'ambito di iniziative umanitarie
5.6.1	741012	Assegnazione alle ausl delle quote di spesa per l'assistenza a rilievo sanitario fornita alle persone non autosufficienti ospitate nelle strutture residenziali protette (art.4, punto b, L.R. 20/95)
5.6.1	712050	Compensi e rimborsi spese componenti di commissioni e nuclei ispettivi regionali per attività di verifica, valutazione e vigilanza ....
5.7.1	712042	Trasferimenti alle ASL ed EE.PP. per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione dal randagismo...
5.7.1	741093	Piano regionale prevenzione in attuazione dell'Intesa Stato, Regioni, Province Autonome
5.8.1	751051	FSN – imprevisti e sopravvenienze del SSR ex art. 29 D.Lgs 118/2011

Tenuto conto delle accertate necessità di spesa dell'esercizio, correlate alle attività di programmazione a livello regionale ed aziendale, si propone, ai sensi dell'articolo 42, comma 2° della Legge Regionale 28/2001, l'approvazione di una variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 attraverso la riduzione sia in termini di competenza che di cassa dei suddetti capitoli, con contestuale aumento sia in termini di competenza che di cassa dei capitoli 741090 e 742005 dell'UPB 5.8.1.

Preso atto che le variazioni in diminuzioni e la variazione in aumento del capitolo 742005 sono state determinate o sulla base della proiezione prudentiale dei costi registrati dalle aziende nei Conti Economici o per attività che saranno avviate nel 2015, per le quali si è provveduto al rifinanziamento

nelle proposte del Bilancio 2015, sulla base delle comunicazioni ricevute dai singoli Dirigenti degli altri uffici e servizi.

Considerato che le variazioni sopra riportate si rendono necessarie anche alla luce dell'esatta perimetrazione della spesa ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Considerato che per i capitoli dove è stata operata la variazione in diminuzione, ove, per la competenza 2014, lo stanziamento così come rideterminato dovesse risultare insufficiente si provvederà a fronte dello stanziamento del capitolo 741090.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

**Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. ed i.****PARTE SPESA - Variazione in diminuzione**

UPB	Capitolo	Importo in diminuzione (Euro)
5.5.2.	741010	1.518.865,00
5.6.1	721075	200.000,00
5.6.1	741012	10.000.000,00
5.6.1	712050	47.000,00
5.7.1	712042	120.000,00
5.7.1	741093	984.000,00
5.8.1	751051	426.974,34
<b>Totale</b>		<b>13.296.839,34</b>

**PARTE SPESA - Variazione in aumento**

UPB	Capitolo	Importo in aumento (Euro)
5.8.1	742005	200.000,00

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2014, sia in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i., come di seguito:

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente del Servizio Gestione accentrata Finanza Sanitaria Regionale e dal competente Direttore di Area;

A voti unanimi espressi dai presenti;

**DELIBERA**

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

## PARTE SPESA - Variazione in diminuzione

UPB	Capitolo	Importo in diminuzione (Euro)
5.5.2.	741010	1.518.865,00
5.6.1	721075	200.000,00
5.6.1	741012	10.000.000,00
5.6.1	712050	47.000,00
5.7.1	712042	120.000,00
5.7.1	741093	984.000,00
5.8.1	751051	426.974,34
<b>Totale</b>		<b>13.296.839,34</b>

## PARTE SPESA - Variazione in aumento

UPB	Capitolo	Importo in aumento (Euro)
5.8.1	742005	200.000,00
5.8.1	741090	13.096.839,34
<b>Totale</b>		<b>13.296.839,34</b>

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2522

**Risorse da assegnare al SSR. Art. 12 comma 4 L.R. 46/2013. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014. Iscrizione della quota di Riparto Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e variazione quote vincolate.**

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, riferisce quanto segue:

Vista:

- La Legge Regionale n. 46 del 30 dicembre 2013 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2014 e bilancio pluriennale 2014 - 2016";

- La comunicazione del Ministero della Salute del 18 novembre 2014, come successivamente modificata con mail del 26 novembre u.s., giusto Accordo delle Regioni e Province Autonome del 5 agosto 2014, con la quale si anticipa, nelle more del perfezionamento della proposta di riparto del finanziamento del SSN e dell'invio in Conferenza Stato Regioni per la conseguente Intesa, il prospetto riepilogativo dello stanziamento 2014, redatto sulla base dei valori di riparto 2014, al fine di consentire le opportune variazioni di bilancio atteso l'approssimarsi della scadenza prevista dei termini della normativa vigente;

Rilevato che sulla base del suddetto prospetto riepilogativo occorre rialibrare i capitoli di entrata, per tenere conto delle maggiori somme attribuite ai valori di seguito riportati:

- Cap. 1011050 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 - Art. 2 D.Lgs.vo 56/2000) - competenza 2014 euro 423.021.000,00 importo da prospetto

riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 18 novembre 2014 euro 415.267.000,00 (Minore stanziamento euro 7.754.000,00);

- Cap. 1011060 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.Lgs.vo 56/00 art. 13) competenza 2014 euro 1.012.188.524 - Importo da prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 18 novembre 2014 euro 872.222.353,00 (Minore stanziamento euro 139.966.171,00);
- Cap. 1011080 "Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.Lgs.vo 56/2000 art. 2) competenza 2014 euro 3.638.020.928;
- Cap. 1011090 " Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo 56/2000 artt. 2 e 7) competenza 2014 euro 1.481.113.710,00. Nel prospetto riepilogativo allegato alla comunicazione del Ministero della Salute del 18 novembre 2014 è stato definito il livello dei finanziamenti della sanità 2014. L'integrazione a norma del D.Lgs.vo 56/2000 è pari ad euro 5.589.590.612,00. Tale importo al lordo della quota di riequilibrio pari ad euro 153.177.305,00 ed al netto della mobilità passiva, pari ad euro 194.141.257,00, cui alle medesime tabelle allegate, ammonta ad euro 5.548.626.660,00 Pertanto al netto di quanto già iscritto al cap. 1011080, pari ad euro 3.638.020.928,00, l'importo da rialibrare al cap. 1011090 è pari ad euro 1.910.605.732,00 (Maggiore stanziamento euro 429.492.022,00).

Considerato che:

- al fine di assicurare la tempestiva erogazione dei fondi in favore degli enti del comparto sanità, l'art. 12, comma 4, della citata legge regionale n. 46/2013, ha previsto che la Giunta Regionale è autorizzata ad iscrivere, con proprio atto, le ulteriori eventuali somme derivanti dalla differenza tra le risorse finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale, per l'anno 2014, sancite con Intesa espressa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e quelle stanziare con la L.R. sopra menzionata;
- con la L.R. n. 46/2013 e successivi atti di variazione la quota stanziata per il Fondo Sanitario Regionale ammonta ad euro **6.554.344.162,00**;

- ad oggi le maggiori risorse rispetto a quanto iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2012 -2014 e successivi atti di variazione ammontano a complessivi euro **281.771.851,00**;
- occorre dunque procedere alla iscrizione nel bilancio per l'e.f.2014 della maggiore somma attribuita, quantificata in euro **281.771.851,00**; (**6.836.116.013,00 - 6.554.344.162,00**);

Considerato inoltre che è opportuno procedere alla rimodulazione delle quote vincolate del FSR, come iscritte nel bilancio di previsione 2014, in quanto rideterminate nel prospetto del Ministero della salute, tenendo conto per le quote vincolate di cui all'art. 1, comma 6 del Patto per la Salute 2014-2016 del criterio della quota di accesso 2014 e per i restanti vincolati da FSR delle ultime Intese registrate in sede di conferenza Stato Regioni;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016, n. 46 del 30.12.2013;

Ritenuto di provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo sanitario regionale per un ammontare complessivo di euro **281.771.851,00**; nonché alla rimodulazione delle iscrizioni effettuate sul FSR vincolato 2014 come rideterminate nel prospetto del Ministero della Salute, tenendo conto delle ultime Intese registrate in sede di conferenza Stato Regioni;

#### **Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i**

- Viste le tabelle allegare comunicazione del Ministero della Salute del 18 novembre 2014, come rimodulate nella comunicazione mail del 26 novembre u.s., giusto Accordo delle Regioni e Province Autonome del 5 agosto 2014, concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il S.S.N. anno 2014, si procede alla variazione di bilancio per tener conto della maggiore somma attribuita, quantificata in euro euro **281.771.851,00**; (**6.836.116.013,00 - 6.554.344.162,00**);

**PARTE ENTRATA**

Capitolo di entrata di 1011050/2014 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 - Art. 2 D-Lgs.vo 56/2000) - U.P.B. 2.1.15

**Diminuzione** in termini di competenza e cassa dello stanziamento per euro **7.754.000,00** (415.267.000,00 - 423.021.000,00);

Capitolo di entrata 1011060/2014 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.Lgs.vo 56/2000 art. 13) U.P.B. 2.1.15 -

**Diminuzione** in termini di competenza e cassa dello stanziamento per euro **139.966.171,00** (872.222.353,00 - 1.012.188.524,00);

Capitolo di entrata 1011090/2014 "Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo 56/2000 artt. 2 e 7) U.P.B. 2.1.15 - Iscrizione in termini di competenza e cassa del **maggiore** stanziamento pari ad euro 429.492.022,00). (1.910.605.732,00 - 1.481.113.710,00);

**PARTE SPESA**

Capitolo di spesa 741090/2014 "Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale, compreso gli interventi di cui all'art. 10 L.R. 38/94 e art. 5 L.R. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia" - U.P.B. 5.8.1.- Iscrizione in termini di competenza e cassa del maggiore stanziamento di euro **281.771.851,00**;

*Procedere inoltre alla rimodulazione delle quote del fondo sanitario vincolato come registrate nel bilancio di previsione 2014 rideterminate nel prospetto del Ministero della Salute, per le quote vincolate di cui all'art. 1, comma 6, del Patto per la Salute 2014-2016 sulla base del criterio della quota di accesso 2014 e per i restanti vincolati da FSR sulla base delle ultime Intese registrate in sede di conferenza Stato Regioni, come di seguito riportato:*

**1) Finanziamento interventi Legge 135/90 (Prevenzione e Lotta contro l'AIDS).****PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 Cap. 2035800 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata Corsi di Formazione e Assistenza AIDS" con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 3.255.794,00; (Maggiore somma pari ad € 1.013.580,00; 3.255.794,00-2.242.214,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.6.1. - Cap. 761021 del bilancio 2014 U. P.B. 5.6.1. "F.S.N. Parte Corrente Vincolata Corsi di Formazione e Assistenza AIDS "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 3.255.794,00; (Maggiore somma pari ad € 1.013.580,00; 3.255.794,00-2.242.214,00);

**2) Assegnazione alle Regioni della quota vincolata per l'ass. hanseniani e loro familiari a carico.****PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 Cap. 2035803 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza hanseniani e loro familiari a carico anno" con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 235.576,00 (Minore somma pari ad € 365.733,93; 601.309,93-235.576,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.6.1. Cap. 761027 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza hanseniani e loro familiari a carico "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 235.576,00 (Minore somma pari ad €365.733,93; 601.309,93-235.576,00);

**3) Assegnazione alle Regioni della quota vincolata per interventi per la fibrosi cistica.****PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 Cap. 2035804 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata finanziamento interventi fibrosi cistica" con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 291.318,00 (Minore somma pari ad €40.476,00; 331.794,00-291.318,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.6.1 Cap. 761030 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata finanziamento interventi fibrosi cistica "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 291.318,00 (Minore somma pari ad €40.476,00; 331.794,00-291.318,00);

**4) Assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate per l'assistenza sanitaria lavoratori stranieri emersi, art. 5, comma 16, Decreto Lgs.vo 109/2012****PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 Cap. 2055795 del bilancio 2014 "FSN Art. 5, comma 16, D.lgs.vo 16 luglio 2012 -

Assegnazione risorse per assicurare l'assistenza sanitaria ai lavoratori stranieri emersi con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 8.626.730,00 (Maggiore somma pari ad € 4.866.053,00; 8.626.730,00-3.760.677,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.7.1. Cap. 711052 del bilancio 2014 "Art. 5, comma 16, D.lgs.vo 16 luglio 2012 - Assegnazione risorse per assicurare l'assistenza sanitaria ai lavoratori stranieri emersi "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 8.626.730,00 (Maggiore somma pari ad € 4.866.053,00; 8.626.730,00 - 3.760.677,00);

**5) Ripartizione Quota per Finanziamento Corsi Triennali in Medicina**

**PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 capitolo.2035801 del bilancio 2014 "F.S.N. Assegnazione finalizzata alla Formazione Specifica in medicina generale " con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 5.125.823,00; (Maggiore somma pari ad € 106.169,00; 5.125.823,00-5.019.654,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.6.1. Cap. 761026 del bilancio 2014 "Spesa Finalizzata alla Formazione Specifica in medicina con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 5.125.823,00 (Maggiore somma pari ad 106.169,00; 5.125.823,00-5.019.654,00)€;

**6) Ripartizione quota accantonata per assistenza sanitaria agli stranieri irregolari presenti nel territorio nazionale, art. 35 D.Lgs.vo 286/1998). Delibera CIPE 81/2013 FSN 2012**

**PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 - capitolo 2035802 del bilancio 2014" F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza sanitaria extra comunitari l.40/98 e D.Lgs.vo 286/98 "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 1.978.639,00 (Minore somma pari ad € 1,00; 1.978.640,00 - 1.978.639,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.7.1. Cap. n.722080 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza sanitaria extra comunitari l.40/98 e D.Lgs.vo 286/98

"con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 1.978.639,00 (Minore somma pari ad € 1,00; 1.978.640,00 - 1.978.639,00);

**7) Assegnazione alla Regioni della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria Intesa CSR n. 29 del 20.2.2014 euro 551.000,00 - stima sul 2013 euro 9.165.108,00 F.S.N. 2013**

**PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 capitolo 2035805 del bilancio 2014 "Art. 6 DPCM 1.4.2008 Assegnazione risorse per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina " con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 9.716.108,00 (Minore somma pari ad € 583.865,00; 10.299.973,00-9.598.773,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.7.1. Cap. 711046 del bilancio 2014 ". Art. 6 DPCM 1.4.2008 Assegnazione risorse per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria 2013 con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 9.716.108,00 (Minore somma pari ad € 583.865,00; 10.299.973,00 - 9.598.773,00);

**8) Assegnazione alle Regioni fondo esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario. Intesa CSR 136 del 16.10.2014 FSN 2013**

**PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 Capitolo 2035806 del bilancio 2014 F.S.N. Parte Corrente Vincolata Fondo esclusività del rapporto del personale medico dirigente sanitario "con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 2.011.128,00 (Minore somma pari ad € 9.866,00; 2.020.994,00 2.011.128,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.6.1. Cap. 721043 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata Fondo esclusività del rapporto del personale medico dirigente sanitario" con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 2.011.128,00 00 (Minore somma pari ad 9.866,00; € 2.020.994,00-2.011.128,00);

**9) Assegnazione alle regioni degli oneri di parte corrente derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.**

**PARTE ENTRATA**

U.P.B. 2.1.15 2034720 del bilancio 2014 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata - Finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari" con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 3.196.526,00 (Minore somma pari ad € 382.647,00; 3.579.173,00-3.196.526,00);

**PARTE SPESA**

U.P.B. 5.7.1 Capitolo 711047 del bilancio 2014 con declaratoria "F.S.N. Parte Corrente Vincolata - Finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 3.196.526,00 00 (Minore somma pari ad € 382.647,00 - 3.579.173,00 3.196.526,00);

**10) Assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate ex art. 1, commi 3434bis, della legge n. 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale Comunicazione Ministero della Salute - FSN 2014 € 106.958.881,00 oltre € 10.000.000 per Piano sanitario straordinario Taranto art.3 bis L.231/2012**

**PARTE ENTRATA**

U.P.B 2.1.15 capitolo 2035794 del bilancio 2014 "F.S.N. Trasferimenti statali delle quote vincolate agli Obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2013 " con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 116.958.881,00 (Maggiore somma pari ad € 1.369.794,00; 118.093.240,00 - 115.589.087,00);

**PARTE SPESA**

Cap. 751068 del bilancio 2014 U.P.B. 5.8.1. "F.S.N. Trasferimenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli Obiettivi di Piano Sanitario con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma rideterminata in euro 116.958.881,00 (Maggiore somma pari ad € 1.369.794,00; 118.093.240,00 - 115.589.087,00);

Il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale provvederà con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni

contabili di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011;

Alla liquidazione ed erogazione si provvederà a seguito di acquisizione delle delibere CIPE ovvero delle Intese CSR relative alle assegnazioni per l'anno 2014.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett) k della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di prendere atto della comunicazione del Ministero della Salute del 18 novembre 2014, con la quale anticipa, nelle more del perfezionamento della proposta di riparto del finanziamento del SSN e dell'invio in Conferenza Stato Regioni per la conseguente Intesa, il prospetto riepilogativo dello stanziamento 2014, redatto sulla base dei valori di riparto 2014, al fine di consentire le opportune variazioni di bilancio atteso l'approssimarsi della scadenza prevista dei termini della normativa vigente;

- di procedere alle variazioni di bilancio per tener conto della maggiore somma attribuita quale quota indistinta del FSR quantificata in euro **281.771.851,00 (6.836.116.013,00 - 6.554.344.162,00)**.

#### PARTE ENTRATA

- Capitolo di entrata di 1011050/2014 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 - Art. 2 D-Lgs.vo 56/2000) - U.P.B. 2.1.15 Diminuzione in termini di competenza e cassa dello stanziamento per euro 7.754.000,00 (415.267.000,00 - 423.021.000,00);
- Capitolo di entrata 1011060/2014 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.Lgs.vo 56/2000 art. 13) U.P.B. 2.1.15 - Diminuzione in termini di competenza e cassa dello stanziamento per euro 139.966.171,00 (872.222.353,00 - 1.012.188.524,00);
- Capitolo di entrata 1011090/2014 "Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo 56/2000 artt. 2 e 7) U.P.B. 2.1.15 - Iscrizione in termini di competenza e cassa del maggiore stanziamento pari ad euro 429.492.022,00 (1.910.605.732,00 - 1.481.113.710,00);

#### PARTE SPESA

- Capitolo di spesa 741090/2014 "Trasferimenti e spese di parte corrente compreso per gli il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale, interventi di cui all'art. 10 L.R. 38/94 e art. 5L.R. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia" - U.P.B. 5.8.1.- Iscrizione in termini di competenza e cassa del maggiore stanziamento di euro 281.771.851,00;
- di Procedere alla rimodulazione delle quote del fondo sanitario vincolato come registrate nel bilancio di previsione 2014 come rideterminate nel prospetto del Ministero della Salute, per le quote vincolate di cui all'art. 1, comma 6 del Patto per la Salute 2014- 2016 sulla base del criterio della quota di accesso 2014 e per i restanti vincolati da FSR sulla base delle ultime Intese registrate in sede di conferenza Stato Regioni, come dettagliato nella sezione contabile.
- di incaricare il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale di provve-

dere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011 e di disporre che le per liquidazioni e le erogazioni si provvederà a seguito di acquisizione delle delibere CIPE ovvero delle Intese CSR relative alle assegnazioni per l'anno 2014.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2523

**Variazione al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 42 - L.R. n. 28/01 e art. 12 - L.R. n. 46/13 - Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M. 24 luglio 2014**

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- Il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante «Con-

- versione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», in particolare il comma 1 dell'articolo 5-bis, al fine di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, ha incrementato il suddetto Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2013 e per l'anno 2014 rispettivamente di euro 10.000.000,00 e di euro 7.000.000,00 e ha disposto il finanziamento del fondo stesso nella misura di euro 10.000.000,00 a decorrere dall'anno 2015;
- Il comma 2 del medesimo articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati e del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, nonché della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case rifugio in ogni regione, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomandazione Expert Meeting sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8-10 novembre 2009;
  - Con nota prot. 15176 del 10 luglio 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze fa presente che lo stanziamento previsto dall'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di 7 milioni di euro è stato ridotto, in applicazione dell'articolo 2 del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi" e dall'articolo 16 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 concernente "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'importo complessivo pari ad euro 550.615,00;
  - Nella seduta del 17 luglio 2014 è stata acquisita la presa d'atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle tabelle di ripartizione delle risorse alle Regioni, rimodulate a seguito della sopracitata riduzione delle risorse per l'anno 2014;
  - Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 settembre 2014, serie generale n. 2012, si è provveduto alla ripartizione delle risorse individuate, per la somma complessiva di euro 16.449.385,00 gravanti sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, capitolo di spesa "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
  - Le risorse finanziarie del Fondo, pari ad euro 10.000.000,00 per il 2013 e pari ad euro 6.449.385,00 per il 2014 sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
    - a) il 33%, dell'importo complessivo di euro 16.449,385,00 pari alla somma di euro 5.428.297,05, è destinato per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio, come stabilito dall'articolo 5 -bis, comma 2, lettera d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
    - b) la rimanente somma pari ad euro 11.021.087,95 è suddivisa nella misura dell'80% (pari ad euro 8.816.870,35) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi

regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale nella misura del 10 % (pari ad euro 1.102.108,80) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione e nella misura del 10% (pari ad euro 1.102.108,80) per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, di cui all'articolo 5 -bis, comma 2, rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;

- Il riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pari ad euro 5.428.297,05, si basa sul numero della popolazione di ciascuna regione e Provincia autonoma, sul numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti per ciascuna regione e Provincia autonoma rapportati alla mediana pari ad 1,79 stimando un centro antiviolenza per ogni 400.000 abitanti, secondo la tabella 2 allegata al citato D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- Il riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pari ad euro 11.021.087,95, per quanto riguarda l'80% e il 10% sia per i centri antiviolenza sia per le case rifugio esistenti, è basato sui dati forniti da ciascuna regione e Provincia autonoma, secondo la tabella 1 allegata allo stesso D.P.C.M.

Considerato che:

- A seguito della ripartizione indicata nella richiamata tabella 1 allegata al D.P.C.M. 24 luglio 2014, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 767.121,94 così distinte:  
euro 111.383,34 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti  
euro 40.321,05 per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti  
euro 615.417,55 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- Con nota prot. 14253 del 6 ottobre 2014 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle suddette somme in favore della Regione Puglia da parte della Presidenza Consiglio Ministri -Dip. Pari opportunità.

Con il presente provvedimento si provvede, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l'istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.:**

Il presente provvedimento, sulla base della ripartizione e assegnazione alle Regioni delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2014, comporta la variazione di maggiore entrata di € 767.121,94 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2014, mediante l'istituzione di nuovi capitoli da assegnare alla nuova Unità previsionale di Base n. di entrata - di parte corrente e alla Unità previsionale di Base n. 5.1.2 di spesa, di competenza del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

#### **U.P.B. ENTRATA N.**

Benessere Sociale - Terzo Settore - Minori e Famiglie e Pari Opportunità

#### **ENTRATA N. 2141000**

Capitolo di nuova istituzione "Assegnazione risorse relative al "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013", convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza  
competenza e cassa € 767.121,94

#### **USCITA N. 781041**

Capitolo di nuova istituzione "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vit-

time di violenza - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”.

competenza e cassa € 151.704,39

#### **USCITA N. 781043**

Capitolo di nuova istituzione “Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”.

competenza e cassa € 615.417,55

Il provvedimento del quale si propone l’adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall’Alta Professionalità dell’Ufficio, dal Dirigente dell’Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

1) di apportare, ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell’art. 12 della L.R. n. 46/2013, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio regionale di previsione 2014, di complessivi € 767.121,94 come di seguito:

#### **U.P.B. ENTRATA N. 2.1.41**

Benessere Sociale - Terzo Settore - Minori e Famiglie e Pari Opportunità

#### **ENTRATA N. 2141000**

Capitolo di nuova istituzione “Assegnazione risorse relative al “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013”, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza

competenza e cassa € 767.121,94

#### **USCITA N. 781041**

Capitolo di nuova istituzione “Spese per il finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”.

competenza e cassa € 151.704,39

#### **USCITA N. 781043**

Capitolo di nuova istituzione “Spese per il finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”.

competenza e cassa € 615.417,55

- 2) di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità il successivo provvedimento di impegno delle stesse risorse nonché ogni altro adempimento attuativo che discende dal presente provvedimento, che interverrà in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di stabilità interno;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2524

**Progetto CCM2013"Elaborazioni di strategie e di interventi di comunicazione sanitaria multi-obiettivo sulle malattie infettive prevenibili e sulle vaccinazioni come mezzo per aumentare le coperture vaccinali nella popolazione". Istituzione capitolo e iscrizione somme.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e approvata dal Dirigente dell'Ufficio 1 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), dalla Dirigente del Servizio e dal Direttore dell'Area riferisce quanto segue:

che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto Superiore di Sanità, con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, con le Università, con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli Organi della Sanità Militare;

che il CCM opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;

che con decreto ministeriale 1 marzo 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2013 (reg.5, fgl 33), è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2013, condiviso con le Regioni e province autonome, con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e con l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS);

che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 13430, trasmessa alle Regioni all'ISS, all'INAIL e all'AGENAS in data 11 giugno 2013 e pubblicata sul sito del CCM, ha formalmente reso pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del programma CCM;

che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano nazionale di Prevenzione e di Guadagnare Salute";

che in tale ambito è stato proposto dagli enti attori del presente accordo un Progetto dal titolo "Elaborazioni di strategie e di interventi di comunicazione sanitaria multi-obiettivo sulle malattie infettive prevenibili e sulle vaccinazioni come mezzo per aumentare le coperture vaccinali nella popolazione" presentato dalla Regione Puglia, n. ID da programma 7, Responsabile Scientifico prof. Paolo Bonanni, Docente dell'Università degli Studi di Firenze;

che il Progetto in questione è stato approvato dai Comitati CCM e comunicato a questa Regione con nota prot. n.. 0026165-21/11/2013- DGPRE-CO\_UO-P, pertanto è stato già stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, un accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione - Direzione Generale della Prevenzione.

Con DGR n.ro 165 del 19.02.2014 è stato ratificato l'Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute per il progetto succitato che include le seguenti Unità Operative:

1. Regione Puglia - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università di Foggia) - (CAPOFILA/ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE);
2. Regione Toscana- Dipartimento Scienze della Salute Università di Firenze - (Coordinamento Scientifico)
3. Regione Sardegna - Dipartimento di Sanità Pubblica- Università di Cagliari

4. Regione Liguria - Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Genova);
5. Regione Veneto - CCMR Azienda Unità locale Socio-Sanitaria n.7;
6. Regione Sicilia -Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno-Infantile "G. D'Alessandro" dell'Università degli Studi di Palermo

e prevede una copertura finanziaria di € 400.000,00. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. una prima quota pari ad € 200.000,00 dietro formale richiesta di pagamento;
2. una seconda quota pari ad € 120.000,00 dietro formale richiesta di pagamento e valutazione positiva del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari;
3. una terza quota pari ad € 80.000,00 dietro formale richiesta di pagamento e presentazione da parte della regione della relazione e del rendiconti finale.

Con nota prot. n.ro AOO 152/09.05.2014/5681 il Servizio PATP ha comunicato il formale avvio delle attività e richiesto l'erogazione della prima quota pari ad € 200.000,00.

Con nota prot. n.ro AOO\_116/04.07.2014/9635 il Servizio Bilancio e Controlli ha comunicato l'accredito della somma di € 200.000,00 per il progetto in oggetto.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E S. M. E I."** Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

#### **ENTRATA C.N.I.: 2055777 U.P.B. 2.1.15**

Descrizione capitolo: Assegnazione per il progetto CCM2013 "Elaborazioni di strategie e di interventi di comunicazione sanitaria multi-obiettivo sulle malattie infettive prevenibili e sulle vaccinazioni come mezzo per aumentare le coperture vaccinali nella popolazione"

STANZIAMENTO:

Competenza:	€ 400.000,00
Cassa:	€ 400.000,00

#### **SPESA C.N.I.: 711062 U.P.B. 5.7.1**

STANZIAMENTO:

Competenza:	€ 400.000,00
Cassa:	€ 400.000,00

Descrizione capitolo:

**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali 13.07.1.4.1.2** per il progetto "Elaborazioni di strategie e di interventi di comunicazione sanitaria multi-obiettivo sulle malattie infettive prevenibili e sulle vaccinazioni come mezzo per aumentare le coperture vaccinali nella popolazione" € 400.000,00

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal combinato disposto di cui all'art. 42 della L.R. 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche e dell'art.12 della L.R. 46/2014

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per quanto esplicitato in narrativa e quivi riportato per farne parte integrante e sostanziale:

1. di apportare la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento complessivo pari a € 400.000,00(Euro quattrocentocentomila/00), come specificato in sezione contabile:

#### **ENTRATA C.N.I.: 2055777 U.P.B. 2.1.15**

Descrizione capitolo: Assegnazione per il progetto CCM2013 "Elaborazioni di strategie e di interventi di comunicazione sanitaria multi-

obiettivo sulle malattie infettive prevenibili e sulle vaccinazioni come mezzo per aumentare le coperture vaccinali nella popolazione “

STANZIAMENTO:

Competenza: € 400.000,00

Cassa: € 400.000,00

**SPESA C.N.I.: 711060 U.P.B. 5.7.1**

**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali  
13.07.1.4.1.2**

Descrizione capitolo: Spese per il progetto CCM2013 “Elaborazioni di strategie e di interventi di comunicazione sanitaria multi- obiettivo sulle malattie infettive prevenibili e sulle vaccinazioni come mezzo per aumentare le coperture vaccinali nella popolazione”;

STANZIAMENTO:

Competenza: € 400.000,00

Cassa: € 400.000,00

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28;
3. di stabilire, infine, che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2525

**Integrazione del provvedimento di ricognizione di cui alla DGR n. 2463 del 25.11.2014, adottato ai sensi dell’art. 1 della L.r. 19/2013.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della documentazione e dell’istruttoria predisposta dal responsabile P.O. Rapporti con il Consiglio regionale, dott. Paolo Intino, e convalidata dal Dirigente del Servizio Relazioni istituzionali e internal Audit, avv. Silvia Piemonte, nonché dal Capo di Gabinetto, avv. Davide F. Pellegrino, riferisce:

La legge regionale L.r. 19/2013 “Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi” disciplina l’attività di ricognizione “dei comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell’amministrazione regionale” (art. 1, comma 1°) al fine di “recuperare efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi e conseguire risparmi di spesa”.

E’ previsto, inoltre, (art. 1, comma 3°) che “gli organismi non ritenuti indispensabili, ai sensi del comma 1 sono soppressi ex lege a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all’ufficio della struttura organizzativa regionale, locale, autonoma o strumentale cui è attribuita preminente competenza nella materia”.

Il termine massimo per l’adozione del provvedimento di ricognizione è fissato al 30 novembre di ciascun anno (comma 1 dell’art. 1 L.r. n. 19/2013) con la precisazione (comma 3 bis dell’art. 1 L.r. n. 19/2013) che “la mancata adozione del provvedimento di ricognizione, nei termini perentori fissati dal comma 1 o da altri provvedimenti legislativi statali e regionali, comporta la soppressione per dettato di legge degli organismi collegiali di cui al presente articolo, con gli effetti previsti dal comma 3”.

Pertanto con nota di prot. 6276 del 15 ottobre 2014 il Gabinetto G.R. ha invitato i Direttori d’Area e gli Assessori a provvedere in merito e a indicare gli organismi ritenuti indispensabili ai sensi della L.r. n. 19/2013, onde consentire la predisposizione di un’unica deliberazione di Giunta attuativa della normativa richiamata.

In considerazione dell’approssimarsi del termine perentorio (30 novembre 2014) indicato dalla Legge regionale n. 19/2013 (art. 1, comma 1) ed onde evitare di incorrere nella soppressione ex lege degli organismi collegiali per i quali gli Assessorati e le aree competenti avessero già trasmesso le opportune valutazioni in riscontro alla richiamata nota del capo di Gabinetto, con Deliberazione di Giunta del 25 novembre 2014 n. 2463 la Regione ha adottato il provvedimento di ricognizione, dichiarando, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1 co. 1 della L.r. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro

organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive di cui alla tabella di ricognizione, allegato B, costituente parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, riservandosi di integrare lo stesso provvedimento, entro il termine legale, in presenza di eventuali ulteriori valutazioni ove trasmesse da parte delle competenti Aree e Assessorati in riscontro alla richiamata nota 6276 del 15 ottobre 2014 del Capo di Gabinetto.

Con nota del 28 novembre 2014 prot. n. 42/552/SP a firma dell'Assessore al Welfare e del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle pari Opportunità, è pervenuto al Gabinetto il riscontro alla ricognizione in atto, avviata con la nota del Capo di Gabinetto del 15 ottobre 2014.

Si rende pertanto opportuno procedere ad integrare quanto deliberato con la DGR n. 2463 del 2014 con le valutazioni sulla indispensabilità per i fini istituzionali della Regione nell'ambito del settore socio-sanitario trasmesse con la nota sopra richiamata, predisponendo due tabelle A bis) sugli organismi esplicitamente da sopprimere e B bis) sugli organismi ritenuti indispensabili; tali tabelle sono integrative di quelle allegate all'atto ricognitivo di cui alla DGR n. 2463 del 2014.

Si ribadisce quanto già più volte affermato nei precedenti atti ricognitivi, ossia che nella tabella di ricognizione (allegato B bis) non sono stati inseriti gli organismi collegiali, per i quali è stata rilevata già in base alla istruttoria di cui alla DGR n. 194 del 2014 la inapplicabilità della L.r. n. 19/2013, in quanto obbligatoriamente istituiti in base alla normativa nazionale o perchè istituiti presso soggetti autonomi rispetto alla Regione (ad esempio: Agenzie, Società controllate o partecipate) nell'esercizio della loro autonomia organizzativa o comunque istituiti nell'ambito di convenzioni con altri soggetti.

Inoltre non figurano tutti quegli "organismi", la cui istituzione è di competenza ministeriale e per i quali la Regione si limita a designare un proprio rappresentante, poichè anche per essi non trova applicazione la normativa regionale in questione.

La motivazione relativa alla indispensabilità è stata sinteticamente riportata nella terza colonna della tabella B bis), rinviandosi per eventuali approfondimenti alla nota istruttoria sopra richiamata.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Rapporti con il Consiglio regionale", dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal e dal Capo di Gabinetto del Presidente di G.r.;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa dal Presidente, che qui si intende integralmente approvato;
- di integrare ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. della L.r. n. 19/2014, il provvedimento di ricognizione di cui alla DGR n. 2463 del 25.11.2014 con le allegate tabelle A bis) e B bis);
- di dichiarare pertanto esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 3 della L.r. n.19/2013 i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale, di cui all'Allegato A bis), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 co. 1 della L.r. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive di cui alla tabella di ricognizione, allegato B bis), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO A bis**  
**"Organismi" ritenuti espressamente non indispensabili**

<b>POLITICHE DELLA SALUTE</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Struttura competente</b>	<b>Valutazione</b>
<i>Gruppo di lavoro Regionale di cui alla DGR 648 del 23.04.2009</i>	<i>Ufficio ACCREDITAMENTO</i>	<b>NON Indispensabile</b>

## Allegato B bis)

## "Organismi" ritenuti indispensabili

<b>POLITICHE DELLA SALUTE</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Servizio competente</b>	<b>Valutazione</b>
<i>Nucleo Ispettivo regionale</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Formazione elenco regionale di idonei alla nomina Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R.</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Valutazione metà mandato Direttori Generali Aziende ed Enti S.S.R.</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Conferenza Permanente Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Tecnico Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Unità di controllo U.V.A.R. Regionale</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Assistenza all'estero</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Osservatorio Regionale Sviluppo Cure Palliative</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>

<i>Coordinamento regionale attività trasfusionali (CRAT)</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile, da confermare fino a modifica l.r. 24/2006</i>
<i>Commissione tecnica Definizione dei percorsi diagnostici, terapeutici del Day Service</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Punti nascita regionali</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico Anatomia patologica</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico monitoraggio e analisi della mobilità sanitaria extraregionale</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato consultivo ACN specialistica ambulatoriale del 29/7/2009.</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Tavolo tecnico Requisiti strutture di riabilitazione DGR 1032/2013</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Coordinamento per la Rete della Riabilitazione</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Modello organizzativo sulla fibrosi cistica</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione paritetica Regione-Università BARI</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione paritetica Regione-Università Foggia</i>	<i>ASS. OSP. SPEC</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>

Comitato tec. Scientifico Formazione specifica in Medicina generale ex art. 15 D.M. Salute del 7.3.2006	ASS. OSP. SPEC	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione paritetica Attività libero professionale intra moenia	ASS. OSP. SPEC	Indispensabile (Accordo conferenza Stato-Regioni)
Comitato Garanti Dirigenza Medica Veterinaria	ASS. OSP. SPEC	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato Garanti Dirigenza SPTA	ASS. OSP. SPEC	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica	ASS. OSP. SPEC	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro Regionale Individuazione prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica	Ufficio ACCREDITAMENTI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione Attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private	Ufficio ACCREDITAMENTI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro Regionale Revisione L.R. n° 8 del 28.05.2004	Ufficio ACCREDITAMENTI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di Lavoro Tecnico Predisposizione regolamento regionale L.R. n° 4/2010 art. 37	ASS. TERR. PREV	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

<i>Commissione regionale d'appello Avverso giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>indispensabile (Disposizioni Ministeriali)</i>
<i>Gruppo di Lavoro Indirizzi per adozione sistema sorveglianza e controllo dell'infezioni da legionella in Puglia</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Osservatorio Epidemiologico Regionale</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Invalidità civile. Regione – INPS</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopratico (Prevenzione infortuni sul lavoro Regione-Inail)</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Com.to regionale di coordinamento, art. 7 dlgs n. 81/2008. Prevenzione vigilanza della salute sui luoghi di lavoro</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Regionale coordinamento REACH</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>

<i>Gruppo tecnico interistituzionale dgr n. 1702/2011</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (Protocollo intesa Ufficio Scolastico per l'educazione alla salute)</i>
<i>Consulta regionale dei direttori di dipartimenti di prevenzione. Dgr n. 1698/2012</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Regionale Stabilimenti (igiene e alimenti prodotti origine animale)</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Regionale randagismo</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Osservatorio Salute delle Donne</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato tecnico Dipendenze patologiche</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Etico Lecce</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Etico Brindisi</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato etico IRCS G. P. II Comprendente IRCS Castellana</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>

<i>Comitato etico- sezione Casa Sollievo S.Gv. Rotondo</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Etico Azienda ospedaliera Policlinico Bari</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Appropriatezza prescrittiva DGR n. 1226/2005</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Terapeutica regionale per il PTOR</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Trattamento psoriasi con farmaci sistemici</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione Applicazione Accordo collettivo nazionale per disciplina rapporti farmacie pubbliche e private</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro Cure palliative e terapia del dolore</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Commissione regionale sorveglianza Epidemiologica e monitoraggio appropriatezza trattamento con ormone della crescita. Registro regionale</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>indispensabile Adempimento nota AIFA 39</i>
<i>Commissione esaminatrice Concorso assegnazione sedi farmaceutiche</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo di lavoro Protocollo corretto uso di albumina</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>indispensabile Adempimento nota AIFA 15</i>

<i>Cabina di Regia Regionale Gestione programmi prevenzione (screening)</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Gruppo coordinamento Regionale fenomeno Alga Ostreopsis Ovata nelle acque pugliesi</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>CTS del registro TUMORI</i>	<i>ASS. TERR. PREV</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>
<i>Comitato Regionale dello SPORT</i>	<i>SPORT PER TUTTI</i>	<i>Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)</i>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2528

**Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015. Integrazione.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, di concerto con il Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Visti

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13, contenente disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87,88,89 recanti rispettivamente i Regolamenti di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e, in particolare, l'articolo 2, comma 4;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- l'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'articolo 4, comma 55, con riferimento alla promozione e al sostegno di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 ha recepito l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 26 settembre 2012, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;

- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 ha recepito l'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

VISTI, altresì:

- l'Accordo in sede di Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardante l'adozione delle linee guida per realizzare organici tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 quinquies, della legge n. 40/2007;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012, per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167;
- l'intesa, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013.

Richiamate,

- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF.

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale con cui è stato avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore nella Regione Puglia:

- DGR n. 2482 del 15/12/2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- DGR n. 1819 del 04/08/2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- DGR n. 1139 del 18/06/2012 "Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico-professionale per la filiera del turismo in Puglia. Art. 52 Legge 35/2012. Presa atto dello schema di Accordo di rete "ARTIS Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo".
- DGR n. 1779 del 24/09/2013 di approvazione del Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore -ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore- IFTS e dei Poli tecnico-professionali;

Richiamata, in ultimo, la DGR 1732 del 1° agosto 2014 di approvazione della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente, "Smart Puglia 2020", individua un nuovo approccio per una nuova generazione di politiche, che determinano e accompagnano il processo di innovazione.

**Vista**, altresì,

la nota del Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per l'istruzione prot. n. 748/AOODGPS del 29 maggio 2014, con cui è stata comunicata l'entità del contributo nazionale di € 757.492,44 assegnato alle Fondazioni ITS della Regione Puglia per la realizzazione dei nuovi percorsi formativi che saranno avviati dagli ITS nell'anno 2014, a valere sui fondi di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così

come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135 del 7 agosto.

**Premesso che:**

la Regione Puglia orienta, da anni, le proprie politiche alla valorizzazione ed al potenziamento di un solido raccordo ed un'interazione positiva tra sistemi di istruzione e formazione, ricerca, università e sistema delle imprese, nella consapevolezza che questa scelta strategica sia l'unica risposta alla nuova domanda di competenze espressa dai mutamenti economici e sociali, in grado di restituire futuro ai giovani e generare adeguati livelli di benessere e coesione sociale; i saperi e le competenze, infatti, sono leve strategiche essenziali per promuovere l'innovazione continua di processo e di prodotto, rendere competitivo il sistema produttivo nel mercato globale ed essere di contrasto al disallineamento tra filiere produttive, formative, poli tecnologici e cluster tecnologici;

la Regione Puglia, partendo dagli obiettivi delineati dai programmi europei ha sviluppato una visione strategica di sistema per le politiche di filiera dell'istruzione, della formazione, del lavoro, della ricerca e dell'innovazione per offrire ai giovani nuove prospettive di qualificazione professionale di qualità alta ed opportunità occupazionali. Una strategia flessibile e dinamica attraverso cui sostenere gli investimenti anche in settori che si desidera rivitalizzare, tenuto conto del valore del sapere e del saper fare di cui dispongono le imprese, valorizzare settori con potenziali importanti per il futuro e rafforzare o inserire nuovi segmenti della catena del valore per l'incremento della competitività dei prodotti sul mercato;

in questo senso, la "Smart Puglia 2020" traccia un percorso di ampio respiro e opera delle scelte che guardano al futuro, necessarie per accogliere i cambiamenti e modificare il suo raggio di azione. E' una strategia flessibile che fa leva sull'innovazione e genera incroci tematici e tecnologici inediti. Si apre, in questo modo, la possibilità di realizzare politiche trasversali che possano comprendere anche i temi della cultura e della creatività.

nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 i temi della formazione per l'innovazione sono ripresi all'interno di specifici Obiettivi tematici quali: "Politiche per il lavoro, formazione professionale, istruzione, programmazione sociale, competitività"

e "Istruzione, formazione", riconoscendo priorità di investimento agli interventi che mirano ad aumentare il tasso di occupazione dei giovani (tra i 15 e i 29 anni), ad innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente e a qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

**Considerato che:**

la realizzazione di un'offerta formativa coordinata, in una logica di rete, concorre a rafforzare l'azione regionale per superare la frammentarietà e precarietà degli interventi e soprattutto costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo;

tra gli obiettivi da raggiungere, per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo, da una parte, e per contrastare la disoccupazione giovanile, dall'altra, vi è quello di strutturare un'offerta di istruzione e formazione, capace di favorire le conoscenze indispensabili e spendibili, ed insieme, la consapevolezza nei giovani delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, attraverso esperienze di stage e di lavoro, che offrono loro più opportunità di appassionarsi allo studio e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro;

in quest'ottica, la Regione Puglia ha già attivato, in via sperimentale, il Polo Tecnico-Professionale Sperimentale sul Turismo ed ha istituito tre Istituti tecnici superiori (ITS), formalmente costituiti in fondazioni di partecipazione, nelle aree tecnologiche, considerate di particolare rilevanza strategica delle "Nuove tecnologie per il made in Italy - settore meccanica/meccatronica e settore produzioni agroalimentari" e della "Mobilità sostenibile - settore aerospazio";

nell'ambito del Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore -ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore -IFTS e dei Poli tecnico- professionali, di cui alla DGR n. 1779 del 24/09/2013, ha individuato i nuovi settori strategici in cui investire in termini di formazione tecnica specialistica, con la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori nelle aree tecnologiche delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" e della "Mobilità sostenibile", tenuto anche conto della complementarietà/trasversalità con altri settori.

**Rilevata la necessità di**

consolidare il rapporto tra i sistemi di istruzione, formazione, lavoro e della ricerca, in base alle esigenze espresse dal territorio, prevedendo un innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo di specifiche filiere produttive ed un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione, **incentivando il rapporto di complementarità dei soggetti in rete tra loro nel territorio anche su base interprovinciale o multi regionale;**

potenziare e qualificare l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale anche mediante azioni di sistema per la attivazione dei poli tecnico-professionali ed i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), per il conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore relativi alle

Figure nazionali di riferimento di cui al D.I. 07/09/2011.

**TANTO PREMESSO**

Si ritiene necessario con il presente provvedimento, anche in considerazione di nuovi accertati fabbisogni emersi dal contesto socio-economico, supportati da appositi studi ed analisi di settore, apportare al Piano territoriale triennale 2013/2015, di cui alla DGR n. 1779 del 24/09/2013, le seguenti integrazioni:

- percorsi formativi programmati, a partire dal 2014, dalle tre (3) Fondazioni ITS già costituite, come di seguito indicato:

Fondazioni ITS	Aree Tecnologiche	Ambiti	Denominazione Percorso	Figura nazionale di riferimento
Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - ITIS "E. Fermi" Francavilla Fontana (BR) - Settore Aerospazio Puglia, Brindisi	Mobilità sostenibile	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture;	"Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di motori aeronautici".	"Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture.
Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore "Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Alimentare - Settore Produzioni agroalimentari", Locorotondo (BA)	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare;	"Tecnico superiore per la Gestione della qualità nelle Imprese Agroalimentari"	"Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali".

Istituto Tecnico Superiore "Antonio Cuccovillo" - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico-Meccatronico, Bari	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	<u>Profilo 1.A</u> Tecnico Superiore per la Produzione (ITS per BOSCH)	Tecnico superiore per l'innovazione di prodotto e processo.
			<u>Profilo 1..B</u> Tecnico superiore per il miglioramento continuo della Produzione e Logistica Industriale	
			<u>Profilo 2.A</u> Tecnico superiore per il Controllo, Diagnosi e Manutenzione Predittiva.	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici.
			<u>Profilo 2.B</u> Tecnico superiore per la Robotica e Automazione Integrata: dal progetto alla programmazione	

I percorsi delle Fondazioni ITS già costituite e delle Fondazioni ITS che si andranno a costituire sono altresì coerenti con le Aree strategiche per l'innovazione individuate da Smart Puglia 2020, di seguito riportate:

<b>Manifattura sostenibile</b> (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica)	<b>Salute dell'uomo e dell'ambiente</b> (green e blu economy, agroalimentare, beni culturali e turismo)	<b>Manifattura sostenibile</b> (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica)
---	--	--

- ridefinizione dell'ambito dell' Istituto Tecnico Superiore, da attivare nell'area tecnologica della Mobilità sostenibile, già individuato con la DGR n. 1779 del 24/09/2013, come di seguito specificato:

Area Tecnologica	Ambito
Mobilità sostenibile	<b>Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche</b>

- attivazione di un ulteriore ITS nella area tecnologica "**Tecnologie della Informazione e della Comunicazione - ambito Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)**"
- costituzione di tre (3) Poli tecnico-Professionali nei **settori agro-alimentare, sistema energia e sistema casa.**

**Dato atto** che l'integrazione al "Piano territoriale 2013 - 2015 degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico- professionali", di cui alla DGR n. 1779 del 24/09/2013, relativamente agli ambiti di intervento, le filiere strategiche e relative aree individuate, per la costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS e di tre Poli tecnico-Professionali sono state oggetto di concertazione e condivisione nelle sedi previste con tutti i soggetti interessati.

**Ritenuto** di prevedere che, per quanto di competenza regionale, alle necessità finanziarie per l'attuazione della presente provvedimento, compresa la quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Regione

in misura non inferiore al 30% del finanziamento statale, si provvederà, compatibilmente con la disponibilità, con le risorse del POR FSE 2014-2020 e le risorse ministeriali a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135, del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012.

**Ritenuto** di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio competente:

- l'assegnazione delle risorse per i percorsi delle fondazioni ITS già costituite;
- l'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la costituzione dei tre (3) nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS, in aggiunta alle tre (3) Fondazioni ITS già costituite;
- l'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la costituzione dei tre (3) Poli tecnico-Professionali.

**Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. e I.:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Servizio Scuola, Università e Ricerca e del Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della necessità di incentivare, per gli ITS, il rapporto di complementarità tra i soggetti in rete anche a livello interprovinciale e multiregionale, nonché di potenziare l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale mediante azioni di sistema a sostegno dei poli tecnico professionali e dei percorsi ITS;
- di approvare le integrazioni al "Piano triennale territoriale 2013 -2015 per la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, e dei Poli tecnico-professionali", di cui DGR n. 1779 del 24/09/2013, esplicitate in premessa;
- di integrare l'offerta formativa delle tre (3) Fondazioni ITS già costituite con i percorsi formativi programmati, a partire dal 2014;
- di approvare la ridefinizione dell'ambito del nuovo Istituto Tecnico Superiore, da attivare nell'area tecnologica della Mobilità sostenibile, già individuato con la DGR n. 1779 del 24/09/2013, esplicitata in premessa;
- di approvare la costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore (ITS), nell'Area tecnologica "Tecnologie della Informazione e della Comunicazione - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)";
- di approvare la costituzione di tre (3) Poli tecnico-Professionali nell'ambito dei settori: agro-alimentare, sistema energia e sistema casa;
- di inviare il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione, al MIUR, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di demandare al Dirigente del Servizio competente l'attivazione delle procedure necessarie per dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento;
- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di risorse finanziarie, regionali, nazionali

e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2529

**Legge 26/2013 art. 27 "Finanziamenti aggiuntivi interventi ex Agensud" - Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006. Intervento di "completamento della tangenziale est della città di Lecce - lotto 1".**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP., Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 6.1 del POR Puglia 2000/2006, confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

- il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006 con procedura scritta conclusa nel mese di ottobre 2009 ha approvato le "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" definendo la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
- Il documento su richiamato, modificato con procedura scritta promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e conclusasi il 4 marzo 2011, stabilisce le modalità di impiego delle risorse liberate definendo, tra l'altro, le scadenze da rispettare;
- in data 7 marzo 2011 è stata trasmessa al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DG per la politica regionale unitaria comunitaria, la comunicazione ufficiale della Regione Puglia (nota prot. AOO\_165 n. 1) avente per oggetto la

definizione del quadro riepilogativo delle risorse liberate effettivamente generate dal POR Puglia 2000-2006 sulla base della certificazione contenuta nella Relazione finale di esecuzione del medesimo Programma;

- con DGR n. 1719 del 02/08/2011 la Giunta Regionale ha disposto l'attuazione dei progetti, sia di completamento del POR Puglia 2000-2006, sia di nuova individuazione, indicati negli Allegati alla stessa Deliberazione, secondo le modalità e la tempistica individuate nel documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";
- l'intervento di "completamento della tangenziale est della città di Lecce" per un importo complessivo pari ad Euro 23.658.666,00 è previsto tra quelli programmati con le risorse liberate nell'Allegato 6 alla DGR n. 1719/2011;
- in data 25.9.2012 il Comune di Lecce ha formulato all'allora Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità richiesta, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 27/85, diretta ad ottenere l'erogazione di risorse aggiuntive, rispetto ai finanziamenti già concessi, al fine di fare fronte ai maggiori oneri sostenuti dallo stesso per la realizzazione dell'opera "Costruzione Strada Tangenziale Est della Città di Lecce" articolata in Lotto 1° e Lotto 2°;
- il Lotto 1 dell'intervento di "Costruzione della Strada Tangenziale Est della Città di Lecce" ha avuto un lungo ed articolato iter di realizzazione, che può essere così sintetizzato:
  1. il progetto esecutivo è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Lecce con Deliberazione di G.C. n.165 del 09/10/1989. Inizialmente la copertura finanziaria dell'opera era garantita da risorse AGENSUD per l'importo complessivo di Lire 40.000.000.000,00 (pari a € 20.658.275,96), poi da finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, infine, all'esito di successive vicende, da finanziamento regionale;
  2. la procedura d'appalto, al termine di complesso e lungo contenzioso, è stata chiusa con la sottoscrizione di contratto repertorio n. 4746 del 26/02/98 per un importo netto pari ad € 14.114.767,05;
  3. a seguito dell'approvazione di n.3 successive perizie di variante il costo complessivo dell'intervento, pari a € 27.873.782,44 risultava coperto per € 20.658.275,96 - pari al finanzia-

mento originario - dalla Regione Puglia risorse ex Agensud, per la somma di € 3.799.200,00 con risorse assegnate alla società ANAS spa, per l'importo di € 3.252.357,11 con risorse POR Puglia 2000-2006 Misura 6.1 e per i residui € 163.949,37 con fondi a carico della stazione appaltante;

4. a seguito dell'iscrizione nei documenti contabili di riserve da parte dell'A.T.I. appaltatrice, e della mancata risoluzione in via bonaria delle stesse, Amministrazione Comunale di Lecce e A.T.I. hanno formulato due richieste di arbitrato, ai sensi dell'art. 31 bis L. 109/94, conclusesi con l'adozione di due lodi che hanno visto la condanna del Comune di Lecce, in parziale accoglimento delle riserve presentate;
  5. l'opera in esame è stata collaudata in data 19/07/2012;
- la L.R. n. 26/2013, all'art 27 rubricato "Finanziamenti aggiuntivi interventi ex Agensud", attribuisce alla Giunta regionale la possibilità di concedere finanziamenti aggiuntivi ai soggetti attuatori degli interventi finanziati con i Piani annuali di attuazione del Programma triennale di sviluppo del mezzogiorno, trasferiti alla Regione Puglia con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 3 ottobre 2002 (ex Agensud), al ricorrere delle seguenti condizioni:
1. la disponibilità di risorse finanziarie rivenienti da economie prodottesi nel ciclo di programmazione 2000/2006, con specifico riferimento agli "Accordi di programma quadro" (APQ) dell'ex Fondo per le aree sottosviluppate (FAS), ora Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e alle risorse liberate (POR Puglia 2000/2006) presenti negli assi di riferimento;
  2. la presentazione di documentazione idonea a dimostrare l'insussistenza di oneri residui, nonché, per le spese non ancora erogate, la presentazione dell'accettazione delle somme esposte nel rendiconto da parte del soggetto creditore, a chiusura e stralcio definitivo di ogni pretesa dello stesso (creditore), al fine di consentire ai soggetti attuatori la chiusura definitiva dei rendiconti finali relativi agli interventi già eseguiti;
- il Comune di Lecce, con nota prot. n. 99988 del 24/09/2013 indirizzata al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobi-

lità, ha formulato richiesta di concessione di risorse aggiuntive, finalizzate alla chiusura dell'intervento di "Completamento della Tangenziale Est della Città di Lecce - lotto 1" ai sensi dell'art. 27 della L.R. 26/2013;

- con nota prot. n. 3913 del 14/11/2013, il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, al fine di dare seguito alla richiesta formulata ai sensi dell'art. 27 della L.R. 26/2013, ha richiesto al Comune di Lecce la produzione di:
1. una dichiarazione di accettazione, da parte dell'ATI LEADRI srl - COCEMER spa, a chiusura definitiva delle pendenze in essere, inerenti l'intervento di "Costruzione della strada tangenziale est alla città di Lecce - 1 lotto";
  2. eventuale documentazione contabile (ad es: provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento quietanzati, ecc.) attestante il pagamento delle maggiori somme versate, con risorse proprie, dall'Amministrazione comunale all'ATI LEADRI srl - COCEMER spa, a titolo di adempimento parziale delle obbligazioni sorte a seguito della formulazione dei lodi arbitrari n.95/2006 e n. 53/2011;
- alla luce di tali precisazioni, il Comune di Lecce con nota prot. n. 71176 del 18/07/2014 ha formulato una nuova richiesta di erogazione della somma di € 14.408.148,67, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 26/2013 allegando alla stessa:
1. attestazione autenticata, resa con nota prot. n. 1693 del 30/05/2014 dalla società Leadri srl, la quale in proprio e in qualità di mandataria dell'A.T.I. Leadri srl - Cocemer spa, dichiara "*di accettare la somma di € 14.408.148,67 .....a conclusione e stralcio definitivo di ogni pretesa*";
  2. dichiarazione circa l'insussistenza di pendenze ulteriori tra soggetto attuatore (Comune di Lecce) e creditore (A.T.I. Leadri srl - Cocemer spa);
- sulla base della documentazione citata al punto precedente, il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità ha avviato l'istruttoria finalizzata alla verifica delle condizioni per la concessione del finanziamento aggiuntivo richiesto e della compatibilità delle conseguenti obbligazioni con le norme di finanza pubblica ed i vincoli connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno;

- in data 13/10/2014 è stato notificato all'Amministrazione regionale atto di pignoramento presso terzi, in relazione ai crediti vantati dall'impresa Leadri srl nei confronti del Comune di Lecce, in forza dei lodi arbitrali innanzi citati e relativi ai lavori di costruzione della strada Tangenziale Est alla città di Lecce - 1° lotto.

Tanto premesso, l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP. propone di:

- concedere, ricorrendo tutte le condizioni di cui all'art. 27 della L.R. n. 26/2013, un finanziamento aggiuntivo dell'importo di € 14.408.148,67 al Comune di Lecce al fine di consentire la chiusura definitiva del rendiconto finale relativo all'intervento di "Completamento della tangenziale est della città di Lecce - lotto 1" di cui alla DGR 1719 del 2/8/2011, a valere sulle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006;
- autorizzare il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità alla adozione degli atti conseguenti finalizzati alla erogazione delle risorse aggiuntive necessarie alla chiusura dell'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.e ii.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP., Avv. Giovanni Giannini;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Misura 6.1

del POR Puglia 2000/2006, confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP., Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
2. *di concedere*, ricorrendo tutte le condizioni di cui all'art. 27 della L.R. n. 26/2013, un finanziamento aggiuntivo dell'importo di € 14.408.148,67 al Comune di Lecce al fine di consentire la chiusura definitiva del rendiconto finale relativo all'intervento di "Completamento della tangenziale est della città di Lecce - lotto 1" di cui alla DGR 1719 del 2/8/2011, a valere sulle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006;
3. *di autorizzare*, il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità alla adozione degli atti conseguenti finalizzati alla erogazione delle risorse aggiuntive necessarie alla chiusura dell'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006;
4. *di dare atto* che, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. 26/2013, la concessione delle risorse in oggetto consente la chiusura definitiva del rendiconto finale dell'intervento di costruzione della strada Tangenziale Est alla città di Lecce - 1° lotto nonché dell'intervenuta dichiarazione di percepimento delle somme a saldo e stralcio definitivo, condizione necessaria per poter eseguire l'erogazione;
5. *di conferire mandato* all'Avvocatura regionale in relazione alla dichiarazione da rendere in giudizio ai sensi dell'art. 547 c.p.c. ed al compimento degli ulteriori atti esecutivi che dovessero rendersi necessari per effetto della notifica dell'atto di pignoramento presso terzi;

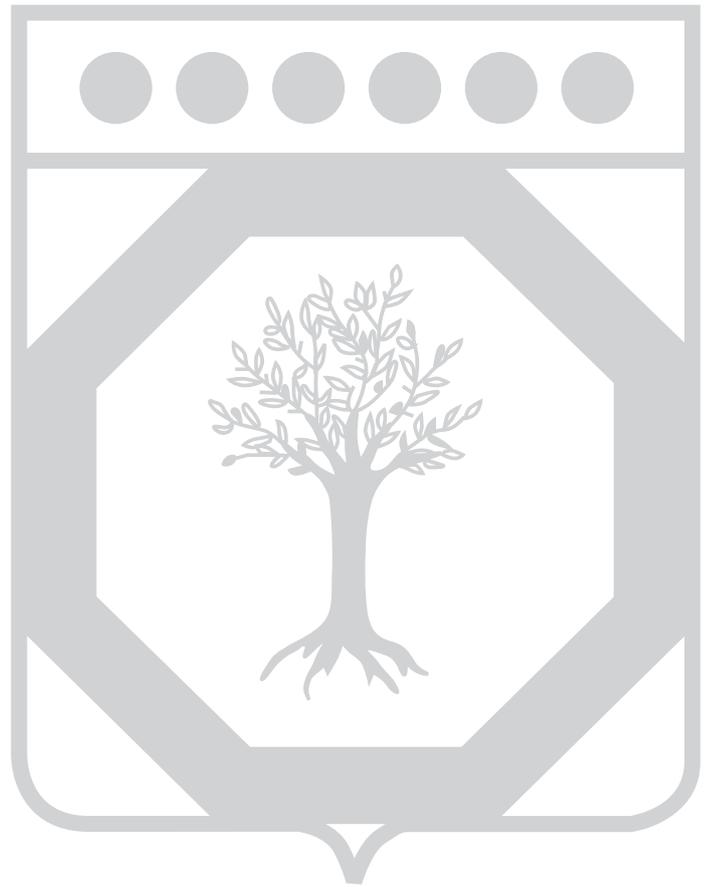
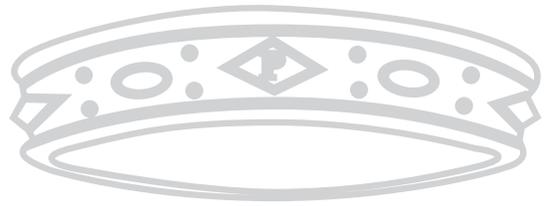
6. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. *di notificare*, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento all'Avvocatura regionale al seguente indirizzo PEC  
coordinatore.avvocatura@pec.rupar.puglia.it;

8. *di notificare*, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento al Comune di Lecce ai seguenti indirizzi PEC  
segreteria sindaco@pec.comune.lecce.it;  
protocollo@pec.comune.lecce.it

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza